



COMUNE DI MONTECCHIO EMILIA
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
Comune Capodistretto della Val d'Enza

D.U.P.

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE**

2017/2019

NOTA DI AGGIORNAMENTO

approvato con delibera GC N. _____ del _____

Sommario

PREMESSA	5
SEZIONE STRATEGICA.....	9
1. INDIRIZZI STRATEGICI.....	10
1.1 – Linee programmatiche e politiche di mandato, le scelte di valore, gli indirizzi generali di programmazione	10
1.2 - Quadro normativo di riferimento.....	11
1.3 Le modalità di rendicontazione	23
2. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE	26
2.1. Obiettivi di governo	26
2.2. Situazione socio-economica	26
2.3 Parametri economici essenziali	33
3. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE.....	37
3.1 - Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali.....	37
3.2 - Risorse finanziarie	44
3.3 - Risorse umane	53
3.4 - Coerenza patto di stabilità e vincoli di finanza pubblica	55
4. OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE IN LINEA CON IL PROGRAMMA DI MANDATO	58
4.1 Amministrare con il coinvolgimento della Comunità	58
4.2 Vicini alle famiglie, ai lavoratori, alle imprese.....	58
4.3 La nostra Montecchio: Città di servizi, modello di qualità della vita.....	59
4.4 Una Comunità sana e dinamica investe sull'Educazione e sul Sapere	59
4.5 La Montecchio del futuro: con il primo PSC uno sviluppo equilibrato e qualificato	60
4.6 Una Città sempre più sicura: le nuove soluzioni di viabilità e il presidio del territorio.....	61
4.7 I pensionati montecchiesi: ricchezza comunitaria da valorizzare, socializzare, supportare	62
4.8 I ragazzi montecchiesi: il presente e il futuro della nostra Comunità	62
4.9 L'attenzione alla condizione femminile: a fianco delle donne e delle giovani madri	63
4.10 Comunità sana uguale comunità ecologica: l'ambiente quale occasione di crescita collettiva.....	63
4.11 Villa Aiola, una Comunità nella Comunità	64
4.12 Il centro storico e l'ex macello comunale: tra riqualificazione e nuove opportunità di spazi di aggregazione.....	64
Sezione Operativa (SeO) - PARTE PRIMA.....	66
ENTRATA.....	67
1 - FONTI DI FINANZIAMENTO.....	67

1.2 Valutazione generale sui mezzi finanziari.....	67
1.3. Analisi delle risorse.....	67
2. INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI	71
3. INDIRIZZI SUL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI -	72
3.1. Nuove forme di indebitamento	72
4. DIMOSTRAZIONE DELLA COERENZA DELLE PREVISIONI DI BILANCIO CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI	73
4.1) STRUMENTI URBANISTICI GENERALI E ATTUATIVI VIGENTI.....	73
SPESA	74
5. RIEPILOGO GENERALE DELLA SPESA PER MISSIONI	74
5.1 Obietti operativi.....	75
Sezione Operativa (SeO) - PARTE SECONDA.....	112
1. PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI.....	113
2. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE.....	115
3. PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE	117
CONSIDERAZIONI FINALI	122

PREMESSA

Il documento unico di programmazione

Il d.Lgs. n. 118/2011 prevede un nuovo documento unico di programmazione, il DUP, in sostituzione del Piano Generale di Sviluppo e della Relazione Previsionale e Programmatica. **La programmazione nelle pubbliche amministrazioni** garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97), perché è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche, secondo i canoni della efficacia, efficienza ed economicità. Essa inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa, conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti. In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di una amministrazione moderna, che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali, organizzative e finanziarie. Già l'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, scriveva nel 2003, come la programmazione rappresenti *"il «contratto» che il governo politico dell'ente assume nei confronti dei cittadini e degli altri utilizzatori del sistema di bilancio stesso".* L'attendibilità, la congruità e la coerenza dei bilanci è prova della affidabilità e credibilità dell'Amministrazione. Gli utilizzatori *del sistema di bilancio devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi".*

Nel precedente ordinamento il processo di programmazione non aveva raggiunto compiutamente le finalità preposte, a causa di:

- a) un *gap* culturale dovuto alla scarsa propensione alla programmazione;
- b) l'eccessivo affollamento e ridondanza dei documenti di programmazione;
- c) un quadro normativo instabile e caotico, associato alla incertezza sull'ammontare delle risorse disponibili, il quale conduce oramai sistematicamente a continue proroghe del termine di approvazione dei bilanci.

La riforma contabile,

- che trae origine dalla legge 5 maggio 2009, n. 42, recante delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione, e in particolare l'articolo 2, comma 1 e comma 2, lettera h),
- che ha delineato i contenuti principali nel Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e nelle successive modificazioni ed integrazioni (la più rilevante delle quali formalizzata dal Decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126), nonché dalle esplicitazioni interpretative della commissione ARCONET che ancora oggi opera come strumento tecnico di raccordo fra le strutture legislative e gli operatori per mettere a punto soluzioni ai rilievi avanzati dagli enti sperimentatori fra i quali, dall'esercizio 2014, anche il comune di Montecchio Emilia

intende superare questo deficit, rafforzando il ruolo della programmazione attraverso:

- l'anticipazione e l'autonomia del processo rispetto a quello di predisposizione del bilancio. L'art. 170 del Tuel prevede che il DUP venga approvato entro il 31 luglio dell'anno precedente a valere per l'esercizio successivo. Questo evita di ricadere nell'errore di invertire il processo di programmazione ed appiattirlo su quello della predisposizione del bilancio, come accaduto sinora. Il DUP infatti non costituisce più un allegato al bilancio – come la RPP - ma piuttosto costituisce la base di partenza per l'elaborazione delle previsioni di bilancio, da formularsi nei mesi successivi;
- la riduzione dei documenti di programmazione, che da cinque diventano principalmente tre: il DUP, il bilancio di previsione ed il PEG.

Il successo della riforma è tuttavia strettamente correlato ad un parallelo processo di riforma della finanza locale, necessario per restituire certezza sulle risorse disponibili e garantire in questo modo efficacia ed efficienza del processo di programmazione. Senza questo presupposto fondamentale la nuova programmazione è destinata a rimanere “*un sogno nel cassetto*”.

I NUOVI DOCUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE



La composizione del DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è lo strumento centrale della programmazione, e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto da cui discendono tutti gli altri documenti di programmazione (Bilancio, PEG, Piano delle Performance, Piano degli Indicatori, Rendiconto). Questo elaborato, si compone di due sezioni:

la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La Sezione Strategica (SeS) fornisce un quadro generale del contesto (condizioni esterne ed interne) che rappresentano la base per la declinazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici dell'Ente. La Sezione Strategica ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo.

Le condizioni esterne descrivono:

- la situazione socio-economica del Comune di Montecchio Emilia;
- gli obiettivi individuati dall'Unione Europea, dal Governo centrale e dal Governo regionale per il periodo considerato.

Le condizioni interne descrivono:

- i servizi pubblici locali con la definizione degli indirizzi generali sul ruolo degli enti partecipati;
- gli indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico-finanziaria (investimenti ed opere pubbliche con relative fonti di finanziamento, tributi e tariffe dei servizi pubblici, spesa corrente, indebitamento, equilibri finanziari, ecc.);
- la disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'Ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione anche in termini di spesa;
- le disposizioni previste dalle nuove norme sul pareggio di bilancio e i vincoli di finanza pubblica.

La Sezione Operativa (SeO) riprende gli obiettivi strategici dell'Ente in un'ottica più operativa. In particolare, la SeO individua programmi e obiettivi che l'Ente intende realizzare avendo a riferimento un arco temporale triennale.

La seconda parte della sezione operativa contiene la programmazione degli investimenti e dei lavori pubblici, il piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali, il piano di fabbisogno del personale.

Il nuovo ciclo di programmazione degli enti locali

Nel 2016 trova piena applicazione il nuovo ciclo di programmazione e rendicontazione disegnato dal principio all. 4/1 e dal nuovo Tuel, che prevede, in particolare, il seguente percorso:

- a) entro il 31 luglio l'approvazione da parte della Giunta del DUP per il triennio successivo e presentazione al Consiglio Comunale
- b) nei termini e con le modalità da prevedere nel regolamento di contabilità, il Consiglio Comunale approva le deliberazioni conseguenti alla presentazione del DUP ;
- c) entro il 15 novembre la nota di aggiornamento al DUP (eventuale) e l'approvazione dello schema di bilancio – entrambe di competenza della Giunta Comunale;
- d) entro il 31 dicembre l'approvazione del bilancio di previsione da parte del Consiglio Comunale;
- e) entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio l'approvazione del PEG (Giunta Comunale);
- f) entro il 31 luglio la salvaguardia e l'assestamento generale di bilancio per l'esercizio in corso (Consiglio Comunale);

- g) entro il 30 aprile (dell'esercizio successivo) l'approvazione del rendiconto della gestione (Consiglio comunale), sulla base di uno schema, approvato dalla Giunta, nei termini previsti dal D.Lgs. n. 267/2000 e/o dal Regolamento di contabilità dell'ente;
- h) entro il 30 settembre l'approvazione del bilancio consolidato, riferibile all'esercizio precedente (Consiglio Comunale).

La presente nota di variazione rivede il documento precedente presentato il 28 luglio u.s. aggiornando i contenuti normativi e la programmazione finanziaria in coerenza con l'evoluzione normativa e agli indirizzi di finanza pubblica intervenuti successivamente.

SEZIONE STRATEGICA

(SeS)

1. INDIRIZZI STRATEGICI

1.1 – Linee programmatiche e politiche di mandato, le scelte di valore, gli indirizzi generali di programmazione

1^ Premessa

Il metodo amministrativo fondato sulla partecipazione e sulla valorizzazione della Comunità

Il primo presupposto del programma amministrativo è la conferma di un approccio fondato sulla partecipazione e sul sistematico coinvolgimento della società locale nell'azione amministrativa che, sperimentato nella legislatura precedente, ha consentito di raggiungere importanti risultati nonostante il drastico peggioramento delle condizioni economiche, finanziarie e normative di riferimento.

In particolare, il richiamo alla partecipazione dei cittadini è l'elemento che intendiamo continuare a porre alla base del nostro progetto: i cittadini sono i protagonisti delle decisioni, ogni determinazione di particolare rilievo è frutto di un percorso di confronto e costruzione partecipata.

Al contempo la ricerca di pratiche di buona amministrazione nelle condizioni del nostro tempo, caratterizzate da una continua riduzione delle risorse pubbliche disponibili e da crescenti vincoli normativi e di bilancio imposti dalla legislazione nazionale, impone la ricerca di politiche che facciano leva sulla mobilitazione delle migliori energie presenti nella Comunità locale così da creare virtuosi circuiti di collaborazione tra pubblico, privato, privato sociale, volontariato. Promuovere la partecipazione significa dunque investire sulla 'cittadinanza attiva', sul senso di appartenenza a una Comunità, sulle possibili forme di partnership pubblico-privato, ed implica la fiducia nelle virtù civiche dei cittadini.

Civismo, cittadinanza attiva, comunità sono pertanto i tre capisaldi del nostro progetto amministrativo, fondato sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle articolazioni della società locale.

2^ Premessa

L'importanza di investire sull'Unione dei Comuni della Val d'Enza

Si esprime il convincimento, in linea con l'evoluzione della legislazione nazionale, dell'importanza di investire sempre più decisamente sulle politiche coordinate a livello distrettuale, superando anacronistici localismi e i limiti posti dai confini comunali. In particolare l'esistente Unione dei Comuni della Val d'Enza rappresenta una opportunità per investire sulla gestione associata dei servizi la quale può consentire di razionalizzare ed aggiornare alle mutate esigenze della contemporaneità l'assetto e l'organizzazione degli stessi.

Il distretto della Val d'Enza è una delle realtà più dinamiche della provincia e con i suoi oltre 60.000 abitanti rappresenta un sistema delle dimensioni di una piccola città. In questi anni la collaborazione tra gli otto comuni del distretto si è rafforzata e consolidata, nella convinzione che i profondi cambiamenti in atto in tutti gli ambiti della nostra società richiedono scelte e risposte innovative e coordinate: l'aggiornamento alle nuove, difficili condizioni economiche, finanziarie e normative di un sistema di welfare solidale ed inclusivo, la garanzia della qualità ma anche dell'accessibilità delle politiche di assistenza e tutela socio-sanitaria, la possibile rimodulazione dei servizi 0-6 anni a fronte delle mutate esigenze delle giovani famiglie, la necessità di attivare nuove politiche di sostegno al ruolo della genitorialità, l'attenzione all'emergere di diffusi fenomeni di disagio adolescenziale. Ma anche la salvaguardia dell'ambiente e del territorio, la promozione delle eccellenze storiche, culturali e territoriali, la tutela della sicurezza delle nostre comunità, l'ulteriore incremento dell'efficienza e dell'efficacia delle azioni delle pubbliche amministrazioni.

Negli anni recenti i Comuni sono sempre stati in prima linea nel rispondere alle esigenze dei cittadini, compensando in molti casi le carenze e le assenze dei livelli superiori di governo, rendendo possibile, pur nelle difficili condizioni date, il mantenimento dell'alto livello della qualità della vita verificabile nel distretto della Val d'Enza.

Qualità della vita che, beninteso, è frutto di un sistema che vede accanto ai Comuni il contributo determinante delle imprese, del mondo del volontariato, nonché la presenza di un diffuso senso civico dei cittadini.

Tuttavia la crisi economico-finanziaria ha in questi anni colpito anche la Val d'Enza, rendendo prioritaria la definizione di nuovi strumenti per sostenere le famiglie e i cittadini che stanno vivendo un periodo di grave incertezza determinato dal deteriorarsi delle condizioni di reddito.

Al contempo assume particolare importanza la necessità di favorire l'azione delle imprese locali, veri pilastri del sistema socio-economico locale, chiamate a superare le difficili sfide imposte dal clima recessivo dei mercati e dalla crescente globalizzazione.

Per uscire dalla crisi occorre anche cogliere le opportunità offerte dal patrimonio del nostro territorio per ciò che riguarda cultura, paesaggio, innovazione, ricerca, marketing territoriale, capacità d'impresa e qualità del sistema infrastrutturale, nella consapevolezza che le sfide della contemporaneità si giocano nella competizione tra sistemi territoriali complessivamente intesi.

La Val d'Enza deve inoltre giocare un ruolo strategico nel favorire, in un contesto di area vasta, la collaborazione tra le province di Reggio e Parma. I Comuni della Val d'Enza, insieme, possono assumere in questa direzione un ruolo strategico di 'cerniera' tra le due province, favorendo sinergie e politiche coordinate di sviluppo dei rispettivi territori.

Nell'ambito della ricerca di una crescente sovracomunalità e interprovincialità delle politiche amministrative, il consolidamento dell'Unione dei Comuni della Val d'Enza rappresenta una notevole opportunità di razionalizzazione, efficientamento e crescita per l'assetto dei servizi erogati dalle Amministrazioni Comunali.

E' necessario investire sull'Unione perché diventi uno strumento per affrontare al meglio i problemi del nostro territorio, ed è necessario che vengano progressivamente trasferite all'Unione competenze che possano consentire di rendere sostenibile l'aggiornamento e l'ampliamento dei servizi erogati, aggiornamento e ampliamento che, nelle condizioni date, si pone altrimenti fuori dalla portata delle singole Amministrazioni Comunali.

Gli Obiettivi strategici sono declinati al punto 4 – parte strategica del presente documento.

1.2 - Quadro normativo di riferimento

1.2.1 - Legislazione europea

Con la stipula nel 1992 del Trattato di Maastricht la Comunità Europea ha gettato le basi per consentire, in un contesto stabile, la nascita dell'EURO e il passaggio da una unione economica ad una monetaria (1° gennaio 1999).

L'articolo 104 del Trattato prevede che gli stati membri debbano mantenere il proprio bilancio in una situazione di sostanziale pareggio, evitando disavanzi pubblici eccessivi e che il livello del debito pubblico deve essere consolidato entro un determinato valore di riferimento.

Tali parametri, definiti periodicamente, prevedono:

- a) un deficit pubblico non superiore al 3% del Pil;
- b) un debito pubblico non superiore al 60% del Pil e comunque tendente al rientro;

L'esplosione nel 2010 della crisi della finanza pubblica e il baratro di un default a cui molti stati si sono avvicinati (Irlanda, Spagna, Portogallo, Grecia e Italia) ha fatto emergere tutta la fragilità delle regole previste dal patto di stabilità e crescita europeo in assenza di una comune politica fiscale. E' maturata di conseguenza la consapevolezza della necessità di giungere ad un "nuovo patto di bilancio".

Il 2 marzo 2012 il Consiglio europeo ha approvato il cosiddetto Fiscal Compact (Trattato sulla stabilità, coordinamento e governance nell'unione economica e monetaria). Il fiscal compact, entrato ufficialmente in vigore il 1° gennaio 2013 a seguito della ratifica da parte di 12 stati membri (Italia, Germania, Spagna, Francia, Slovenia, Cipro, Grecia, Austria, Irlanda, Estonia, Portogallo e Finlandia), prevede:

- l'inserimento del pareggio di bilancio (cioè un sostanziale equilibrio tra entrate e uscite) di ciascuno Stato ;
- il vincolo dello 0,5 di deficit "strutturale" – quindi non legato a emergenze – rispetto al PIL;
- l'obbligo di mantenere al massimo al 3 per cento il rapporto tra deficit e PIL, già previsto da Maastricht;
- per i paesi con un rapporto tra debito e PIL superiore al 60 per cento previsto da Maastricht, l'obbligo di ridurre il rapporto di almeno 1/20esimo all'anno, per raggiungere quel rapporto considerato "sano" del 60 per cento.

I vincoli di bilancio derivanti dalle regole del patto di stabilità e crescita ed i forti condizionamenti alle politiche economiche e finanziarie degli stati membri sono sempre più messi sotto accusa da parte di Stati membri, tra cui l'Italia, perché ritenuti causa di freno a far ripartire l'economia e a ridare slancio ai consumi e agli investimenti, già la manovra di bilancio 2016 recava misure espansive in tema di sviluppo degli investimenti e sostegno all'economia, la Legge di stabilità 2017 prosegue con rilevanti misure di sostegno alla competitività delle imprese e della crescita economica. Per quanto riguarda i territori locali vengono incentivati gli investimenti degli Enti locali, in particolare per la prevenzione del rischio e la messa in sicurezza dei territori dal dissesto idrogeologico e per la riqualificazione degli edifici pubblici, in particolare le scuole.

1.2.2 - Europa 2020 e fondi europei 2014-2020

Nel 2010 l'Unione Europea ha elaborato "Europa 2020", una strategia decennale per la crescita che non mira soltanto a uscire dalla crisi che continua ad affliggere l'economia di molti paesi, ma vuole anche colmare le lacune del nostro modello di crescita e creare le condizioni per un diverso tipo di sviluppo economico, più intelligente, sostenibile e solidale. Cinque sono le strategie e gli obiettivi di EU2020, da realizzare entro la fine del decennio. Riguardano l'occupazione, l'istruzione, la ricerca e l'innovazione, l'integrazione sociale e la riduzione della povertà, il clima e l'energia.

Le strategie di EU2020

N.	Strategie	Obiettivi
1	Occupazione	innalzamento al 75% del tasso di occupazione (per la fascia di età compresa tra i 20 e i 64 anni)
2	Ricerca e sviluppo	aumento degli investimenti in ricerca e sviluppo al 3% del PIL dell'UE
3	Cambiamenti climatici e sostenibilità energetica	riduzione delle emissioni di gas serra del 20% (o persino del 30%, se le condizioni lo permettono) rispetto al 1990
		20% del fabbisogno di energia ricavato da fonti rinnovabili
		aumento del 20% dell'efficienza energetica
4	Istruzione	Riduzione dei tassi di abbandono scolastico precoce al di sotto del 10%
		aumento al 40% dei 30-34enni con un'istruzione universitaria
5	Lotta alla povertà e all'emarginazione	almeno 20 milioni di persone a rischio o in situazione di povertà ed emarginazione in meno

La strategia comporta anche sette iniziative prioritarie che tracciano un quadro entro il quale l'UE e i governi nazionali sostengono reciprocamente i loro sforzi per realizzare le priorità di Europa 2020, quali l'innovazione, l'economia digitale, l'occupazione, i giovani, la politica industriale, la povertà e l'uso efficiente delle risorse.

Le iniziative di EU2020

Iniziative prioritarie		Finalità
Crescita intelligente	Agenda digitale europea	<ul style="list-style-type: none"> • istruzione (incoraggiare le persone ad apprendere, studiare ed aggiornare le loro competenze) • ricerca/innovazione (creazione di nuovi prodotti/servizi in grado di stimolare la crescita e l'occupazione per affrontare le sfide della società) • società digitale (uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione)
	Unione dell'innovazione	
	<i>Youth on the move</i>	
Crescita sostenibile	Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse	<ul style="list-style-type: none"> • costruire un'economia a basse emissioni di CO2 più competitiva, capace di sfruttare le risorse in modo efficiente e sostenibile • tutelare l'ambiente, ridurre le emissioni e prevenire la perdita di biodiversità • servirsi del ruolo guida dell'Europa per sviluppare nuove tecnologie e metodi di produzione verdi • introdurre reti elettriche intelligenti ed efficienti • sfruttare le reti su scala europea per conferire alle nostre imprese (specie le piccole aziende industriali) un ulteriore vantaggio competitivo • migliorare l'ambiente in cui operano le imprese, in particolare le piccole e medie (PMI) • aiutare i consumatori a fare delle scelte informate.
	Una politica industriale per l'era della globalizzazione	
	Agenda per nuove competenze e	• aumentare il tasso di occupazione dell'UE con un numero maggiore di

Crescita solidale	nuovi lavori	lavori più qualificati , specie per donne, giovani e lavoratori più anziani <ul style="list-style-type: none"> • aiutare le persone di ogni età a prevedere e gestire il cambiamento investendo in competenze e formazione • modernizzare i mercati del lavoro e i sistemi previdenziali • garantire che i benefici della crescita raggiungano tutte le parti dell'UE
	Piattaforma europea contro la povertà	

L'Unione Europea fornisce finanziamenti e sovvenzioni per un'ampia gamma di progetti e programmi nei settori più diversi (istruzione, salute, tutela dei consumatori, protezione dell'ambiente, aiuti umanitari). Tali fondi rappresentano la principale fonte di investimenti a livello di UE per aiutare la crescita e assicurare una ripresa che porti occupazione, garantendo al contempo lo sviluppo sostenibile, in linea con gli obiettivi di Europa 2020. Cinque sono i fondi gestiti dall'UE:

- Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);
- Fondo sociale europeo (FSE);
- Fondo di coesione;
- Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
- Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP).

I finanziamenti comunitari rappresentano una importantissima occasione per reperire risorse necessarie per lo sviluppo del territorio. Pur essendo le procedure per l'accesso ai fondi comunitari particolarmente complesse per Comuni delle dimensioni demografiche di Montecchio, costituisce obiettivo prioritario per il Comune creare le condizioni per partecipare ai bandi europei.

1.2.3 - Legislazione nazionale

La manovra di finanza pubblica 2017 (Legge di bilancio e collegato fiscale)

Rispetto alle misure contenute nelle manovre di bilancio degli anni precedenti, che prevedevano prevalentemente tagli di risorse e modifiche normative particolarmente penalizzanti e spesso contraddittorie, con la manovra di bilancio 2017 il quadro di finanza pubblica inizia a stabilizzarsi con il consolidamento dei principi contenuti nelle riforme approvate nel precedente biennio, si può pertanto sperare in una progressiva uscita dalla fase emergenziale iniziata nel 2012. In particolare le riforme della contabilità, del pareggio di bilancio, delle società partecipate, del pubblico impiego disegnano un quadro più organico e contengono obiettivi e misure di rilevante impatto sulla operatività dei Comuni. La legge di bilancio 2017 interviene con rilevanti novità sulle regole di finanza pubblica, sul rilancio degli investimenti e, ancora una volta sulle leve fiscali.

Le condizioni in cui hanno operato gli Enti locali sono state ben rappresentate dalla sezione delle Autonomie della Corte dei conti nella relazione al Parlamento sui bilanci di Regioni e Comuni. Tra 2008 e 2015, l'effetto cumulato in termini di contributo all'indebitamento netto arriva a **40 miliardi**, 21 per le Regioni e 19 per gli enti locali. Ma i numeri sono analoghi anche in fatto di trasferimenti statali, quindi nella voce che incide sul saldo netto da finanziare, i tagli sono stati di 12 miliardi sugli enti locali, di 17,5 miliardi sulla sanità, di 10 miliardi sulla gestione extrasanitaria delle Regioni. Ciò ha comportato il crollo degli investimenti, sia regionali che comunali.

Questi numeri servono a far comprendere in quali condizioni il Comune di Montecchio ha mantenuto e in taluni casi potenziato i servizi ai cittadini ed è riuscito ad attivare un livello di investimenti significativo.

Le disposizioni, di maggior respiro, contenute nella legge di bilancio 2017 per gli Enti locali riguardano:

- le modalità di applicazione delle nuove regole sull'equilibrio di bilancio;
- nuovi criteri di regolazione dei rapporti finanziari (Fondo di solidarietà comunale);
- condizioni di maggiore flessibilità di bilancio per favorire gli investimenti;
- tributi locali
- misure a sostegno delle imprese e del welfare

Pareggio di bilancio

La modifica della disciplina del pareggio di bilancio per gli Enti locali, contenuta nella legge 243/2012, approvata con legge costituzionale 163/2016, crea le condizioni per dare un po' di fiato a un rilancio degli investimenti pubblici che la precedente disciplina avrebbe reso impossibile per i vincoli che poneva.

La riforma approvata riscrive le regole varate nel 2012, in una fase particolarmente critica per la finanza pubblica, che, per attuare il pareggio di bilancio scritto nel nuovo articolo 81 della Costituzione, imponeva a Regioni ed enti locali di dimostrare l'equilibrio di 8 saldi: di parte corrente, finale, di cassa, di competenza, a preventivo e a consuntivo.

La legge 243/2012 era stata approvata nella fase iper rigoristica seguita alla crisi dello spread, e della procedura di infrazione per l'eccessivo debito pubblico. Una tale complicazione si è rivelata da subito praticamente inapplicabile, per cui con la manovra di bilancio 2016, per disciplinare il primo anno di attuazione della nuova disciplina, ha previsto una deroga, per il solo 2016, consentendo agli enti locali solo il rispetto del saldo finale di competenza.

La legge di riforma 163/2016 rende strutturale quanto previsto in via derogatoria dalla legge di stabilità 2016 e la manovra di bilancio 2017 ne fissa regole e sanzioni per il mancato rispetto.

Le norme in argomento rendono organica la riforma con la nuova contabilità, regolata dal decreto legislativo 118/2011, che prevede che gli enti iscrivano in un fondo ("fondo pluriennale vincolato") le somme che finanziano gli investimenti che non vengono spese nello stesso anno in cui si attiva l'investimento. Far rientrare queste somme in entrata nei calcoli del pareggio di bilancio aiuta le amministrazioni comunali a centrare gli obiettivi di finanza pubblica, e nel contempo a programmare i propri investimenti in un contesto più stabile. Per il 2017 la regola sopra descritta non è a regime, ma si sostanzia in un maggior spazio per investimenti da 660 milioni all'anno, da ripartire in base a criteri fissati con DPCM, mentre dal 2020 andrà a regime e tutto il fondo pluriennale in entrata sarà considerato nei calcoli.

Il rispetto delle regole sul pareggio di bilancio è rafforzato, nella legge di bilancio, da un articolato sistema sanzionatorio, studiato per graduare le sanzioni in relazione alla gravità degli inadempimenti, misurati secondo criteri quantitativi (delta fra obiettivo di pareggio ed effettivo "sfornamento") e di tempistica (quanto ritardo sulle scadenze di monitoraggio e certificazione).

Fondo pluriennale vincolato e spazi finanziari

In coerenza con le disposizioni relative alle modifiche apportate sul pareggio di bilancio, dopo le misure transitorie previste dalla legge di stabilità 2016, la nuova legge di bilancio 2017 al comma 466 prevede che *"per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali."* Sulla possibilità di conteggiare il FPV tra le entrate ai fini del pareggio di bilancio occorre ricordare come la legge di modifica sul pareggio di bilancio, avesse espressamente previsto una situazione di provvisorietà del calcolo dello stesso da parte degli enti locali, in misura rinviata a specifici interventi del legislatore nelle varie leggi di bilancio (fino al 2019) in quanto onerosa per la finanza pubblica da valutare nel contesto dei limiti di deficit consentiti dai vincoli europei . L'attuale legge di bilancio interviene in tale ambito, riconoscendo la possibilità di mantenere nel 2017 le stesse regole tracciate nella legge di stabilità 2016 che ha consentito di far ripartire importanti investimenti liberando risorse accantonate nell'avanzo di amministrazione degli anni precedenti.

Poiché dal pareggio di bilancio sono esclusi i finanziamenti derivanti da indebitamento o da utilizzo di avanzi di amministrazione, altra misura di rilievo, in continuità con quanto sopra, è contenuta nei commi dal 485 al 501 che riguardano gli "spazi finanziari".

Si prevede infatti la concessione di spazi finanziari agli enti locali, da destinare ad investimenti, per complessivi 700 Milioni di euro annui, di cui 300 da destinare ad interventi di edilizia scolastica. La richiesta, inserita nell'ambito dei patti nazionali, è rivolta agli enti che non hanno adeguata capacità di finanziarsi con il proprio saldo. La richiesta di tali spazi, deve avvenire entro il termine perentorio del 20 gennaio di ciascun anno, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. La ripartizione tra i vari enti locali richiedenti sarà effettuata secondo la seguente priorità :

- a) interventi di edilizia scolastica già avviati, a valere su risorse acquisite mediante contrazione di mutuo, e per i quali sono stati attribuiti spazi finanziari nell'anno 2016 ai sensi del D.P.C.M. 27 aprile 2016;
- b) interventi di nuova costruzione di edifici scolastici per i quali gli enti dispongono del progetto esecutivo redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del cronoprogramma della spesa e che non abbiano pubblicato il bando alla data di entrata in vigore della legge;
- c) interventi di edilizia scolastica per i quali gli enti dispongono del progetto esecutivo redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del cronoprogramma della spesa e che non abbiano pubblicato il bando di gara alla data di entrata in vigore della presente legge.

Tra gli interventi da considerare come prioritari ai fini dell'assegnazione degli spazi finanziari agli enti locali, volti a consentire la realizzazione di investimenti, sono stati inseriti anche la messa in sicurezza e la bonifica di siti inquinati ad alto rischio ambientale, di rilevante impatto sanitario.

I commi 507 e 508 prevedono sanzioni, qualora gli spazi finanziari concessi ai sensi dei patti regionali o nazionali, non siano totalmente utilizzati, il Comune non potrà beneficiare di spazi finanziari nell'esercizio successivo. Dette opportunità dovranno essere attentamente vagliate al fine di poter completare il secondo stralcio della nuova scuola media.

Fondo di solidarietà comunale

Il Fondo di solidarietà comunale viene interamente alimentato dai Comuni con una parte del gettito IMU di propria competenza e viene ripartito con modalità fissate da un Decreto del Presidente del Consiglio. Viene distribuito distribuita secondo criteri perequativi, il meccanismo di perequazione si basa sulla differenza tra fabbisogni standard e capacità fiscale, in applicazione dell'art. 119 comma 4 Costituzione, che dispone il finanziamento delle funzioni fondamentali dei Comuni con tributi propri, compartecipazioni, addizionali e appunto perequazione. La metodologia applicata è incentrata nella rilevazione dei fabbisogni standard, che rappresentano le reali necessità finanziarie di un ente locale in base alle sue caratteristiche territoriali e agli aspetti socio-demografici della popolazione residente. La rilevazione riguarda le spese relative ai servizi fondamentali rappresentate nei bilanci completate da informazioni qualitative e quantitative degli stessi.

L'adozione del calcolo dei fabbisogni standard per la distribuzione dei trasferimenti perequativi permette il superamento del precedente criterio della spesa storica sulla quale si basano ancora, sia pur parzialmente, i trasferimenti agli Enti territoriali.

Il principio che andrà progressivamente a regime nei prossimi anni prevede che se un Comune ha capacità fiscale inferiore al fabbisogno standard riceve la differenza come perequazione. In caso contrario versa alla perequazione e non riceve risorse dal fondo. Per evitare eccessivi squilibri dall'applicazione di una riforma di grandissima rilevanza, pensata nel 2010 ma che nessun governo è stato in grado di attuare per le forti resistenze, la necessità preliminare di crearne presupposti attendibili e per l'impatto da calibrare con grande attenzione, la legge di bilancio 2017 prevede che la variazione dello stanziamento contenuto in bilancio relativo al Fondo di solidarietà comunale 2017, non potrà essere inferiore o superiore all'8% di quanto avuto nell'anno 2016. L'avvio dei nuovi criteri è intervenuto nel 2016, la quota oggetto di perequazione nel Fondo di solidarietà era pari al 30%, nel 2017 sarà del 40%; nel 2018 del 55%, nel 2019 del 70%. Nel 2021 si arriverà al 100%. Come detto sopra, nel caso in cui l'applicazione dei criteri di riparto determinino una variazione delle risorse di riferimento, tra un anno e l'altro, superiore all'8 per cento o inferiore al meno 8 per cento rispetto all'ammontare delle risorse di riferimento storiche, si può applicare un correttivo finalizzato a limitare le predette variazioni. Le risorse di riferimento sono definite dai gettiti IMU e TASI, entrambi valutati ad aliquota di base, e dalla dotazione netta del fondo di solidarietà comunale. Per calcolo delle risorse storiche di riferimento la dotazione netta del fondo di solidarietà è calcolata considerando pari a zero la percentuale di applicazione della differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard. A tal fine, nell'ambito del fondo di solidarietà comunale, è costituito un accantonamento alimentato dai comuni che registrano un incremento delle risorse complessive rispetto all'anno precedente superiore all'8 per cento. I predetti enti contribuiscono in modo proporzionale all'accantonamento in misura non superiore all'eccedenza di risorse rispetto alla soglia dell'otto per cento. Il predetto accantonamento è ripartito proporzionalmente tra i comuni che registrano una riduzione delle risorse complessive rispetto all'anno precedente superiore all'8 per cento nei limiti delle risorse accantonate. Come si può comprendere si tratta di una riforma che capovolge il meccanismo consolidato della spesa storica e rende molto difficoltosa la previsione di bilancio 2017.

Altre misure contenute nella legge di bilancio

Tributi locali

Viene ulteriormente prorogato per il 2017 il divieto di aumentare le aliquote dei tributi locali (esclusa la Tari), resta pertanto confermato anche per l'anno 2017 il livello complessivo della pressione tributaria in vigore nel 2015.

Termini approvazione bilanci

Per la prima volta la legge di stabilità definisce direttamente la data di rinvio stabilita dal TUEL al 31/12 per la deliberazione del bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2017, differendola al 28 febbraio 2017".

Con successivo Decreto Legge in data 30 dicembre 2016, il termine è stato rinviato al 31 marzo 2017.

Destinazione proventi concessioni edilizie

La legge di bilancio prevede, a partire dal 1° gennaio 2018, la destinazione esclusiva e senza vincoli temporali dei proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni in materia edilizia ai seguenti interventi, con abrogazione delle norme in essere:

- la realizzazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- il risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;

Decreto Fiscale

Collegato alla manovra di bilancio 2017 è stato approvato Il D.L. 193/2016 recante "Disposizioni urgenti in materia fiscale e per il finanziamento di esigenze indifferibili" convertito in Legge n. 225 del 24 novembre 2016 che contiene misure che hanno una rilevante ricaduta sulla programmazione degli Enti locali.

Le norme contenute nel decreto fiscale che influiscono sulla programmazione e sul bilancio riguardano:

- lo scioglimento di Equitalia a far data dal 1° luglio e la conseguente cessazione delle attività verso gli enti locali;
- i Comuni potranno deliberare di affidare al nuovo soggetto preposto alla riscossione nazionale le attività di accertamento (Agenzia delle Entrate riscossione) la gestione della riscossione, spontanea e coattiva, delle entrate tributarie o patrimoniali proprie e delle società da essi partecipate. l'introduzione dell'obbligo di versamento spontaneo delle entrate tributarie dei comuni e degli altri enti locali direttamente sul conto corrente di tesoreria dell'ente impositore, o mediante F24 o attraverso gli strumenti di pagamento elettronici resi disponibili. Per le entrate diverse da quelle tributarie, il versamento spontaneo deve essere effettuato esclusivamente sul conto corrente di tesoreria dell'ente impositore o attraverso gli strumenti di pagamento elettronici resi disponibili dagli enti impositori;

- vengono introdotte una serie di semplificazioni fiscali tra le quali l'introduzione della notifica via PEC anche per gli atti tributari; la sospensione feriale dei termini per la trasmissione dei documenti e delle informazioni richiesti ai contribuenti dall'Agenzia delle entrate o da altri enti impositori dal 1 agosto al 4 settembre;
- la definizione agevolata dei ruoli affidati ad Equitalia tra il 2000 ed il 2016 sia dello Stato che degli Enti territoriali;
- l'introduzione della facoltà per gli enti locali di introdurre una definizione agevolata anche delle ingiunzioni fiscali notificate negli anni dal 2000 al 2016 con eliminazione delle sanzioni.

Queste misure avranno forti ripercussioni sui bilanci dei Comuni e sull'operatività degli uffici tributi che dovranno porre in essere i relativi adempimenti.

I contribuenti che intenderanno avvalersi di tale agevolazione pagheranno solo l'imposta dovuta, senza corrispondere le sanzioni e gli interessi di mora. Per le multe stradali, invece, non si pagheranno gli interessi di mora e le maggiorazioni previste dalla legge.

La finalità è quella di alleviare il rapporto tra il fisco ed i contribuenti e di ridurre l'enorme mole di pendenze da riscuotere in capo ad Equitalia, rendendo possibile la revisione della riscossione, prevista da tempo ma oggetto di proroga di anno in anno.

Dette misure creano però una disparità di trattamento con i contribuenti che sono in regola con i pagamenti e minori entrate per i bilanci comunali, senza che sia previsto alcun ristoro da parte dello Stato.

La domanda ad Equitalia per sanare la propria situazione debitoria dovrà essere presentata entro il 31 marzo 2017 ed in caso di richiesta di rateizzazione l'ultima rata dovrà essere pagata entro settembre 2018. Il numero delle rate è fissato in 5 e il 70% di quanto dovuto deve essere pagato entro il 2017, il 30% entro settembre 2018.

La legge prevede inoltre un articolo interamente dedicato alla definizione agevolata delle entrate regionali e locali per gli Enti che si avvalgono dell'ingiunzione fiscale, sempre per gli anni dal 2000 al 2016.

L'articolo 6 ter stabilisce che i comuni "possono" introdurre la definizione agevolata per le imposte accertate mediante ingiunzione fiscale eliminando le sanzioni e, se si avvalgono di tale facoltà, devono approvare un proprio regolamento per definire criteri e procedure entro 60 giorni dalla pubblicazione della legge (entro il 29 gennaio).

L'effetto di maggior rilievo che produce la definizione agevolata è la sospensione dei termini di prescrizione, che scatta con la presentazione dell'istanza.

Occorre valutare attentamente l'impatto economico, in termini di riduzione di entrate, di dette misure, sia in termini di mancato gettito delle sanzioni dei ruoli Equitalia che di cancellazione dei residui iscritti in bilancio per le annualità 2014- 2015 in attuazione delle nuove regole contabili che prevedono l'iscrizione in bilancio dell'intero ammontare degli accertamenti esecutivi. La perdita di gettito per sanzioni si può stimare in circa 50.000 € all'anno che però deve essere posta in relazione con il successo dell'iniziativa in quanto se è elevato il recupero dell'imposta pagata il Comune ne trae beneficio in termini di liquidità e di eliminazione delle pendenze arretrate.

Per quanto riguarda gli indirizzi strategici il Comune di Montecchio intende continuare ad investire e potenziare l'Ufficio per la riscossione coattiva dell'Unione mediante gestione diretta degli accertamenti tributari.

Riforma Pubblica Amministrazione

Nel prossimo triennio un rilevante impegno del Comune riguarderà l'attuazione dei provvedimenti conseguenti alla **Riforma della Pubblica Amministrazione**, approvata dal Parlamento lo scorso agosto (legge 7 agosto 2015 n. 124 e legge 11 agosto 2014 n. 114 di conversione del DL 24 giugno 2014 n. 90), la finalità è rendere più snella ed efficiente la pubblica amministrazione per rendere migliori servizi resi a cittadini e imprese.

Sono stati emanati Decreti Legislativi nelle seguenti materie:

Cittadinanza Digitale

Conferenza dei Servizi (in vigore dal 28/07/2016)

Silenzio-Assenso tra le amministrazioni

Semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi (procedimenti autorizzativi in vigore dal 28/07/2016)

SCIA e silenzio-assenso per i privati

Autotutela

Anticorruzione e trasparenza (Foia e trasparenza – in vigore dal 23/06/2016)
Riorganizzazione dell'amministrazione dello Stato
Ordine al merito della Repubblica italiana
Camere di Commercio
Dirigenza pubblica
Avvocatura dello Stato
Enti di ricerca
Conciliazione vita-lavoro
Procedimenti disciplinari del personale militare
Testi unici
Riordino della disciplina del lavoro pubblico (Procedimenti disciplinari in vigore dal 13/07/2016)
Società partecipate (avviato iter per nuovo Testo Unico)
Servizi pubblici locali
Riordino della procedura dei giudizi innanzi la Corte dei Conti
Eliminazione adempimenti superati

Il programma di riforma della P.A. si affiancherà all'attuazione dell'**Agenda per la Semplificazione**, di cui risultano attualmente raggiunte circa il 90 per cento delle scadenze. Nel corso del 2017 proseguiranno le rimanenti attività previste dall'Agenda, fra cui il taglio dei tempi della conferenza dei servizi, la ricognizione, semplificazione e standardizzazione di procedimenti e modulistica.

1.2.3.2 - Delega fiscale

Altra importante riforma, con effetti sul tessuto economico/produttivo per stimolare la ripresa economica ed ricadute significative anche sull'attività degli EE. LL., è costituita dai provvedimenti conseguenti alla delega fiscale. Con la legge 11 marzo 2014, n. 23 è stata approvata la legge delega recante disposizioni per un sistema fiscale più equo, trasparente e orientato alla crescita.

In attuazione della delega suddetta sono stati approvati diversi decreti attuativi.

- Il **Decreto Legislativo n. 175 del 2014**, relativo alle **semplificazioni fiscali** e alla **dichiarazione dei redditi precompilata** (Atto del Governo n. 99-bis), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 28 novembre 2014;
- il **Decreto Legislativo n. 188 del 2014**, in materia di **tassazione dei tabacchi** lavorati, dei loro succedanei, nonché di fiammiferi (Atto del Governo n. 106-bis), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 23 dicembre 2014;
- il **Decreto Legislativo n. 198 del 2014**, riguardante la composizione, le attribuzioni e il funzionamento delle **Commissioni censuarie** (Atto del Governo n. 100-bis), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 13 gennaio 2015;
- il **Decreto Legislativo n. 127 del 2015**, in materia di **fatturazione elettronica, trasmissione telematica delle operazioni IVA** e di controllo delle cessioni di beni effettuate attraverso distributori automatici (Atto del Governo n. 162-bis), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 18 agosto 2015;
- il **Decreto Legislativo n. 128 del 2015**, recante disposizioni sulla **certezza del diritto nei rapporti tra fisco e contribuente** (Atto del Governo n. 163-bis), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 18 agosto 2015;
- il **Decreto Legislativo n. 147 del 2015**, recante misure per la **crescita e l'internazionalizzazione delle imprese** (Atto del Governo n. 161-bis), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 22 settembre 2015;

in particolare, quelli che più da vicini coinvolgono l'operare degli enti locali riguardano:

- Processo tributario e interpelli (D.lgs. n. 156);
- Agenzie fiscali (D.lgs. n. 157);
- Reati tributari e sanzioni amministrative (D.lgs. n. 158);
- Riscossione (D.lgs. n. 159);

- Monitoraggio dell'evasione e delle spese fiscali (D.lgs. n. 160).

Nel 2017 dovranno essere adeguati i regolamenti comunali, la modulistica e la revisione dei procedimenti.

Per questi ultimi, le principali novità riguardano:

- estensione degli strumenti deflattivi del contenzioso tributario;
- estensione della tutela cautelare al processo tributario;
- immediata esecutività delle sentenze tributarie per tutte le parti;
- riduzione dei tempi di risposta per gli interpelli ordinari che passano da 120 a 90 giorni;
- revisione dell'organizzazione delle agenzie fiscali ispirandosi al principio del 'controllo amministrativo unico';
- revisione del sistema sanzionatorio penale e amministrativo tributario, con la modifiche in particolare ai reati di frode fiscale, dichiarazione infedele e omessa versamento iva;
- semplificazione e razionalizzazione delle norme in materia di riscossione, con l'intento di favorire l'adempimento spontaneo da parte dei contribuenti, anche attraverso forme di rateizzazione più ampie e vantaggiose;
- monitoraggio e revisione delle cosiddette "spese fiscali" e rilevazione dell'evasione fiscale e contributiva e dei risultati conseguiti nell'azione di contrasto, inserendo le relative attività in modo sistematico nelle procedure di bilancio.

Resta **inattuata** la revisione del **catasto dei fabbricati**, che aveva preso avvio dalla riforma delle Commissioni censuarie;

1.2.4 - Legislazione regionale

Con Delibera di Giunta regionale n.1016 del 28 giugno 2016 è stato approvato il DEFR 2017 per il periodo di programmazione 2017-2019.

Negli ultimi anni l'economia emiliano-romagnola ha realizzato performance macroeconomiche sistematicamente migliori di quelle nazionali. Dal 2011, il tasso di variazione del PIL è risultato ogni anno superiore, di qualche frazione di punto, a quello nazionale. Le previsioni contenute nella manovra di bilancio confermano detti risultati.

In particolare, per il 2016 la crescita del PIL a livello regionale è pari all'1,1%, rispetto a quello nazionale dello 0,8%, mentre per il 2017 è previsto un incremento dell'1%.

Per il 2016 il tasso di disoccupazione è previsto al 6,8% rispetto ad una media nazionale dell'11,5%.

Previsioni congiunturali Regione Emilia-Romagna anni 2015-2016		
	2015 (valori %)	2016 (valori %)
Conto economico		
PIL	1,0	1,2
Consumi delle famiglie	1,3	1,6
Importazioni	6,6	3,3
Esportazioni	4,8	3,6
Mercato del lavoro		
Tasso di disoccupazione	7,7	6,8

Fonte: Elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati Prometeia

Il Bilancio della Regione investe sul fronte delle politiche sociali con 35 milioni di risorse regionali che si aggiungono ai 37 dello Stato per avviare il Reddito di solidarietà (Res) per le famiglie e le persone in difficoltà.

Sono confermate, inoltre, tutte le risorse per il Fondo per la non autosufficienza (460 milioni, di cui 116 regionali) e vengono previsti 34,8 milioni destinati a servizi per l'infanzia, i giovani e le famiglie.

Con l'obiettivo di continuare a creare occupazione, il Bilancio prevede inoltre investimenti per 412 milioni complessivi per imprese, agricoltura e politiche attive per il lavoro e porta la quota di cofinanziamento regionale dei fondi europei (Fse, Fesr, Feasr) da 59 a 82 milioni movimentando così complessivamente, nel triennio, investimenti per oltre 400 milioni di euro.

1.2.4.1 - Le gestioni associate nella legislazione regionale

Un tassello fondamentale del processo di razionalizzazione della spesa pubblica è rappresentato da disegno di riordino istituzionale. In questo contesto occorre segnalare la **legge regionale n. 21/2012** ad oggetto "*Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza*". Con questa legge la Regione Emilia Romagna ha inteso dare attuazione all'articolo 14, commi 27 e 28, del decreto legge n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) sull'esercizio in forma associata delle funzioni fondamentali da parte dei comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, salvo diversa decisione della regione di appartenenza.

La legge n. 21/2012 muove dall'idea che la massima efficienza del sistema amministrativo nel suo complesso possa raggiungersi principalmente attraverso il consolidamento del ruolo delle Unioni di comuni che sembra rappresentare l'unica strada (oltre alle fusioni), specie per i Comuni di piccole dimensioni, per superare le crescenti difficoltà, garantendo il raggiungimento di economie di scala, l'efficienza dei servizi nonché un adeguato livello di preparazione tecnica a fronte di competenze amministrative che vanno via via aumentando.

Comuni e forme associative. Nell'ambito del nuovo sistema di *governance* locale delineato dalla L. 56/2014, i Comuni sono interessati da processi di fusione, unione e di gestione associata delle funzioni fondamentali.

L'obbligatorietà della gestione associata per i piccoli Comuni è stata introdotta con il DL 31 maggio 2010, n. 78, '*Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*', convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2010, n. 122 (più volte modificato) che ha imposto (art. 14, comma 27) ai Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, ovvero fino a 3.000 abitanti se appartenenti o appartenuti a comunità montane (comma 28), l'obbligo di gestire in forma associata tutte le loro funzioni fondamentali di cui al comma 27, ad esclusione della lettera l) (tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale), ed ha demandato alla legge regionale l'individuazione dell'ambito ottimale per il loro svolgimento. La Legge 56 ha dettato ulteriori norme in merito alle Unioni di Comuni e ai processi di fusione e incorporazione comunale (art.1 c. 104-141) anche attraverso la previsione di misure di incentivazione finanziaria.

La sopra richiamata L.R. 21/2012, in attuazione della normativa statale, ha dettato la disciplina procedimentale e i criteri sostanziali per l'individuazione della dimensione territoriale ritenuta ottimale ai fini della gestione associata obbligatoria, estendendo a tutti i Comuni inclusi negli ambiti ottimali, compresi quelli con popolazione superiore alla soglia indicata dal legislatore statale, l'obbligo di gestire in forma associata alcune funzioni fondamentali, quali i servizi informatici ed altre 3 funzioni scelte tra pianificazione urbanistica ed edilizia, protezione civile, sistema locale dei servizi sociali, polizia locale, gestione del personale, tributi e sportello unico telematico per le attività produttive (SUAP).

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 286 del 18 marzo 2013 sono stati individuati gli ambiti territoriali ottimali per l'esercizio in forma associata delle funzioni ai sensi della LR n. 21/2012.

L'ambito ottimale a cui appartiene il Comune di Montecchio Emilia corrisponde a quello denominato "Ambito val d'Enza" e dei territori degli otto Comuni che fanno parte dell'Unione Val d'Enza (Bibbiano, Campegine, Canossa, Cavriago, Gattatico, Montecchio Emilia, S.Polo d'Enza, S. Ilario d'Enza), ove sono svolte in forma associata le seguenti funzioni, tra quelle fondamentali qualificate dalla legge come funzioni fondamentali:

- servizi sociali;
- polizia municipale;
- protezione civile;
- i sistemi informatici e le tecnologie dell'informazione

Sono inoltre conferite all'Unione val d'Enza l'ufficio appalti (anche quale Centrale Unica di Committenza), il Nucleo Tecnico di Valutazione e l'ufficio di supporto alla riscossione coattiva.

Nel 2016 i Comuni della Val d'Enza hanno attivato in Unione un nuovo servizio associato per l'implementazione del controllo di gestione, in linea con la programmazione regionale che promuove e sostiene l'attivazione di detto servizio con risorse aggiuntive.

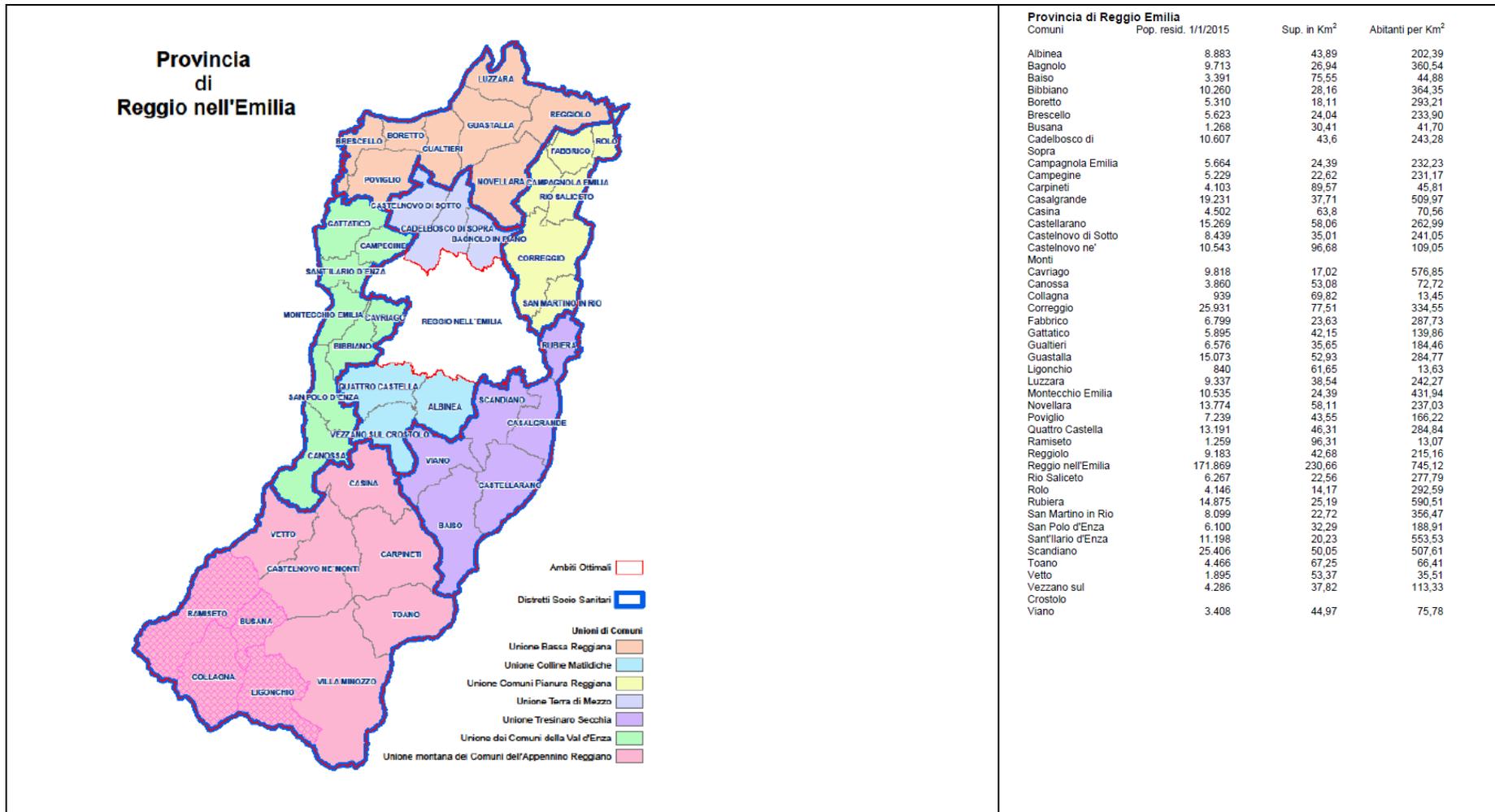
Sono in corso di analisi altri trasferimenti di funzioni e servizi associati (ufficio personale, sportello unico attività produttive, ecc.) e sarà verificato l'avvio di quelli in sperimentazione.

Ad oggi le unioni di comuni conformi alla LR 21/2012, a seguito di processi di aggregazione e adeguamento, sono 44 (di cui 23 già svolgono la gestione associata dei servizi sociali sull'intero ambito e 3 a livello di sub-ambito).

E' da segnalare inoltre come dato generale un ulteriore incremento delle gestioni associate, nonostante l'ulteriore proroga al 1° gennaio 2017 dell'obbligo di gestione associata delle funzioni fondamentali da parte dei comuni di minori dimensioni: questo dato incrementale testimonia che la rete delle Unioni nella nostra regione è molto attiva e dinamica.

Di seguito la mappa della provincia di Reggio Emilia, con i relativi ambiti territoriali e i dati della popolazione e del territorio. Il Programma di riordino territoriale è lo strumento con il quale la Regione Emilia - Romagna, in attuazione della legislazione regionale in materia di forme associative tra i Comuni, definisce criteri ed obiettivi per sostenere ed incentivare operativamente l'esercizio associato delle funzioni e dei servizi in capo ai Comuni.

E' possibile consultare il programma di riordino territoriale al seguente indirizzo web: <http://autonomie.regione.emilia-romagna.it/unioni-di-comuni/approfondimenti/programma-di-riordino-territoriale>



1.3 Le modalità di rendicontazione

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP saranno oggetto di verifica e rendicontazione con la seguente cadenza:

annuale, in occasione:

- del rendiconto della gestione;
- della predisposizione della relazione sulla performance, prevista dal D. Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;

a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo. Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

La riforma delle società partecipate

Dopo anni di interventi confusi e disattesi, per cercare di mettere ordine nelle società a partecipazione pubblica, è stato approvato il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”. Tale decreto costituisce l’attuazione di alcune delle deleghe che la legge n. 124 del 7 agosto 2015 la c.d. “Riforma Madia” aveva conferito al Governo in materia di riorganizzazione della pubblica amministrazione.

Si tratta di una riforma di rilievo che prova a organizzare le innumerevoli disposizioni settoriali e cerca di razionalizzare e ridurre l’eccessiva proliferazione di società e Enti creati nel tempo. La esigenza di giungere ad un riordino delle società partecipate è stata, nell’ultimo quinquennio, uno degli elementi centrali delle analisi condotte dai diversi Commissari alla spending review, il caotico scenario normativo e le forti resistenze hanno negli anni impedito un’azione efficace.

Il contenuto del decreto delegato individua in quali casi una P.A. può assumere o mantenere una partecipazione societaria e, di contro, quelle in cui la debba dismettere.

Vengono dettate poi regole in ordine alla governance della società partecipata stabilendo che l’organo amministrativo delle società a controllo pubblico deve essere, di regola, costituito da un amministratore unico.

Altra novità di rilievo è l’espressa previsione che le società partecipate sono soggette alla disciplina fallimentare e al concordato preventivo.

Vengono inoltre dettate disposizioni specifiche in ordine al personale delle società partecipate, stabilendo i tetti di stipendio di manager e dipendenti. Si prevede la suddivisione fino ad un massimo di 5 fasce sulla base delle dimensioni e degli indicatori qualitativi. Per ogni fascia saranno fissati tetti proporzionali. Sono escluse le società quotate e che quelle che hanno emesso titoli quotati;

Fra le novità da segnalare vi è il superamento di due disposizioni normative importanti per gli Enti locali che hanno creato interpretazioni diverse e contenziosi:

- l’“oggetto esclusivo” delle società strumentali deve essere interpretato nel senso di ritenere legittima la sussistenza di più attività, anche fra loro eterogenee, superando i precedenti indirizzi che avevano ritenuto incompatibile l’esercizio di servizi pubblici con lo svolgimento di attività strumentali in house
- che le società in house, pur sottostando all’obbligo di avere un “oggetto sociale esclusivo”, possono, conformemente al dettato comunitario svolgere anche attività a favore di terzi.

Vengono stabilite le tipologie di società nelle quali è ammessa la partecipazione pubblica:

- società (anche consortili) costituite in forma di s.p.a. o s.r.l., anche in forma cooperativa: per le s.r.l. a controllo pubblico l’atto costitutivo o lo statuto in ogni caso deve prevedere la nomina dell’organo di controllo o di un revisore; nelle s.p.a. a controllo pubblico la revisione legale dei conti non può essere affidata al collegio sindacale.

Sono poi precisate le finalità che possono essere perseguite dalle società partecipate.

Le P.A. non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società.

Entro questi limiti, gli scopi perseguibili sono:

- a) produzione di un servizio di interesse generale (inclusa la realizzazione e gestione di reti e impianti ad essi funzionali;

- b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra pp.aa.;
- c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica oppure organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato (art. 180 d.lgs. n. 50/2016) con un imprenditore selezionato;
- d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle direttive europee e delle norme nazionali in materia di contratti pubblici;
- e) servizi di committenza, incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

Le società in house hanno come oggetto sociale esclusivo una o più delle attività di cui alle lettere a), b), d) ed e) sopra elencate; devono operare in via prevalente con gli enti costituenti o partecipanti o affidanti.

Il Testo Unico stabilisce i termini per l'adeguamento alle nuove regole:

- entro il 31 dicembre 2016 dovranno essere adeguati gli statuti alle norme del T.U.;

Entro sei mesi (23 marzo 2017) è fissato il termine entro il quale le PP.AA. dovranno redigere i piani di razionalizzazione che decidono la chiusura o la privatizzazione delle società non in regola. Dette misure devono essere poste in essere se l'Amministrazione riscontra anche uno solo dei seguenti elementi:

- partecipazioni societarie in categorie non ammesse ai sensi dell'articolo 4 del decreto;
- società prive di dipendenti ovvero con numero amministratori superiore ai dipendenti;
- società che svolgono attività analoghe o simili ad altre società o enti pubblici strumentali;
- società che nel triennio precedente hanno conseguito un fatturato medio non superiore a 1 milione di euro;
- società aventi risultato d'esercizio negativo 4 esercizi su 5;
- necessità di aggregare società esercenti attività consentite ai sensi del provvedimento.

I piani di razionalizzazione devono essere adottati entro il 31 dicembre di ogni anno e trasmessi alla Corte dei Conti ed alla struttura di monitoraggio prevista dal decreto.

Entro lo stesso termine le società controllate dovranno effettuare un censimento del personale alla ricerca di esuberanti.”

Il Comune dovrà pertanto condurre una ulteriore ricognizione delle partecipazioni in società e redigere il piano di razionalizzazione richiesto dalle norme avendo come obiettivo giungere ad una maggiore semplificazione, razionalizzazione, incentivazione della concorrenza e risparmio per la spesa pubblica come da obiettivi della legge delega, anche se occorre ricordare che le quote di partecipazione detenute dal Comune di Montecchio sono quote di minoranza e spesso marginali.

2. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

2.1. Obiettivi di governo

2.2. Situazione socio-economica

Popolazione

Popolazione legale al censimento (ultimo censimento disponibile 2011)		n° 10.201
Popolazione residente al 31 dicembre 2015		
		n° 10.529
di cui: maschi		n° 5.070
femmine		n° 5.459
nuclei familiari		n° 4.352
comunità/convivenze		n° 71
Popolazione al 1.1. 2015 (penultimo anno precedente)		n° 10.535
Nati nell'anno	n° 87	
Deceduti nell'anno	n° 102	
saldo naturale		n° -15
Immigrati nell'anno	n° 306	
Emigrati nell'anno	n° 296	
saldo migratorio		n° + 10
Popolazione al 31.12.2015 (penultimo anno precedente)		n° 10.529
di cui		
In età prescolare (0/6 anni)		n° 728
In età scuola obbligo (7/14 anni)		n° 852
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)		n° 1.520
In età adulta (30/65 anni)		n° 5.330
In età senile (oltre 65 anni)		n° 2.099
Tasso di natalità ultimo quinquennio (per mille abitanti):	Anno	Tasso
	2014	9,3
	2013	8,89
	2012	9,40
	2011	10,90
	2010	12,20
Tasso di mortalità ultimo quinquennio (per mille abitanti):	Anno	Tasso
	2014	9,0
	2013	8,60
	2012	13,00
	2011	9,20
	2010	10,20
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
	abitanti	n° 12.800
	entro il	n° 2027

Condizione socio-economica delle famiglie:

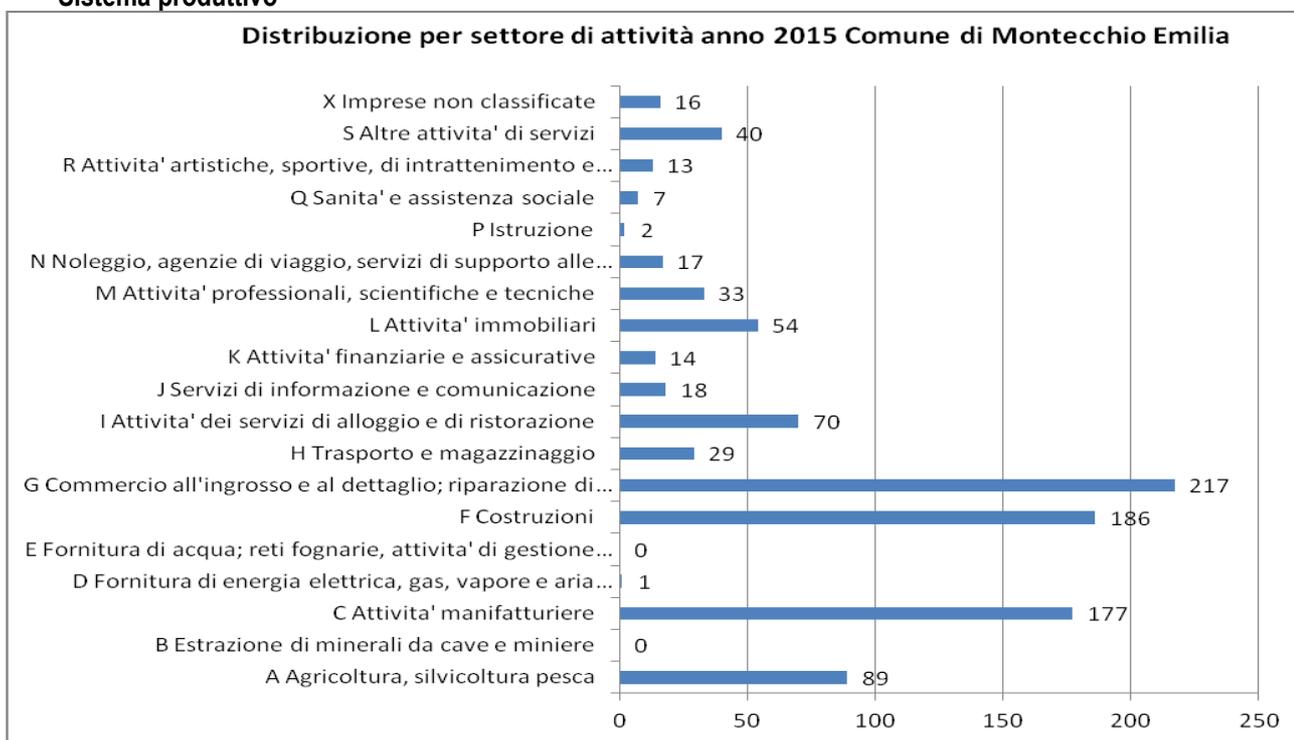
Dal punto di vista dell'Area Povertà del Servizio Sociale Territoriale, su una popolazione tendenzialmente assestata sui 10.500 abitanti, il numero di persone in carico all'Area, passato dal 0,7% del 2008 al 1,9% del 2014, nell'anno 2015 si è sostanzialmente stabilizzato (1,8% della popolazione pari a n. 191 persone). Il rapporto fra la percentuale di utenti di origine italiana e straniera, nel 2015, ha quasi raggiunto il 50%.

Il 59% delle persone in carico all'area povertà sono genitori di figli minori, in termini assoluti si tratta di nuclei famigliari in cui vivono complessivamente n.127 minori.

In aumento le prese in carico di adulti soli o con figli maggiorenni (nel 2014 il 37% dell'utenza mentre nel 2015 il 41% dell'utenza) in ragione dell'arrivo ai Servizio o di giovani - adulti o di uomini e donne, con fragilità sociale, usciti dal mercato del lavoro o da assetti famigliari disgregati.

Popolazione: trend storico Descrizione	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013	Anno 2012	Anno 2011	Anno 2010
Popolazione complessiva al 31 dicembre	10.529	10.535	10.453	10.381	10.549	10.416
In età prescolare (0/6 anni)	728	751	759	748	757	738
In età scuola obbligo (7/14 anni)	852	832	818	828	837	825
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	1.520	1.491	1.516	1.515	1.537	1.525
In età adulta (30/65 anni)	5.330	5.331	5.348	5.346	5.472	5.424
In età senile (oltre 65 anni)	2.099	2.130	2.012	1.944	1.946	1.904

Sistema produttivo¹



¹ Fonte: Camera di Commercio

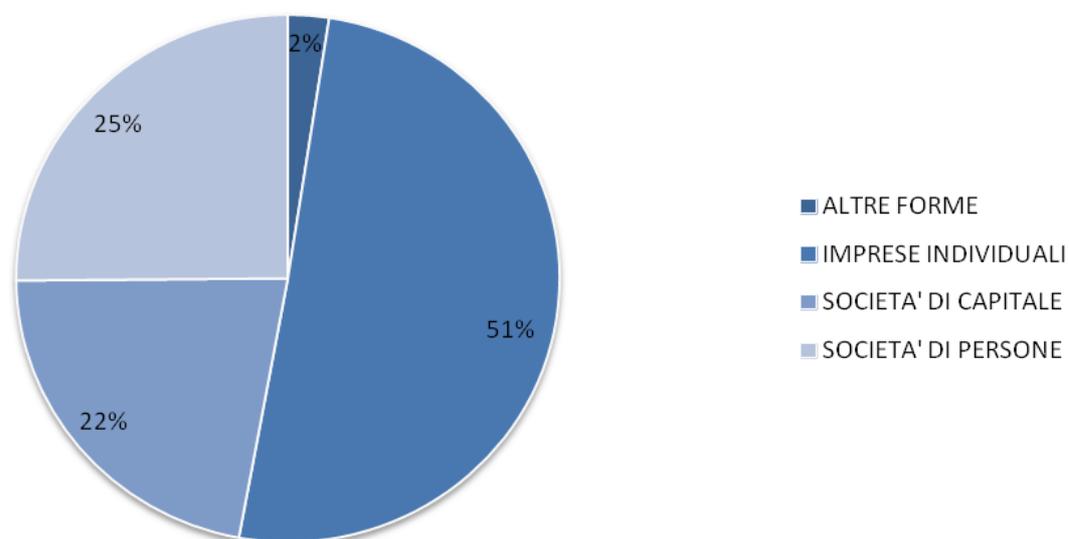
Categoria	Comune di Montecchio Emilia	Percentuale sul totale
A Agricoltura, silvicoltura pesca	89	9%
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0%
C Attività manifatturiere	177	18%
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz.	1	0%
E Fornitura di acqua; reti fognarie,...	0	0%
F Costruzioni	186	19%
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut.	217	22%
H Trasporto e magazzinaggio	29	3%
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	70	7%
J Servizi di informazione e comunicazione	18	2%
K Attività finanziarie e assicurative	14	1%
L Attività immobiliari	54	5%
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	33	3%
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp.	17	2%
P Istruzione	2	0%
Q Sanità e assistenza sociale	7	1%
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver.	13	1%
S Altre attività di servizi	40	4%
X Imprese non classificate	16	2%
Totale registrate	983	100%

Confronto con distribuzione per settore di attività con l'intera provincia di Reggio Emilia (anno 2015)

Categoria	Comune di Montecchio Emilia	provincia di Reggio Emilia	% Comune/provincia
A Agricoltura, silvicoltura pesca	89	6283	1%
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0	34	0%
C Attività manifatturiere	177	7909	2%
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz.	1	68	1%
E Fornitura di acqua; reti fognarie, ...	0	69	0%
F Costruzioni	186	12375	2%
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut.	217	11135	2%
H Trasporto e magazzinaggio	29	1616	2%
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	70	3251	2%
J Servizi di informazione e comunicazione	18	1034	2%
K Attività finanziarie e assicurative	14	893	2%
L Attività immobiliari	54	3369	2%
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	33	1844	2%
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp.	17	1295	1%

P Istruzione	2	192	1%
Q Sanità e assistenza sociale	7	237	3%
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e div.	13	652	2%
S Altre attività di servizi	40	2003	2%
X Imprese non classificate	16	1652	1%
Totale registrate	983	55911	2%

Distribuzione per classe di natura giuridica anno 2015 Comune di Montecchio Emilia



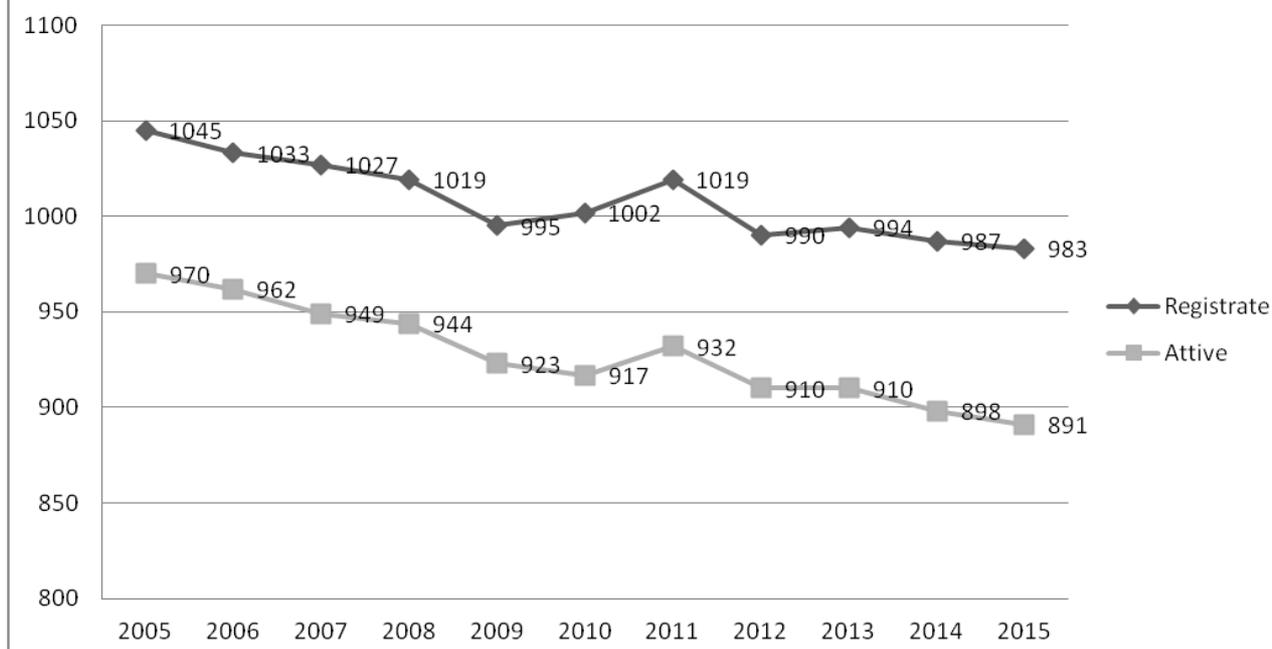
Statistiche imprese

	Totali Comune di Montecchio Emilia	Totali provincia di Reggio Emilia	Tasso nel 2015 Comune di Montecchio Emilia*	Tasso nel 2015 provincia di Reggio Emilia*	Trend nel 2015 Comune di Montecchio Emilia**	Trend nel 2015 provincia di Reggio Emilia**
Iscrizioni	57	3.729	5,8%	6,7%	-0,06%	0,10%
Cessazioni	63	3.881	6,4%	6,9%	-0,26%	-0,23%
Cessazioni non ufficio	61	3.503	6,2%	6,3%	0,35%	0,01%
Attive	891	49.730				
Registrate	983	55.911				

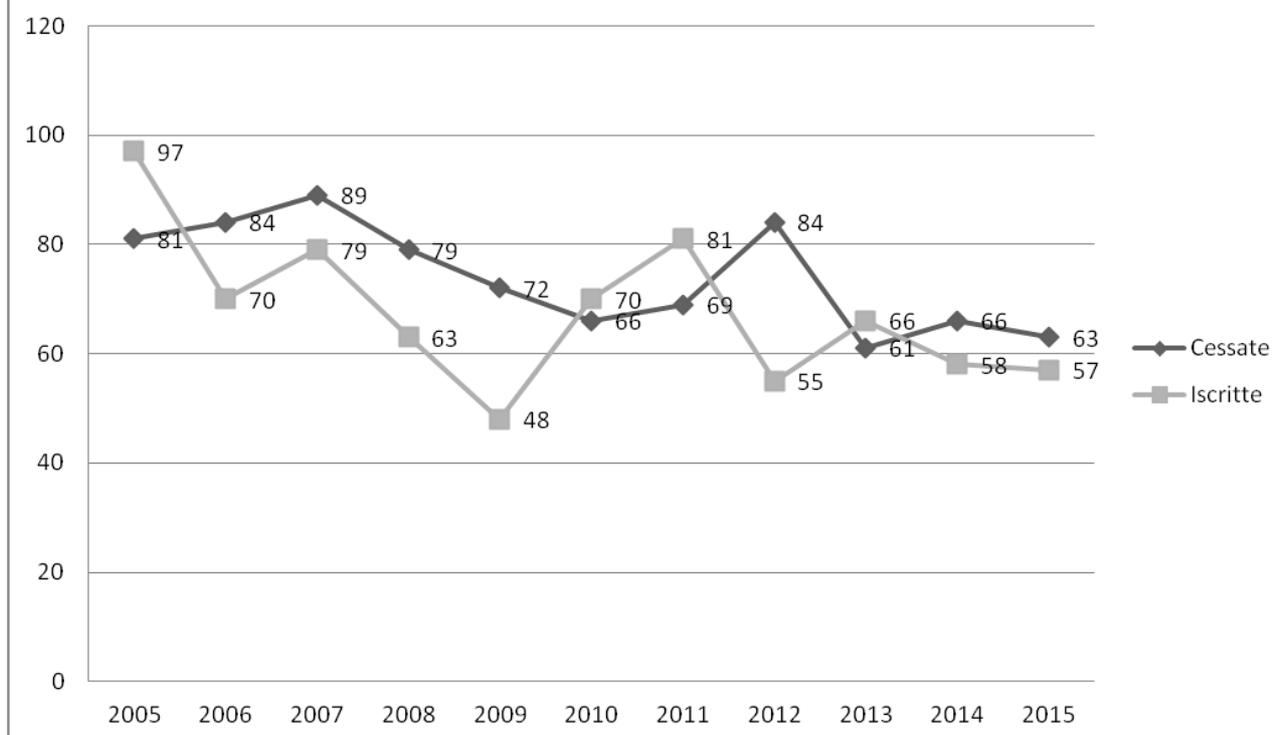
*percentuale in rapporto alle Registrate del periodo precedente

**indicatore del tasso di crescita in rapporto al pari periodo dell'anno precedente

Trend imprese attive e registrate nel Comune di Montecchio Emilia



Trend imprese iscritte e cessate Comune di Montecchio Emilia



Confronto trend iscrizioni e cessazioni con provincia di Reggio Emilia

Tipologia Imprese	Periodo	Comune di Montecchio Emilia	provincia di Reggio Emilia	% Comune/ provincia
Iscritte	2005	97	4719	2%
	2006	70	4683	1%
	2007	79	4642	2%
	2008	63	4250	1%
	2009	48	3880	1%
	2010	70	4135	2%
	2011	81	4137	2%
	2012	55	3977	1%
	2013	66	3710	2%
	2014	58	3699	2%
	2015	57	3729	2%
	Cessate	2005	81	3630
2006		84	3894	2%
2007		89	4388	2%
2008		79	4401	2%
2009		72	4526	2%
2010		66	4295	2%
2011		69	4281	2%
2012		84	4647	2%
2013		61	4491	1%
2014		66	4040	2%
2015		63	3881	2%

Legenda

- imprese **Registrate** = numero di imprese non cessate , presenti nell'archivio amministrativo della Camera di Commercio, nel periodo considerato
- imprese **Attive** = numero di imprese registrate presenti nell'archivio amministrativo della Camera di Commercio che risultano avere almeno un'attività economica in esercizio e non avere procedure concorsuali o di liquidazione in corso nel periodo considerato
- **Iscrizioni**=(variabile di flusso) numero di tutte le operazioni d'iscrizione effettuate nel periodo considerato
- **Cessazioni**= (variabile di flusso) numero di tutte le operazioni di cessazione impresa avvenute nel periodo considerato
- **Cessazioni non d'ufficio**= (variabile di flusso) numero di tutte le operazioni di cessazione impresa, escluse quelle "d'ufficio" effettuate a fronte di adempimenti giuridico/amministrativo attivati dall'Amministrazione

**IMPRESE FEMMINILI E IMPRESE REGISTRATE NEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI
REGGIO EMILIA AL 31 DICEMBRE 2015**

COMUNI	totale imprese femminili	totale imprese registrate	% impr femm/tot imprese
Albinea	146	754	19,4
Bagnolo in Piano	154	855	18,0
Baiso	64	344	18,6
Bibbiano	151	1.079	14,0
Boretto	82	442	18,6
Brescello	108	650	16,6
Busana	31	147	21,1
Cadelbosco di Sopra	185	1.100	16,8
Campagnola Emilia	129	622	20,7
Campegine	58	402	14,4
Carpineti	71	476	14,9
Casalgrande	303	1.606	18,9
Casina	89	500	17,8
Castellarano	222	1.267	17,5
Castelnovo di Sotto	161	916	17,6
Castelnovo ne' Monti	230	1.193	19,3
Cavriago	165	1.017	16,2
Canossa	68	436	15,6
Collagna	26	116	22,4
Correggio	522	2.625	19,9
Fabbrico	82	434	18,9
Gattatico	109	571	19,1
Gualtieri	105	685	15,3
Guastalla	270	1.402	19,3
Ligonchio	14	80	17,5
Luzzara	140	805	17,4
Montecchio Emilia	191	983	19,4
Novellara	275	1.295	21,2
Poviglio	182	862	21,1
Quattro Castella	212	1.205	17,6
Ramiseto	34	176	19,3
Reggiolo	175	1.040	16,8
Reggio Emilia	3.249	20.474	15,9
Rio Saliceto	133	656	20,3
Rolo	76	360	21,1
Rubiera	272	1.335	20,4
San Martino in Rio	137	741	18,5
San Polo d'Enza	107	627	17,1
Sant'Ilario d'Enza	165	1.232	13,4
Scandiano	496	2.473	20,1
Toano	73	476	15,3
Vetto	51	251	20,3
Vezzano sul Crostolo	77	409	18,8
Viano	47	364	12,9
Villa Minozzo	90	428	21,0
TOTALE	9.727	55.911	17,4

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi - C.C.I.A.A. di Reggio Emilia su dati Infocamere

Territorio

SUPERFICIE Km². 24,39

Montecchio Emilia si trova alla base degli appennini, sul torrente Enza ed è un sito strategico in quanto è situato a metà tra Parma e Reggio Emilia e all'incrocio di numerose strade provinciali. Territorio pressoché pianeggiante. È considerato il centro più importante della Val d'Enza, nonché il comune capodistretto dell'area occidentale della provincia di Reggio in quanto sede dell'ospedale, del polo scolastico superiore. La zona industriale è fra le più importanti del comprensorio.

RISORSE IDRICHE

* Laghi n° 0

* Fiumi e Torrenti n° 1

Il confine ovest del Comune è delimitato dal fiume Enza: è un grosso torrente appenninico dell'Italia settentrionale, affluente di destra del Po. Affonda le sue sorgenti nell'area più impervia e remota degli Appennini Tosco-Emiliani. Attualmente delimita anche il confine tra le province di Parma e Reggio Emilia.

STRADE

* Statali km. 0

* Provinciali km. 11,310

* Comunali km. 59,334

* Vicinali km. 4,131

* Autostrade km. 0

Sono presenti diverse strade provinciali: SP 28 (Reggio Emilia-Montecchio-Ponte Enza), SP12 (S. Ilario-Montecchio-S.Polo), Sp 53 (Montecchio-Bibbiano-Quattro Castella), Sp 67 Poviglio-Caprara-Calerno Montecchio). La tangenziale realizzata in tre lotti a partire dagli anni 2000 collega la SP 67 per Calerno con la SP 12 per San Polo.

Con l'apertura del casello autostradale "Terre di Canossa" in località Caprara la tangenziale sta manifestando tutta la necessità di avere una bretella che escluda il traffico pesante dalle vie del paese.

2.3 Parametri economici essenziali²

Mercato del lavoro

POPOLAZIONE DI 15 ANNI E OLTRE PER SESSO, CONDIZIONE PROFESSIONALE IN PROVINCIA DI REGGIO EMILIA, IN EMILIA ROMAGNA E IN ITALIA - MEDIA 2015 (valori in migliaia)

POPOLAZIONE	REGGIO EMILIA			EMILIA ROMAGNA			ITALIA		
	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT
Forze di lavoro	139	107	246	1.140	939	2.079	14.754	10.744	25.498
- occupati 2015	131	102	233	1.065	853	1.918	13.085	9.380	22.465
- persone in cerca di occupazione	8	5	13	75	86	161	1.669	1.364	3.033
Non forze di lavoro	37	65	102	289	481	770	5.032	9.006	14.038
TOTALE POPOLAZIONE	219	231	450	1.834	1.986	3.820	25.057	27.013	52.070

Fonte: ISTAT

N.B.: Non sempre sono assicurate le quadrature dei totali per riga e per colonna a causa della troncatura in stampa del dato alle migliaia

² Fonte: Camera di Commercio- dati forniti su base provinciale

**TASSI DI ATTIVITA', DISOCCUPAZIONE E DI OCCUPAZIONE PER SESSO IN PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
IN EMILIA ROMAGNA E IN ITALIA - MEDIA 2014 E 2015**

TASSI	REGGIO EMILIA			EMILIA ROMAGNA			ITALIA			
	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT	
Tasso di attività 15-64 anni										
2014	79,5	65,4	72,4	78,6	62,6	70,6	73,6	54,4	63,9	
2015	78,4	61,9	70,2	79,2	65,7	72,4	74,1	54,1	64,0	
Tasso di disoccupazione										
2014	6,4	6,9	6,6	7,3	9,5	8,3	11,9	13,8	12,7	
2015	5,8	4,8	5,4	6,6	9,1	7,7	11,3	12,7	11,9	
Tasso di occupazione 15-64 anni										
2014	73,4	58,2	65,8	73,5	59,1	66,3	64,7	46,8	55,7	
2015	73,7	58,9	66,3	73,8	59,7	66,7	65,5	47,2	56,3	

Fonte: ISTAT

Tasso di attività: rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento

Tasso di disoccupazione: rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze di lavoro

Tasso di occupazione: rapporto tra gli occupati e la corrispondente popolazione di riferimento

**ASSUNTI PER SESSO, CLASSI DI ETA' E TIPO DI ASSUNZIONE
IN PROVINCIA DI REGGIO EMILIA - ANNI 2014 E 2015**

	2014			2015			Variazione %		
	Maschi	Femmine	Tot.	Maschi	Femmine	Tot.	Maschi	Femmine	Tot.
CLASSI DI ETA'									
meno di 25 anni	8.683	5.870	14.553	9.505	5.826	15.331	9,5	-0,7	5,3
da 25 a 29 anni	6.843	6.606	13.449	7.381	7.089	14.470	7,9	7,3	7,6
più di 29 anni	30.056	32.466	62.522	31.719	33.405	65.124	5,5	2,9	4,2
TOTALE	45.582	44.942	90.524	48.605	46.320	94.925	6,6	3,1	4,9
TIPO DI ASSUNZIONE									
a tempo determinato (*)	37.175	37.329	74.504	34.293	35.756	70.049	-7,8	-4,2	-6,0
a tempo indeterminato	8.407	7.613	16.020	9.053	8.074	17.127	7,7	6,1	6,9
TOTALE	45.582	44.942	90.524	43.346	43.830	87.176	-4,9	-2,5	-3,7

Fonte: Provincia di Reggio Emilia

(*) nel contratto a tempo determinato sono compresi: contratti di formazione lavoro, contratti di inserimento, apprendistato, contratti di lavoro interinale ed una parte di contratti di collaborazione (es. co.co.co, soci lavoratori di cooperative).

Fallimenti

FALLIMENTI DICHIARATI PER MESE IN PROVINCIA DI REGGIO EMILIA - ANNI 2014 E 2015

MESI	INDUSTRIA E COSTRUZIONI		COMMERCIO E PUBBLICI ESERCIZI		ALTRI (1)		TOTALE	
	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015
Gennaio	5	5	2	2	5	0	12	7
Febbraio	7	3	3	2	3	2	13	7
Marzo	17	4	3	2	2	0	22	6
Aprile	5	6	1	5	4	3	10	14
Maggio	8	6	5	3	1	1	14	10
Giugno	13	10	4	2	5	4	22	16
Luglio	3	4	0	5	0	1	3	10
Agosto	7	2	4	0	2	1	13	3
Settembre	2	5	1	1	2	1	5	7
Ottobre	8	0	3	0	3	0	14	0
Novembre	7	5	2	4	2	1	11	10
Dicembre	14	2	2	1	2	3	18	6
TOTALE	96	52	30	27	31	17	157	96
Variazioni % 2015/ 2014	-45,8		-10,0		-45,2		-38,9	

Fonte: Elaborazioni C.C.I.A.A. su dati della Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Reggio Emilia

(1) Agricoltura, Trasporti e comunicazioni, Intermediazione monetaria e finanziaria, Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, Altri servizi pubblici sociali e personali

Commercio Estero

IMPORTAZIONI ED ESPORTAZIONI NELLE PROVINCE DELL'EMILIA ANNI 2014 E 2015 (valori in euro)

PROVINCIA	2014		2015		Variazioni %	
	import	export	import	export	import	export
PIACENZA	3.242.143.567	3.733.182.907	3.623.167.678	3.952.095.062	11,8	5,9
PARMA	4.653.288.583	5.787.726.354	5.023.829.625	6.342.482.356	8,0	9,6
REGGIO EMILIA	3.585.058.234	8.988.031.360	3.659.542.618	9.274.163.280	2,1	3,2
MODENA	5.179.287.741	11.378.828.978	5.156.419.725	11.774.058.127	-0,4	3,5
BOLOGNA	6.295.744.879	12.021.491.087	6.849.386.897	12.677.619.270	8,8	5,5
FERRARA	878.732.062	2.467.394.156	919.049.630	2.547.045.935	4,6	3,2
RAVENNA	4.021.095.187	3.688.777.459	3.551.265.913	3.643.112.212	-11,7	-1,2
FORLI'-CESENA	1.654.642.910	3.001.496.896	1.756.417.194	3.215.795.849	6,2	7,1
RIMINI	743.387.801	1.905.007.617	815.269.550	1.895.478.559	9,7	-0,5
EMILIA ROMAGNA	30.253.380.964	52.971.936.814	31.354.348.830	55.321.850.650	3,6	4,4
ITALIA	356.938.846.843	398.870.413.894	368.715.332.261	413.881.348.775	3,3	3,8

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi - C.C.I.A.A. di Reggio Emilia su dati Istat

ESPORTAZIONI ED IMPORTAZIONI PER AREA GEOGRAFICA IN PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
ANNI 2014 E 2015
(Valori in euro)

Ateco 2007

PAESE	2014		2015		Variaz. %	
	import	export	import	export	import	export
EUROPA	2.654.610.928	6.447.568.547	2.597.436.321	6.560.923.681	-2,2	1,8
di cui:						
UE27	2.449.500.857	5.613.532.562	2.344.924.569	5.825.437.911	-4,3	3,8
AFRICA	109.240.120	354.689.650	101.051.585	334.541.934	-7,5	-5,7
AMERICA	95.205.899	996.168.922	98.714.776	1.140.520.014	3,7	14,5
ASIA	718.621.959	1.056.394.777	845.633.374	1.082.959.986	17,7	2,5
OCEANIA E ALTRI TERRITORI	7.379.328	133.209.464	16.706.562	155.217.665	126,4	16,5
TOTALE	3.585.058.234	8.988.031.360	3.659.542.618	9.274.163.280	2,1	3,2

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi - C.C.I.A.A. di Reggio Emilia su dati Istat

3. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

3.1 - Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Il "servizio pubblico" è l'attività che si concretizza nella produzione di beni o servizi in funzione di un'utilità per la comunità locale, non solo in termini economici ma anche in termini di promozione sociale, purché risponda ad esigenze di utilità generale o ad essa destinata in quanto preordinata a soddisfare interessi collettivi.

Il "servizio pubblico locale" è qualsiasi attività che si concreta nella produzione di beni e servizi in funzione di un'utilità per la Comunità locale non solo in termini economici ma anche ai fini di promozione sociale.

La gestione dei servizi pubblici di un Comune può essere svolta secondo le seguenti modalità:

- l'Ente può gestire e proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali interni;
- l'Ente può affidare la gestione di talune funzioni a specifici organismi strumentali costituiti per tale scopo.

Il Consiglio comunale provvede all'organizzazione ed alla concessione dei servizi pubblici, alla costituzione ed all'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, alla partecipazione a società di capitali ed all'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i servizi pubblici privi di rilevanza economica, cioè quelli che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche norme che regolano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

La materia dei servizi pubblici a rilevanza economica è stata ridelineata nell'ambito delle norme approvate con la Legge di stabilità 2015; è stato presentato lo schema del nuovo Testo Unico in materia,

Per quanto riguarda i servizi pubblici locali di rilevanza economica le disposizioni sono largamente orientate a introdurre misure volte a favorire processi di aggregazione, sia mediante specifici obblighi rivolti a Regioni ed Enti locali, sia, soprattutto, tramite incentivazioni per Amministrazioni pubbliche e gestori. Pertanto, al fine di promuovere processi di aggregazione e di rafforzare la gestione industriale dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica viene previsto l'esercizio dei poteri sostitutivi del Presidente della Regione. Uno dei processi più impegnativi riguarda l'affidamento delle concessioni di distribuzione gas, per le cui gare è stato previsto che sia il comune capoluogo di provincia ad assumere le funzioni di stazione appaltante.

Modalità di gestione dei servizi dell'ente

Servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore (in caso di gestione esternalizzata)	Scadenza affidamento	Conformità alla normativa comunitaria
Imposta di pubblicità e affissioni	In concessione	Aggiudicazione gara in corso	31/12/2019	
Asili nido	Gestione diretta			
Scuole materna comunale	Gestione diretta			
	Sezione in appalto n.1 (4 anni)	Coopselios	30/06/2017	
Scuole materna statale	Statale			
Scuole elementari	Statale			
Scuole medie	Statale			
Trasporto scolastico	Appalto	GAM trasporti srl	30/06/2018	
Refezione scolastica	Concessione	CIR	30/06/2016	
Strutture per anziani	Contratto di servizio	Az. Servizi alla Persona C. Sartori (a mezzo Unione val d'Enza)	31/12/2017	
Gestione aree verdi, parchi,	In parte in	In corso di	In corso di	

giardini	amministrazione diretta con personale comunale, in parte con affidamento a Coop. Sociale di tipo B	assegnazione	assegnazione	
Raccolta rifiuti, civile, industriale, differenziata	Tramite soggetto esterno	IREN Ambiente SPA	20/12/2011 In regime di proroga tecnica 2028	In adeguamento si
Illuminazione pubblica	Contratto di disponibilità per riqualificazione ed efficientamento energetico	CPL Concordia		
Edilizia popolare	Convenzione con Azienda Casa ER	ACER	2027	
Biblioteca	Diretta			
Gestione impianti sportivi all'aperto	Concessione	U.S. Montecchio calcio ASD	30/06/2017	
Gestione impianti sportivi coperti	Concessione	Polisportiva L'Arena	30/06/2017	

Servizio di distribuzione del gas naturale:

Sono in corso le attività propedeutiche e istruttorie allo svolgimento della gara d'ambito del servizio di distribuzione del gas naturale che viene gestita dal Comune capoluogo di Provincia. In forza della complessità della materia e della difficoltà di coordinamento di tutti i comuni afferenti all'ambito territoriale ottimale di Reggio Emilia il termine per lo svolgimento della gara non è ancora ben definito ed è stato più volte prorogato.

Servizio Idrico Integrato:

La L.191/2009 art. 2 comma 186-bis, introdotto dall'art 1 comma 1-quinquies L 42/2010, ha disposto la soppressione dell'Autorità d'ambito previste dal Dlgs 152/2006, demandando alle regioni le funzioni, da disciplinarsi con legge, già affidate a tali autorità. Conseguentemente la Regione Emilia Romagna, con propria legge n. 23 del 23 dicembre 2011 recante "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente" (L.R. 23/2011), ha previsto, per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al S.I.I. e al Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani già esercitate dalle Autorità di Ambito, la costituzione dell'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR). ATERSIR si articola in Consiglio d'ambito con funzioni di primo livello esercitate con riferimento all'intero ambito ed in Consigli Locali con funzioni di secondo livello con riferimento al territorio provinciale. Il Consiglio d'Ambito ha confermato, nelle more della definizione di tutti gli adempimenti necessari per il nuovo affidamento ed al fine di garantire la continuità dell'erogazione dei servizi pubblici essenziali, la gestione nel territorio di Reggio Emilia (gestione IREN Acqua Gas Spa ed Azienda Speciale Toano srl). La società AGAC Infrastrutture, proprietaria delle reti, interamente pubblica e avente per soci i comuni della provincia di Reggio Emilia, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 113, comma 13 del T.U.E.L., ha per oggetto, a fronte di un canone stabilito dalla competente Autorità di settore, la messa a disposizione del gestore del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) di reti, impianti e dotazioni funzionali all'espletamento dei servizi pubblici locali in generale, e segnatamente le reti ed impianti utili per la captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue. Suddetto canone sarà oggetto di possibili revisioni da parte delle autorità competenti fronte del disposizione normativa che prevede la concessione in uso gratuito dei beni demaniali artt. 143 e 153 DLgs 152/2006. Nella scelta delle modalità di affidamento si sono succedute varie deliberazioni del Consiglio Locale della Provincia di Reggio Emilia: - Con Atto di Indirizzo approvato nella seduta del 21/12/2012 e successiva delibera CLRE/2013/2 del 26/03/2013 si era deliberato per il proprio territorio provinciale ad esclusione del Comune di Toano, di procedere all'affidamento del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) ad un società di proprietà dei Comuni, secondo quanto previsto dalle normative comunitarie e nazionali in materia di in house providing, previa indagine volta a valutare la fattibilità tecnico-economica della gestione. - Con successiva delibera del 17/12/2015, dopo un'analisi approfondita circa la fattibilità della gestione del servizio mediante il modello dell'in house providing, il Consiglio Locale di

Reggio Emilia, a modifica delle precedenti deliberazioni, ha proposto l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato ad una società misto pubblico privata, con socio privato industriale scelto mediante procedura ad evidenza pubblica, avente per oggetto al tempo stesso la qualità di socio e l'attribuzione di compiti operativi relativi alla gestione del servizio. Gli adempimenti necessari per il nuovo affidamento del servizio idrico integrato nel rispetto della normativa vigente così come la procedura di gara sono oggi demandati ad Atersir nonché all'AEEGSI per gli aspetti relativi alle disposizioni di dettaglio. L'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR) predisporrà quindi il progetto del nuovo affidamento secondo la formula organizzativa della società a partecipazione mista pubblico privata e con socio privato industriale scelto con procedura ad evidenza pubblica nel rispetto dei principi comunitari in materia. Nell'ambito di tale percorso dovrà essere valutato il ruolo della società proprietaria delle reti idriche "Agac Infrastrutture Spa".

Servizio Gestione Rifiuti Urbani e Assimilati:

Il Servizio di gestione del ciclo rifiuti urbani e assimilati per le utenze domestiche e non domestiche è gestito da IREN Emilia S.p.A. e viene coordinato dall'Agenzia ATESIR (Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti) territorialmente competente secondo i disposti di legge.

ATERSIR sta svolgendo gli adempimenti per lo svolgimento della gara ma in forza della complessità della materia e della difficoltà di coordinamento di tutti i comuni afferenti, il termine per lo svolgimento della gara non è ancora ben definito. Il costo del servizio, è coperto da entrata tributaria, secondo il Piano Economico Finanziario che si approva annualmente, da parte del Consiglio Comunale. Sul territorio del Comune da fine 2015 si è passati ad una raccolta differenziata porta-a-porta.

Trasporto pubblico locale:

Il settore del trasporto pubblico locale (TPL) è disciplinato dal D.lgs. n. 422 del 18 novembre 1997 e s.m.i., emanato in attuazione della legge delega n. 59 del 15 marzo 1997 e dal Regolamento UE n. 1370/2007, entrato in vigore il 3 dicembre 2009.

In seguito alla sentenza della Corte Costituzionale n. 199 del 2012, che ha dichiarato l'illegittimità dell'articolo 4 del D.L. 138/2011, e con l'emanazione del D.L. 95/2012 convertito con modifiche nella Legge n. 135/2012, il quadro normativo risulta ulteriormente modificato. Restano in vigore la normativa comunitaria in tema di affidamenti e le normative di settore. In particolare, resta in vigore sia l'articolo 3-bis del D.L. 138/2011, contenente disposizioni sull'individuazione degli ambiti minimi, sia alcune norme di rilievo per il settore, tra cui l'art. 36 del D.L. 1/2012, che prevede l'istituzione dell'Autorità indipendente di regolazione dei trasporti.

I comuni reggiani hanno affidato ad un consorzio (A.C.T. – azienda consorziale trasporti) il presidio del trasporto pubblico locale; la gestione operativa è demandata all' AZIENDA PER LA MOBILITA' LOCALE alla quale il Comune di Montecchio Emilia eroga una quota a copertura dei costi delle linee extraurbane che coinvolgono il nostro territorio.

Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

Il Comune di Montecchio Emilia partecipa alle seguenti società/enti con le seguenti quote di partecipazione al 31.12.2015.

Si precisa che su nessun ente partecipato il Comune di Montecchio Emilia esercita un controllo (inteso nell'accezione del Codice Civile di "società controllante") né formale né di fatto.

Denominazione	Tipologia	% di partecipaz	Capitale al 31/12/2015	Note
ASP CARLO SARTORI	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA	5.48	749.662,88	Inserita nel perimetro di consolidamento del bilancio consolidato 2015

ACER AZIENDA CASA EMILIA ROMAGNA	ENTE PUBBLICO ECONOMICO	1.58	2.288.933	Inserita nel perimetro di consolidamento del bilancio consolidato 2015
CEV CONSORZIO ENERGIA VENETO	CONSORZIO	0.09	704.269	
IREN SPA	SOCIETA'	0.1863	1.276.225.677	
AGAC INFRASTRUTTURE PIACENZA	SOCIETA'	1.2310	120.000	
INFRASTRUTTURE LEPIDA SPA	SOCIETA'	0.49	20.800.000	
AZIENDA CONSORZIALE TRASPOSTI ACT	CONSORZIO	0.0015	60.713.000	
AGENZIA PER LA MOBILITA' E IL TRASPORTO PUBBLICO	SOCIETA'	1.08	9.406.598	
MATILDE DI CANOSSA SRL	SOCIETA'	1.08	3.000.000	
CENTRO STUDIO E LAVORO LA CREMERIA	SOCIETA'	7.97	391.550	In liquidazione
L'OLMO SCRL	SOCIETA'	5.26	38.000	
				dismessa

Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

CEV - CONSORZIO ENERGIA VENETO

In data 23.12.2002 è stato costituito il Consorzio CEV, promosso anche da ANCI Veneto, i cui obiettivi sono il risparmio sui costi d'acquisto dell'energia, la collaborazione con i Soci per attivare impianti di produzione d'energia, la riduzione dei consumi energetici e la conseguente diminuzione delle emissioni di anidride carbonica in atmosfera, l'attivazione dei servizi e consulenze. Inoltre il Consorzio CEV ha lo scopo di coordinare l'attività e di fornire consulenza agli Enti consorziati per migliorare l'efficienza e l'economicità in tutte le problematiche relative all'energia, in particolare la formazione e la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Il Comune di Montecchio Emilia dal 2012 ha aderito al Consorzio, per la fornitura di energia elettrica di tutti gli edifici e impianti di proprietà comunale al fine di conseguire dei reali vantaggi economici in quanto l'attività svolta dal Consorzio CEV per l'acquisto di energia elettrica a vantaggio dei Soci si svolge in conformità al D.L. n.95/2012 convertito con legge n.135 del 7 agosto 2012, come previsto dall'art.1 comma 7.

E' in corso l'istruttoria per la valutazione circa le possibilità di confermare l'adesione al CEV, quale soggetto aggregatore per l'acquisizione dei servizi di approvvigionamento di energia elettrica.

A.C.T. AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI

Act è un consorzio di servizi, capogruppo intermedia, strumentale agli enti che lo partecipano con lo scopo di detenere e gestire le partecipazioni nelle società operanti nei settori e nelle attività legate alla mobilità.

Il consorzio organizza, promuove e gestisce i servizi complementari alla mobilità integrata ad esclusione della gestione diretta del servizio di Trasporto Pubblico Locale.

Il Consorzio Act fino al 31/12/2011 ha svolto le funzioni di servizio pubblico di trasporto locale, passati a Seta Spa nel 2012. Successivamente è stata deliberata la scissione dell'azienda consorziale trasporti, come già deliberato dall'assemblea dei soci di ACT, con la costituzione di due organismi strumentali: Azienda Consorziale ACT ed Agenzia per La Mobilità srl.

Quest'ultima società svolge funzioni di Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale ai sensi della L.R.30/1998 e s.m.i.

E' stata costituita nel dicembre 2012.

Agenzia Locale per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale S.r.l.

L'ente nasce da scissione proporzionale di ACT - RE; sono soci gli stessi enti che partecipano al consorzio ACT.

L'Agenzia Locale per la Mobilità è una S.r.l. di proprietà pubblica; i suoi soci sono tutti i comuni della provincia assieme alla Provincia di Reggio Emilia. Funge da interfaccia tra gli Enti Locali e il gestore del servizio di trasporto pubblico che sono quindi i suoi naturali interlocutori.

Il suo ruolo è quello di progettare, sviluppare e coordinare i servizi di mobilità collettiva coniugando le strategie di mobilità programmate dagli Enti Locali con le esigenze dei cittadini/viaggiatori e i gestori dei servizi, in un'ottica di efficacia e sostenibilità

ASP "CARLO SARTORI" (AZIENDA SERVIZI ALLA PERSONA)

L'ASP "Carlo Sartori" di San Polo d'Enza nasce dalla trasformazione dell'IPAB "Ospedale per Infermi e Cronici Carlo Sartori" a decorrere dal 1° Aprile 2010, a seguito di delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna n. 445/2010 del 08/03/2010. L'ASP è dotata di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia statutaria, gestionale, patrimoniale, contabile e finanziaria, nell'ambito delle norme e dei principi stabiliti dalla legge regionale e dalle successive indicazioni regionali, e non ha fini di lucro.

Sono soci dell'ASP Carlo Sartori:

- Comune di San Polo d'Enza - quota di rappresentanza 70,03%
- Comune di Sant'Ilario d'Enza - quota di rappresentanza 13,01%
- Comune di Gattatico - quota di rappresentanza 5,66%
- Comune di Campegine - quota di rappresentanza 5,52%
- Comune di Montecchio Emilia - quota di rappresentanza 5,48%
- Comune di Bibbiano - quota di rappresentanza 0,10%
- Comune di Canossa - quota di rappresentanza 0,10%
- Comune di Cavriago - quota di rappresentanza 0,10%

La partecipazione favorisce il sistema integrato dei servizi sociali e la concentrazione dei servizi relativi agli ambiti socio-assistenziale, socio sanitario e socio-educativo, nei settori di intervento relativo ai minori, giovani, anziani, adulti e disabili, come previsto dai documenti di indirizzo e pianificazione sociale, socio-sanitaria e socio-educativa previsti ai sensi della legge.

In particolare il Comune di Montecchio Emilia ha conferito all'ASP Carlo Sartori i seguenti servizi socio sanitari:

- Centro diurno per anziani;
- Servizio di assistenza domiciliare;
- Comunità alloggio.

IREN SPA

Iren spa, holding società quotata, opera nei settori dell'energia elettrica, termica per teleriscaldamento, del gas, della gestione dei servizi idrici integrati, dei servizi ambientali. Le cinque società indirette (Iren Acqua Gas, Iren Energia, Iren Mercato, Iren Emilia, Iren Ambiente) operano nei diversi settori di attività.

Il Comune di Montecchio Emilia detiene un numero di azioni per un valore della partecipazione al 31.12.15 pari a € 3.250.221,37 (ultima quotazione azione nel 2015 € 1,476).

AGAC INFRASTRUTTURE SPA

Agac Infrastrutture s.p.a. è una società costituita ai sensi dell'art. 113 c.13 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, norma in forza della quale "gli enti locali anche in forma associata, nei casi in cui non sia vietato dalle normative di settore, possono conferire le proprietà delle reti, degli impianti, e delle altre dotazioni patrimoniali a società a capitale interamente pubblico, che è incedibile, tali società pongono le reti, gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali a disposizione dei gestori incaricati della gestione del servizio o, ove prevista la gestione separata dalla rete, dei gestori di quest'ultima, a fronte di un canone stabilito dalla competente Autorità di settore, ove prevista, o dagli enti locali". La società ha per oggetto l'ideazione, progettazione, realizzazione diretta e gestione di servizi del patrimonio dei Soci Pubblici, con particolare riguardo ad aspetti innovativi nei settori delle tecnologie e dell'energia e riguardo alla gestione di impianti, anche a rete, di infrastrutture, immobili e, più in generale, di dotazioni patrimoniali e territoriali dei Soci Pubblici, funzionali alla erogazione di servizi esclusivamente in favore dei Soci pubblici stessi. E' stato redatto dai comuni soci un apposito regolamento per la disciplina del controllo analogo.

PIACENZA INFRASTRUTTURE SPA

La società, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 113, comma 13 del t.u.e.l., ha per oggetto la messa a disposizione del

gestore del servizio, delle reti, degli impianti, nonché delle dotazioni funzionali all'espletamento dei servizi pubblici locali.

LEPIDA SPA

E' una società strumentale alla Regione e alle autonomie locali ed ha per oggetto la fornitura di servizi di connettività della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9 comma 1 della legge regionale n. 11/2004. E' lo strumento operativo, promosso da RER, per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l'integrazione, il dispiegamento, la configurazione, l'esercizio, la realizzazione delle infrastrutture di TLC e dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture di TLC, per Soci e per Enti collegati alla rete Lepida.

Garantisce la disponibilità di reti, datacenter e servizi telematici sull'intero territorio regionale, operando per lo sviluppo del territorio; effettua la ricognizione delle esigenze dei Soci, analizza e valuta le soluzioni, bilanciando l'utilizzo tra risorse interne ed il ricorso al mercato per lo svolgimento delle proprie attività; massimizza la valorizzazione delle risorse e delle infrastrutture di tutti i Soci e del sistema delle relative società partecipate.

MATILDE DI CANOSSA SRL – in liquidazione

Il Comune di Montecchio Emilia ha aderito nel 1997 alla società "Matilde di Canossa S.p.a, ora Srl, promossa dalla Regione Emilia-Romagna con L. 44 del 1989 per la valorizzazione delle località matildiche, mediante la tutela, la conservazione e il recupero di beni monumentali e ambientali ed attività di carattere culturale e di promozione turistica e costituita nel 1994 da alcuni Comuni indicati nella citata L.R. al fine di promuovere e valorizzare, nello spirito della legge stessa, il territorio matildico, la sua storia, i monumenti e le produzioni agro ambientali ed artigianali, attraverso iniziative culturali, restauri edilizi, attività di promozione e sensibilizzazione. Con deliberazione di Consiglio Comunale n.89 del 16/12/2014 il Comune di Montecchio Emilia ha deliberato di condividere le proposte di scioglimento della società per impossibilità di raggiungimento dell'oggetto sociale, con conseguente nomina del commissario liquidatore, come indicato nella relazione dell'Amministratore Unico della società del 11/12/2014.

CENTRO STUDIO E LAVORO LA CREMERIA SRL

Il Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" nasce nel 1988 come servizio del Comune di Cavriago allo scopo di offrire servizi di formazione e aggiornamento a sostegno dello sviluppo della competenze di cittadini e Pubbliche Amministrazioni della provincia di Reggio Emilia. Fin dall'inizio l'attività si caratterizza per la forte inclinazione verso l'innovazione e lo sviluppo della Pubblica Amministrazione.

Nel 2004, per effetto della d.G.R. n°177 del 2003, il Centro si è trasformato diventando, da servizio del Comune di Cavriago, società a responsabilità limitata a socio unico.

Nel 2009 5 nuovi Comuni sono entrati a far parte della compagine societaria: Bibbiano, Campegine, Correggio, Montecchio Emilia (delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 31.03.2009), Sant'Ilario d'Enza. Centro Studi e Lavoro "La Cremeria" S.r.l. gestisce servizi di formazione, ricerca e consulenza. In particolare i servizi di cui usufruisce il comune sono legati alla offerta formativa rivolta a fasce di utenza "deboli" come minori a rischio dispersione scolastica e reinserimento nel mondo del lavoro.

ACER

L'Azienda Casa Emilia-Romagna (ACER) di Reggio Emilia, istituita per trasformazione con la legge regionale 8 agosto 2001, n. 24 è un ente pubblico economico. L'Azienda costituisce lo strumento tramite il quale i Comuni e la Provincia di Reggio Emilia si avvalgono per la gestione unitaria del patrimonio di ERP e per l'esercizio delle proprie funzioni nel campo delle politiche abitative.

L'attività di gestione di patrimoni immobiliari, ivi compresi gli alloggi di ERP, prestata per conto di Comuni, Province ed altri Enti pubblici, compreso lo Stato, avviene attraverso la stipula di apposita convenzione che stabilisce i servizi prestati, i tempi e le modalità di erogazione degli stessi gli oneri ed i proventi derivanti dall'attività, il Comune di Montecchio Emilia ha approvato la suddetta convenzione con delibera di Consiglio Comunale n.40 del 28/05/2012. Ad ACER inoltre il Comune ha affidato ad ACER con Delibera di Giunta Comunale n. 91 del 27/07/2012 l'attuazione di un piano straordinario di recupero alloggi rientranti nel patrimonio abitativo ERP.

I risultati economici delle società/enti partecipati sono pubblicati nella apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito web del Comune.

Ragione sociale	risultato economico					
	anno 2010	anno 2011	anno 2012	anno 2013	anno 2014	anno 2015
Iren spa C.F./P.IVA 07129478014	€ 102.689.857,00	(€ 57.042.700,00)	€ 70.311.187,00	€ 86.859.395,00	€ 50.096.527,00	€ 124.500.783
Agac infrastrutture spa C.F./P.IVA 01429460338	€ 2.254.715,00	€ 2.047.717,00	€ 1.804.189,00	€ 1.934.603,00	€ 1.964.704,00	€ 2.294.849,00
Piacenza Infrastrutture spa C.F./P.IVA 01429460338	€ 499.881,00	€ 402.002,00	€ 268.403,00	€ 281.966,00	€ 271.469,19	€ 313.570,00
Lepida spa C.F./P.IVA 02770891204	€ 183.584,00	€ 142.412,00	€ 430.829,00	€ 208.798,00	€ 339.909,00	€ 184.920,00
Azienda Consorziale Trasporti ACT C.F./P.IVA 00353510357	(€ 2.784.435,00)	(€ 1.683.391,00)	(€ 154.970,00)	€ 2.895,00	€ 114,00	€ 3.300,00
Agnezia Locale per la mobilità e il trasporto pubblico locale srl Partita IVA: 02558190357	società attiva dal 01/01/2013	società attiva dal 01/01/2013	società attiva dal 01/01/2013	€ 53.826,00	€ 89.201,00	€ 156.069,00
Matilde di Canossa srl C.F./P.IVA 01583260359	(€ 86.457,00)	(€ 68.009,00)	(€ 421.653,00)	(€ 81.379,00)	(€ 235.643,00)	(€ 18.369,00)
Centro Studi e lavoro "La Cremeria" srl C.F./P.IVA 02078610355	€ 831.000,00	(€ 131.038,00)	€ 18.142,00	€ 37.694,00	€ 1.658,00	€ 15.121,00
L'Olmo scrll C.F./P.IVA 01169980354	€ 5.840,00	(€ 35.435,00)	(€ 17.698,00)	(€ 13.659,00)	€ 14.550,00	dismessa
ACER Azienda Casa Emilia- P. IVA 00141470351	€ 9.688,00	€ 2.184,00	€ 3.593,00	€ 1.354,00	€ 3.412,00	€ 10.936,00
ASP Carlo Sartori C.F.: 80011590355 P. Iva: 01345950354	(€ 108.532,00)	(€ 138.072,00)	(€ 203.112,00)	(€ 184.612,00)	(€ 458.141,00)	(€ 83.832,00)
CEV Consorzio Energia Veneto P.iva 03274810237	€ 5.104,00	€ 481.971,00	€ 70.964,00	€ 3.087,00	€ 5.527,00	€ 57.187,00

3.2 - Risorse finanziarie

Risorse e impegni

Una componente essenziale dell'analisi strategica delle condizioni interne è costituito dalle risorse finanziarie a disposizione dell'ente per la realizzazione dei propri programmi. Va preliminarmente osservato come il contesto di riferimento –nazionale e sovranazionale – delineato in precedenza, renda alquanto difficoltosa la gestione dei bilanci comunali. Il quadro di riferimento in continua evoluzione e caratterizzato da una fortissima crisi economica non ancora completamente superata, unito ad un percorso di riforma della finanza pubblica e delle istituzioni incompiuto e affrontato, nell'ultimo quinquennio, per far fronte ad una crisi sistemica grave, con misure spesso contraddittorie ed eccessivamente penalizzanti abbiano avuto ricadute destabilizzanti sulla operatività degli Enti locali. Con la manovra finanziaria 2017 e i recenti interventi normativi (pareggio di bilancio, riforma della contabilità, riforma delle società partecipate ecc.) si sta ricomponendo un quadro più organico e meno emergenziale per gli Enti locali. In questi anni i Comuni hanno dovuto fare i conti con un drenaggio di risorse ai limiti della sostenibilità (dal 2004 8 miliardi) e si sono trovati a dover utilizzare la leva fiscale per poter mantenere adeguati livelli di servizi e risposte ai bisogni dei cittadini. Si è profuso un forte impegno sul fronte comune dell'efficientamento della spesa, della lotta agli sprechi e del reperimento di risorse "alternative", e a intervenire prioritariamente sul fronte del contrasto all'evasione fiscale. Negli ultimi due anni, 2016 e 2017, la legge di stabilità ha stabilito che i Comuni non possano aumentare le aliquote dei tributi propri (esclusa la tassa sui rifiuti) togliendo anche l'ultima leva di autonomia rimasta.

Le modifiche normative che hanno riguardato i tributi locali e i relativi ristori da parte dello Stato sono state tali che non rendono possibile operare un confronto tra gli anni.

Infatti :

- La normativa, soprattutto quella relativa ai tributi locali (una delle entrate più importanti dal punto di vista quantitativo), ha visto un susseguirsi di normative che da un anno all'altro rendono poco raffrontabile il dato di entrata: il passaggio da ICI ad IMU, la diversa ripartizione dell'aliquota IMU fra ente locale e Stato; l'abolizione dell'Imu sull'abitazione principale, l'introduzione della Tasi, l'abolizione della Tasi sull'abitazione principale, i trasferimenti sostitutivi da parte dello Stato non sempre a completa copertura ecc.;
- Il processo di trasferimento di funzioni all'Unione Val d'Enza, per efficientare e ricercare economie di scala comporta, per i valori di bilancio, la presenza dei soli "saldi" contabili dei servizi trasferiti, non già dell'intero volume di entrate e uscite riferibili agli stessi;
- Dall'anno 2013 è rientrata nel Bilancio comunale la gestione dei rifiuti (quale tassa) che ha valori significativi, tanto di entrata quanto di spesa; tale gestione era prima al di fuori del bilancio, come da normativa, per effetto della concessione di servizio al gestore
- Il passaggio al sistema di contabilità armonizzato, in anticipo sull'entrata in vigore a regime, cui il Comune ha aderito in via sperimentale a decorrere dal 01/01/2014, che ha comportato anche una ridefinizione del risultato d'esercizio 2013 (riaccertamento straordinario dei residui 2013 – al 01/01/2014).

Tuttavia è assodato che solo seguendo una logica di analisi nel tempo, a regole comparabili, la pianificazione e la programmazione può essere realizzata in maniera consapevole. Nella tabella che segue si riporta l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente che riporta le entrate e le spese contabilizzate, nel periodo 2011-2015; dall'esercizio 2014 sono applicati i principi contabili armonizzati –

I dati riportati di seguito fanno espresso riferimento ai consuntivi approvati dal consiglio comunale.

ENTRATE	2011	2012	2013	2014	2015
Avanzo Amministrazione applicato	437.535,92	518.202,65	14.605,03	409.653,63	1.240.580,20
Fondo Pluriennale Vincolato 01/01 (corr)				320.834,04	100.430,00
Fondo Pluriennale Vincolato 01/01 (capitale)				1.248.192,46	850.530,04
Entrate correnti (I+II+III)	7.041.344,66	7.171.935,70	8.479.588,03	8.494.103,45	8.254.008,60
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	1.350.253,07	973.806,79	779.069,85	1.934.894,23	754.652,62
Titolo 5 – Entrate derivanti da accensione di prestiti	0	0	0	0	150.000,00
TOTALE	8.829.133,65	8.663.945,14	9.273.262,91	12.407.677,81	11.350.201,46

SPESE	2011	2012	2013	2014	2015
Titolo 1 – spese correnti	6.784.703,65	6.760.518,77	8.325.771,43	8.343.345,52	7.957.826,05
FPV corrente al 31/12				100.430,00	147.652,77
Titolo2 – spese in c/capitale				2.237.170,78	786.071,20
FPV capitale al 31/12	963.759,36	320.682,88	211.250,37	850.530,04	1.874.807,64
Titolo 3 (4)– rimborso prestiti	723.578,35	1.026.806,53	220.393,49	232.430,69	245.253,39
TOTALE	8.472.041,36	8.108.008,18	8.757.415,29	11.763.907,03	11.011.611,05

Si dà evidenza che negli esercizio 2011 e 2012 la somma per rimborso prestiti comprende anche estinzioni anticipate di debito, rispettivamente per € 393.178,35 ed € 713.140,87.

Dal 2014, si dà applicazione ai principi dell'armonizzazione contabile. Per tale motivo il differenziale tra entrate e uscite si amplia: l'obbligo di prevedere e quantificare un "fondo crediti dubbia esigibilità", calcolato sulla base delle risultanze medie del quinquennio precedente, concretizza un necessario risultato positivo (l'accantonamento non produce impegni, ma quota di avanzo di amministrazione da vincolare).

PARTITE DI GIRO / servizi c.to terzi	2011	2012	2013	2014	2015
Titolo6 – Entrate da servizi per conto di terzi	902.427,96	687.746,07	796.749,95	680.882,85	927.583,53
Titolo 4 – Spese per servizi per conto di terzi	902.427,96	687.746,07	796.749,95	680.882,85	927.583,53

Investimenti programmati

Gli investimenti programmabili sono strettamente connessi alla realizzazione delle entrate proprie e dell'ottenimento di contributi da parte del settore pubblico. Poiché le entrate proprie degli ultimi anni sono state fortemente condizionate dalla difficile congiuntura economica che ha drasticamente ridotto l'attività edilizia e di conseguenza gli oneri concessori, e la stagnazione del mercato immobiliare rende impossibile l'alienazione di immobili, le strutture tecniche dovranno specializzarsi nella ricerca di fonti alternative di finanziamento reperibili prioritariamente tramite finanziamenti regionali, nazionali europei e tramite la creazione di operazioni di partenariato pubblico privato.

Gli interventi che si intendono porre in essere seguono il criterio di:

- Mantenere, anche con misure di efficientamento energetico e con particolare attenzione all'adeguamento alle norme di sicurezza (se necessario) le strutture già attualmente in uso;
- Portare a termine gli interventi in corso
- Razionalizzare gli spazi utilizzati per i servizi comunali e per rispondere ai bisogni della collettività

La programmazione è esposta nella sezione operativa – programmazione triennale dei lavori pubblici.

Stato di realizzazione degli investimenti

OPERA	DESCRIZIONE	IMPORTO	TEMPI DI REALIZZAZIONE
Miglioramento sismico edificio scuola media esistente	Realizzazione pareti di controvento e rifacimento copertura della parte nord della parte nord del fabbricato	483.500,00	31/12/2017
Sistemazione pista di atletica centro sportivo Silvio D'Arzo	Manutenzione straordinaria del manto della pista di atletica e di quelle dedicate (salto in lungo, salto in alto ecc.)	150.000,00	Anno 2016 Completato, in fase di chiusura

L'intervento previsto nel Programma triennale LL. PP. relativo all'ampliamento del cimitero mediante contratto di partenariato è stato ripensato per l'annualità 2019, in quanto necessita di valutazioni approfondite delle esigenze e della regolamentazione relativa.

OPERA	DESCRIZIONE	IMPORTO TOTALE	TEMPI previsti	% avanzam	IMPORTO REALIZZATO
Nuova Scuola Media	E' stato realizzato il primo lotto della nuova scuola media distribuita su tre livelli con 14 aule	2.396.500,00	Giugno 2016	18 %	2.350.000,00
Collettore est acque bianche	L'opera in fase di completamento realizzata in tre lotti permetterà di raccogliere le acque bianche di un importante bacino urbanizzato sia residenziale che produttivo	1.250.000,00	Aprile 2017	95 %	1.100.000,00

Sono altresì in fase di completamento diverse manutenzioni straordinarie, finanziate ed avviati sia alla fine dell'anno 2015, sia finanziati nel corso del 2016: interventi sulle piazze, sui portici, centro diurno, scuole, asilo nido.

Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali

Il mancato esercizio della delega conferita al Governo per l'individuazione delle funzioni fondamentali dei comuni prevista dall'articolo 2 della legge 5 giugno 2003, n. 131, attuativa della riforma del Titolo V della Costituzione, ha condotto per anni ad un vuoto legislativo che solo di recente è stato colmato con interventi d'urgenza. Dopo una prima,

provvisoria, individuazione delle funzioni fondamentali nell'ambito del processo di attuazione del cosiddetto "federalismo fiscale", prevista dall'art. 21, comma 3, della legge 5 maggio 2009, n. 42, le funzioni fondamentali dei comuni sono state individuate dall'articolo 14, comma 32, del d.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, come modificato dall'articolo 19, comma 1, del d.L. n. 95/2012 (L. n. 135/2012).

Si tratta nello specifico delle funzioni di:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovra comunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- j) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- k) i servizi in materia statistica.

Con riferimento all'esercizio 2016, la spesa corrente riferita alle funzioni fondamentali prevede l'assorbimento del 72,94% del totale (€ 8.889.370,96) e risulta essere, con riferimento ai valori assestati dell'anno corrente, la seguente:

anno 2016 - assestato 31/12/2016

MISS.	Progr	Descrizione	IMPORTO	%SUL TOTALE
1	1	<i>Organi Istituzionali, generali e di gestione</i>	116.100,00	1,79%
1	2	<i>Segreteria generale, personale e organizzazione</i>	304.097,04	4,69%
1	3	<i>Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione</i>	249.917,50	3,85%
1	4	<i>Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali</i>	209.270,00	3,23%
1	5	<i>Gestione dei beni demaniali e patrimoniali</i>	301.731,00	4,65%
1	6	<i>Ufficio Tecnico</i>	167.947,18	2,59%
1	7	<i>Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico</i>	131.875,00	2,03%
1	8	<i>Statistica e sistemi informativi</i>	96.700,00	1,49%
1	10	<i>Risorse umane</i>	1.140,00	0,02%
1	11	<i>Altri servizi generali</i>	418.152,19	6,45%
3		<i>Funzioni di polizia locale</i>	113.000,00	1,74%
4		<i>Funzione di istruzione pubblica</i>	1.215.332,48	18,74%
9	3	<i>Servizi smaltimento rifiuti</i>	1.718.325,03	26,50%
12		<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	1.440.634,15	22,22%
TOTALE			6.484.221,57	100,00%

Nella programmazione triennale, sono presenti le previsioni per le annualità 2017-2018-2019, considerando il mantenimento dei servizi attuali.

Mis.ne	Prog.	Descrizione	PREVISIONE 2017	% SUL TOT. 2017	PREVISIONE 2018	% SUL TOT. 2018	PREVISIONE 2019	% SUL TOT. 2019
1	1	Organi Istituzionali, generali e di gestione	115.750,00	1,56%	115.750,00	1,62%	115.750,00	1,54%
1	2	Segreteria generale, personale e organizzazione	332.015,00	4,48%	332.015,00	4,64%	332.015,00	4,41%
1	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	260.223,00	3,51%	242.658,00	3,39%	242.658,00	3,22%
1	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	177.660,00	2,39%	174.660,00	2,44%	174.660,00	2,32%
1	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	316.906,56	4,27%	260.140,00	3,63%	260.140,00	3,45%
1	6	Ufficio Tecnico	150.514,00	2,03%	150.514,00	2,10%	150.514,00	2,00%
1	7	Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico	107.535,00	1,45%	107.535,00	1,50%	107.535,00	1,43%
1	8	Statistica e sistemi informativi	86.000,00	1,16%	87.000,00	1,21%	87.000,00	1,15%
1	10	Risorse umane	500,00	0,01%	500,00	0,01%	500,00	0,01%
1	11	Altri servizi generali	450.815,00	6,08%	450.615,00	6,29%	450.615,00	5,98%
3		Funzioni di polizia locale	128.700,00	1,73%	128.700,00	1,80%	128.700,00	1,71%
4		Funzione di istruzione pubblica	1.794.864,28	24,19%	1.718.699,00	24,00%	1.194.099,00	15,85%
9	3	Servizi smaltimento rifiuti	1.727.600,00	23,29%	1.727.600,00	24,13%	1.727.600,00	22,92%
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.769.317,39	23,85%	1.664.207,00	23,24%	2.564.207,00	34,03%
TOTALE			7.418.400,23	100,00%	7.160.593,00	100,00%	7.535.993,00	100,00%

Gestione del patrimonio

La manutenzione ordinaria delle strutture comunali (impianti tecnologici, aree verdi di pertinenza) è assegnata mediante contratto di Global Service (Consip); vengono effettuati inoltre interventi manutentivi diretti mediante personale operaio e vengono effettuati affidamenti a Ditte esterne per la manutenzione straordinaria.

La gestione degli immobili di edilizia residenziale pubblica è affidata ad ACER.

Con la riforma contabile, transitano dal bilancio finanziario anche tutte le operazioni di "trasformazione" patrimoniale, anche quelle che non comportano movimentazioni effettive di denaro (acquisizione opere di urbanizzazione, variazioni per convenzioni urbanistiche, ecc.) che in precedenza non trovavano collocazione nel bilancio in quanto prive di manifestazione finanziaria.

Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie ed in conto capitale

Negli anni recenti il problema del reperimento delle risorse ha sviluppato la ricerca di forme di collaborazione pubblico-privato che potessero contemperare le necessità dell'ente con l'evoluzione normativa. Si sono così conclusi ed utilizzati contatti di paternariato (PPP) come previsti dagli aggiornamenti al ex-Decreto legislativo n. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici", quali

- il leasing in costruendo, per la costruzione di impianti fotovoltaici a servizio della produzione di energia "pulita" per i servizi comunali;
- contratto di disponibilità, utilizzato per la sostituzione delle lampade di pubblica illuminazione con tecnologia meno "energivora";
- convenzioni e concessioni per l'utilizzo delle strutture comunali, con i diretti portatori di interesse;
- partecipazione ai bandi regionali, ove di interesse per la tipologia di investimento finanziato.

Si vogliono percorrere le strade dei "bandi" che consentono di ottenere risorse da impiegare (come gli incentivi sul cosiddetto conto-termico, per operare investimenti che abbiano anche ricaduta di efficientamento (in riduzione) della spesa corrente

Con l'approvazione del D.Lgs. 50/2015 gli uffici dovranno adeguare i procedimenti di acquisizione beni, servizi e di appalto alle nuove regole.

Indebitamento

La politica di finanziamento delle opere pubbliche, negli anni in cui i comuni non avevano gli obiettivi vincolanti di patto, si basava prioritariamente sul ricorso al debito, inoltre lo stato già dal 2002/2003 ha agevolato e fortemente sostenuto le operazioni di rinegoziazioni dei mutui che hanno comportano l'allungamento della durata dei prestiti.

Il Comune di Montecchio Emilia ha utilizzato in modo moderato lo strumento dell'indebitamento, potendo contare anche su entrate provenienti dalla concessione di escavazioni e dalla vivacità nel capo edile e, quindi, su discrete entrate da concessioni ad edificare.

Sono state colte anche occasioni di rimborsi anticipati del debito residuo.

La situazione attuale dell' indebitamento del Comune, considerata la restituzione delle rate al 31/12/2016, è la seguente:

	capitale residuo al 01/01/2017	Scadenza restituzione
Prestiti obbligazionari BOC Tasso fisso	607802,85	31/12/2021
Nuovo mutuo ICS Istituto per il credito sportivo Quota interessi interamente rimborsata	140.000,00	31/12/2030
Cassa depositi e prestiti	–	completata

Si ritiene, data la situazione dei tassi e le norme sul pareggio di bilancio di proporre l'assunzione di nuovo mutuo, per procedere a successivo stralcio di avanzamento lavori sulla nuova scuola media.

Equilibri di parte corrente e generali di bilancio ed equilibri di cassa

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente (parte titolo 4). Tale equilibrio è definito "equilibrio di parte corrente". All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (ossia entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge.

Negli anni considerati, si è destinata una quota dei proventi dei permessi di costruire al finanziamento della spesa corrente

Con l'attivazione della contabilità armonizzata (gli esercizi sono individuati da *), tuttavia, all'equilibrio finanziario concorrono anche:

- il Fondo Pluriennale Vincolato (iniziale) di parte corrente (si tratta di un saldo contabile "derivante" dall'esercizio precedente che si traduce in risorse già disponibili e non ancora completamente "consumate", che possono essere mantenute per vincoli particolari – come i contributi regionali per le emergenze abitative – o per altre motivazioni elencate nei principi contabili)
- l'avanzo di amministrazione vincolato per norme di legge (come ad esempio la quota di TRF spettante al sindaco in caso di fine mandato)
- gli stanziamenti che, seppure non impegnati, sono destinati e vincolati al 31/12 alla copertura del Fondo pluriennale vincolato dell'anno successivo.

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

TREND STORICO	2012	2013	2014*	2015*
Totale (titoli I+II+III) entrate correnti	7.171.935,70	8.479.588,03	8.494.103,45	8.254.008,60
FPV corrente 01/01			320.834,04	100.430,00
Entrate correnti destinate a investimenti (-)			30.000,00	5.800,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla parte corrente (+)	500.000,00		72.253,63	174.762,00
Entrate c/capitale destinate a spese correnti (+)	120.000,00	86.100,00	113.000,00	100.000,00
Spese titolo I	6.760.518,77	8.325.771,43	8.343.345,52	7.957.826,05
FPV corrente 31/12			100.430,00	147.652,77
Rimborso prestiti parte del titolo III (DLgs 118= Titolo IV)	1.026.806,53	220.393,49	232.430,69	245.253,39
Saldo parte corrente	4.610,40	19.523,11	293.984,91	272.668,39

PROGRAMMAZIONE	2016 assest	2017	2018	2019
Totale (titoli I+II+III) entrate correnti	8.614.348,19	8.556.788,00	8.663.012,00	8.745.012,00
FPV corrente 01/01	147.652,77	67.731,00	64.302,00	64.302,00
Entrate correnti destinate a investimenti (-)	4.880,00	-	-	-
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla parte corrente (+)	2.300,00	-	-	-
Entrate c/capitale destinate a spese correnti (+)	250.000,00	220.000,00	95.000,00	55.000,00
Spese titolo I	8.889.370,96	8.712.609,00	8.683.970,00	8.721.258,00
<i>di cui FPV corrente 31/12</i>	67.731,00	67.731,00	64.302,00	64.302,00
Rimborso prestiti parte del titolo IV	120.050,00	131.910,00	138.344,00	143.056,00
Saldo parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

TREND STORICO	2012	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	973.806,79	779.069,95	1.934.894,23	754.652,62
FPV capitale 01/01			1.248.192,46	850.530,04
Entrate c/capitale che finanziano spese correnti (-)	120.000,00	86.100,00	113.000,00	100.000,00
Entrate titolo V	0	0	0	0
Entrate titolo VI (DLgs 118)	0	0	0	150.000,00
Spese titolo II (-)	320.682,88	211.950,37	2.237.170,78	786.071,20
FPV capitale al 31/12			850.530,04	1.874.807,64
Entrate correnti destinate a investimenti			30.000,00	5.800,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	18.202,65	14.605,03	337.400,00	1.065.818,20
Saldo parte capitale	551.326,56	495.624,61	349.785,87	65.922,02

PROGRAMMAZIONE	2016 assest	2017	2018	2019
Entrate titolo 4-5-6	1.784.850,11	2.399.200,00	1.051.500,00	1.331.500,00
FPV capitale 01/01	1.874.807,64	206.116,13	-	-
Entrate c/capitale che finanziano spese correnti (-)	250.000,00	220.000,00	95.000,00	55.000,00
Entrate titolo V	-	-	-	-
Spese titolo II (-)	3.422.837,75	2.385.316,13	956.500,00	1.276.500,00
di cui FPV capitale al 31/12	-	-	-	-
Entrate correnti destinate a investimenti	4.880,00	-	-	-
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	8.300,00	-	-	-
Saldo parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00

Viene riportato il quadro finanziario relativo al risultato contabile di amministrazione, "avanzo".

Tale risultato è calcolato quale differenza tra il fondo di cassa a fine anno, aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi.

Il risultato del 2013 è conseguente al riaccertamento straordinario dei residui in applicazione (in via sperimentale) dei nuovi criteri contabili di competenza potenziata. Si evidenzia anche il diverso peso della voce "residui passivi" che sono oggi scomposti in residui e Fondo Pluriennale Vincolato, rispetto all'avanzamento delle opere di investimento.

Risultato di amministrazione

Descrizione	2012	2013	2014*	2015*
Fondo di cassa al 31 dicembre	3.606.538,33	1.884.661,57	3.641.318,48	2.815.927,71
Totale residui attivi finali	2.881.813,81	2.792.912,35	2.333.743,04	2.572.191,96
Totale residui passivi finali	5.884.757,99	3.223.039,35	3.237.856,83	2.463.451,41
Fondo pluriennale vincolato (FPV) al 31/12			950.960,06	2.022.460,41
Risultato di amministrazione	603.594,15	1.454.534,57	1.786.244,63	902.207,85
Rideterminazione con criteri armonizzazione		1.593.282,13		

L'ente si appresta a predisporre le fasi di chiusura dell'esercizio 2016 per la conseguente approvazione del rendiconto di gestione.

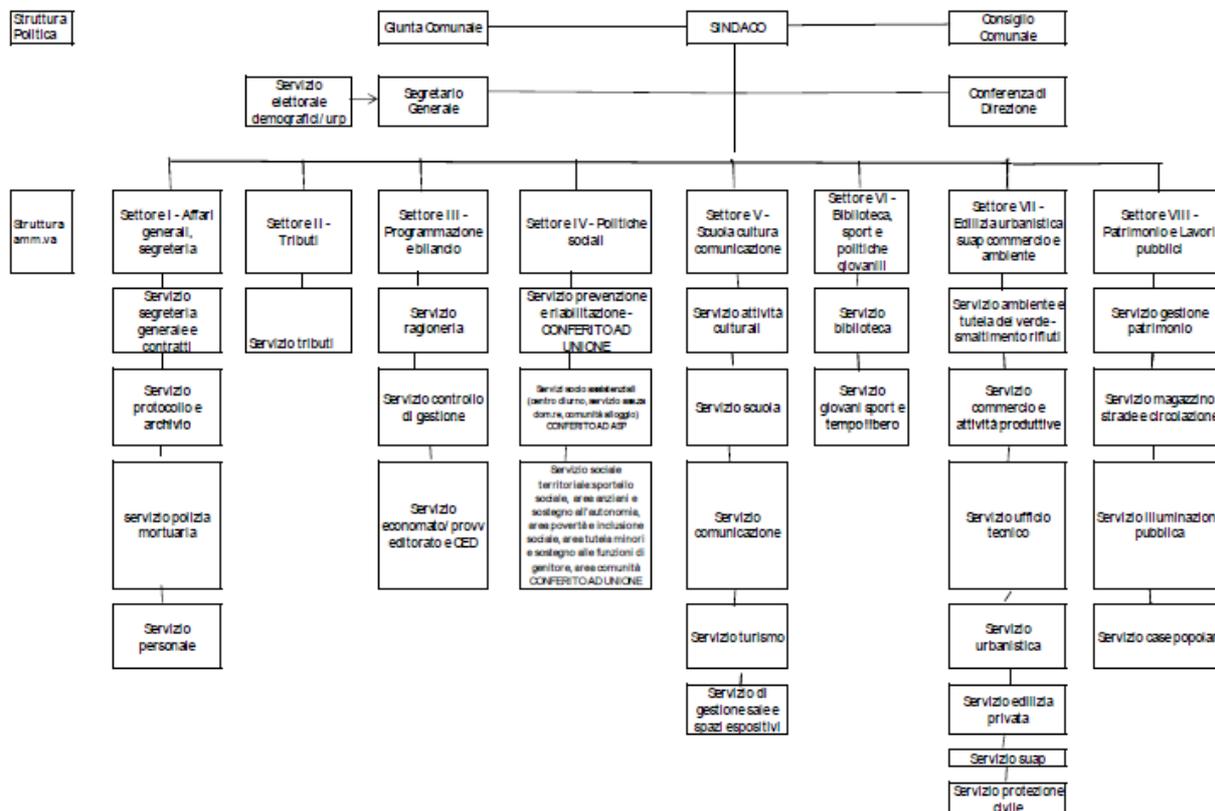
3.3 - Risorse umane

Struttura organizzativa

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 146 del 31/12/2015 è stata approvata l'attuale struttura organizzativa del Comune di Montecchio Emilia che prevede un'articolazione su sette Settori, omogenee per funzioni e responsabilità. A dirigere ogni settore è stato incaricato dal sindaco, con apposito provvedimento, un dipendente incardinato nella categoria D (titolare di posizione organizzativa) per ogni ripartizione amministrativa. L'amministrazione Comunale con l'atto di cui sopra, ha confermato questa struttura organizzativa fino al 31/12/2016. Ci si riserva di rivalutare l'attuale suddivisione organizzativa, alla luce di considerazioni maturate durante il periodo "sperimentale", non appena si procederà ad individuare la figura del segretario comunale (posizione che si coprirà in convenzione con il Comune di Bibbiano), così da renderla funzionale e coerente all'attuazione del programma di mandato 2017 – 2019

La struttura si adegua alle funzioni che vengono via via trasferite all'Unione Val d'Enza.

Comune di Montecchio Emilia - Macro organizzazione di 2° livello - Settori e Servizi



Il personale del Comune

Il numero dei dipendenti del Comune in servizio, anche nel 2016, registra una riduzione, conseguenza diretta dell'applicazione delle normative vigenti in termini di turn over consentito e di limiti di spesa consentiti.

La programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2016 – 2018 è stata approvata da ultimo con atto di Giunta Comunale n. 110 del 07/10/2016.

A far tempo dal 01/01/2017 verrà data attuazione definitiva alle disposizioni contenute nella delibera di G.C. n. 126 del 18/12/2015, con il conferimento totale dei servizi sociali all'Unione dei Comuni Val d'Enza. Da quella data verrà soppresso il settore IV "Politiche sociali"

Dotazione organica

DOTAZIONE ORGANICA Posti n. 67 - Situazione al 31/12/2016					
CATEGORIA GIURIDICA	POSTI IN DOTAZIONE	PROFILI PROFESSIONALI ESISTENTI	RISORSE UMANE	POSTI OCCUP. IN DOTAZIONE	POSTI VACANTI
"A"	0	operatore	0	0	0
"B"	10	esecutore	7,1	8	2
"B3"	10	collaboratore amministrativo, collaboratore professionale, capo cuoca	7,75	8	2
"C"	28	istruttore, insegnante, atelierista, educatore	25,95	27	1
"D"	14	istruttore direttivo, segretario particolare del sindaco	10	10	4
"D3"	5	funzionario	4	4	1
	67		TOTALE 54,8	57,00	10,00

Il quadro normativo relativo alla gestione economica del personale

Il patrimonio più importante di cui dispone l'Amministrazione è costituito dai propri dipendenti. Purtroppo negli ultimi anni, la gestione delle risorse umane si è trasformata per gli enti locali in un problema di vincoli di spesa e le regole che governano la spesa di personale sono essenzialmente regole improntate al rigido contenimento della stessa. Gli enti devono in tal senso attuare azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- Riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile;
- Razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratiche amministrative anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici;
- Contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali

Ai fini dell'applicazione dei principi di cui sopra, l'ente deve assicurare nell'ambito della programmazione dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011/2013, che così si riassume:

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1 c. 557 e 562 della legge 296/2006	2.938.327,99	2.789.175,56	2.753.114,04
Di cui Quota consolidata personale transitato ad ASP "Sartori" nel 2013	316.298,54	316.298,54	316.298,54
Di cui Quota consolidata personale transitato ad Unione Val d'Enza	248.038,32	248.038,32	248.038,32

Media triennale

2.835.859,85

Tale valore risulta, a normativa vigente, un parametro che rimane fisso, non dinamico che non produce slittamento per adeguamento nel tempo.

3.4 - Coerenza patto di stabilità e vincoli di finanza pubblica

Il Comune di Montecchio Emilia, negli ultimi tre esercizi chiusi, risulta adempiente nei confronti dei limiti di patto interno di stabilità avendo rispettato gli obiettivi.

Le regioni, province e i Comuni devono iscrivere in bilancio le previsioni in misura tale da conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Al fine di verificare la coerenza al bilancio deve essere allegato il prospetto contenente le previsioni di competenza aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno.

Con circolare della ragioneria Generale dello Stato n. 5 del 10.02.2016 sono state illustrate le nuove regole che disciplinano il patto di stabilità dall'esercizio 2016.

La legge di Bilancio per l'anno 2017 all'art. 1, comma 463 abroga formalmente la normativa concernente il pareggio di bilancio come disciplinato dalla legge di stabilità 2016 (commi 709-712 e 719-734); facendo salvi, tuttavia, gli effetti delle "pendenze" che la norma abrogata si trascina con ricaduta sull'anno 2017 in merito alle quote cedute – ovvero ottenute - con l'applicazione dei patti territoriali (regionali ovvero nazionali) orizzontali

In particolare, confermando il vincolo già previsto per il 2016, il comma 466 stabilisce che a decorrere dal 2017 gli enti devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali (titoli da 1 a 5 dello schema di bilancio armonizzato) e spese finali (titoli da 1 a 3 del medesimo schema di bilancio), così come previsto dal revisionato art. 9 della legge 243/2012.

Il comma, inoltre, stabilisce l'inclusione del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel computo del saldo finale di competenza per il periodo 2017-2019, al netto della quota rinveniente da debito.

Tale disposizione, quindi, dà attuazione alla previsione di cui al comma 1-bis dell'art. 9 della legge 243, che dopo aver indicato una nuova formulazione estesa del saldo con decorrenza dal 2020, demanda alla legge di bilancio la scelta concernente l'inclusione del FPV nel saldo per il triennio 2017-2019, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica. Dal 2017, nel computo del saldo finale, non rileva inoltre la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto.

La revisione delle sanzioni in caso di mancato rispetto del saldo 2017 rappresenta la prima applicazione dei criteri di proporzionalità espressamente richiamati dalla revisionata legge 243/2012.

BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	67.731,00	64.302,00	64.302,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziata da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	200.788,23	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	268.519,23	64.302,00	64.302,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	6.515.762,00	6.625.986,00	6.707.986,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	684.614,00	673.614,00	673.614,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.356.412,00	1.363.412,00	1.363.412,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	1.799.200,00	1.051.500,00	1.331.500,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	300.000,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	-164.000,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	8.648.307,00	8.619.668,00	8.656.956,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	64.302,00	64.302,00	64.302,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	310.500,00	310.500,00	350.500,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	8.402.109,00	8.373.470,00	8.370.758,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.385.316,13	956.500,00	1.276.500,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziata da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	500.700,00	105.000,00	65.000,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	1.884.616,13	851.500,00	1.211.500,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (1)	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4)		473.782,10	553.844,00	558.556,00

PENALI in caso di mancato raggiungimento del limite del patto di stabilità :

I commi da 468 a 481 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2017 (n. 232 del 11/12/2016) stabiliscono gli obblighi di comunicazione, le attività di monitoraggio e il sistema di sanzioni da comminare agli enti locali in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica connessi alle nuove regole sul pareggio di bilancio.

In particolare prevedono:

- che il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di cui al comma 466 venga aggiornato ad ogni variazione al bilancio;
- la trasmissione dei dati alla Ragioneria generale dello stato per il monitoraggio e della certificazione dei risultati;
- il **sistema sanzionatorio** prevede: la riduzione del fondo di solidarietà comunale, in misura pari allo scostamento, alla riduzione dei trasferimenti erariali, il divieto di impegnare spese correnti, con imputazione all'esercizio successivo a quello dell'inadempienza in misura superiore agli impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%; il divieto di ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; il divieto procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione; la riduzione delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti al Sindaco, componenti Giunta, Presidente del Consiglio comunale nella misura del 30% delle indennità stesse. E' inoltre prevista una gradualità nell'applicazione delle sanzioni in base all'entità dello sforamento.
- viene attribuito alle sezioni regionali della Corte dei Conti un potere sanzionatorio qualora la stessa accerti che il rispetto delle norme sia stato conseguito artificialmente.

Le sanzioni si applicano nell'anno successivo a quello dell'inadempienza.

4. OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE IN LINEA CON IL PROGRAMMA DI MANDATO

4.1 Amministrare con il coinvolgimento della Comunità

- Se negli ultimi anni a Montecchio Emilia si sono potuti raggiungere importanti risultati amministrativi, pur in presenza di condizioni generali economico-finanziarie e normative sempre più penalizzanti per i Comuni, ciò è stato reso possibile dall'attivazione del connubio virtuoso Amministrazione-Comunità che ha consentito di superare le difficoltà ricorrendo alle migliori energie della società locale.
- Presupposto del coinvolgimento della Comunità è stata nei 5 anni precedenti la trasparenza e l'apertura alla cittadinanza dell'attività amministrativa, attraverso meccanismi di ascolto, partecipazione e coinvolgimento che si intendono ulteriormente sviluppare e istituzionalizzare.
- Come già accaduto nella legislatura precedente ogni decisione di rilevante interesse generale assunta dalla Amministrazione sarà pertanto frutto di un articolato percorso di costruzione, discussione e confronto con i cittadini e le istanze sociali interessate. Tale modalità, sperimentata con successo in importanti processi quali la decisione dell'investimento sulla nuova scuola dell'obbligo e la definizione delle linee fondamentali del nuovo Piano Strutturale Comunale, sarà applicata ai nuovi importanti progetti di interesse generale della collettività, a partire dalla riqualificazione e ridestinazione degli spazi dell'ex macello comunale.
- Istituzionalizzazione delle forme partecipative sperimentate con successo nella scorsa legislatura, a partire dai Comitati Civici organizzati a livello di quartiere, e dalla organizzazione di modalità innovative di incontro tra cittadini e amministratori, quali la periodica apertura serale del Municipio.
- Introduzione di modalità di partecipazione dedicate alle fasce di popolazione di cui occorre assecondare le dinamiche di espressione e di progressiva integrazione (adolescenti, immigrati).
- Massima valorizzazione delle Consulte esistenti, a partire da quella culturale e da quella ambientale, nei processi decisionali e nella programmazione dell'attività amministrativa.
- Sostegno e valorizzazione dell'apporto della ricchissima rete di associazioni presenti sul territorio, cercando di intensificare le occasioni di conoscenza e contatto con la cittadinanza.
- Valorizzazione del ruolo del Consiglio Comunale e dell'apporto dei singoli consiglieri, di maggioranza e minoranza.
- Continua ricerca della massima trasparenza ed accessibilità dei cittadini alla conoscenza delle politiche amministrative attuate o in via di discussione, anche con il ricorso alle sempre più diffuse tecnologie informatiche. La pubblicazione dell'albo pretorio online e la presenza del Comune sui social network va sviluppata e ampliata con nuove modalità che promuovano il rapporto interattivo tra amministratori e cittadinanza.

4.2 Vicini alle famiglie, ai lavoratori, alle imprese

- Come già avvenuto nella passata legislatura, per fare fronte alla difficile situazione economico-sociale generale di cui è purtroppo ancora difficile prevedere il superamento, ruolo fortemente attivo del Sindaco e dell'Amministrazione Comunale per coordinare iniziative mirate a salvaguardare i livelli occupazionali, sostenere il potere d'acquisto delle famiglie e l'accesso al credito della piccola e media impresa.
- Prosecuzione dell'impegno, negli scorsi anni coronato da successo, per il contenimento dei livelli di imposizione locale e delle tariffe dei servizi, tutelando in particolare le fasce deboli (in particolare i pensionati al minimo) e l'accesso ai servizi delle famiglie e dei cittadini più esposti alle ricadute della crisi economica in atto.
- Conferma della presenza dell'Amministrazione nella promozione di progetti su vasta scala finalizzati alla riqualificazione professionale dei lavoratori momentaneamente usciti dal mercato del lavoro.

- Conferma del ruolo di coordinamento dell'Amministrazione nell'attuazione di progetti comunitari, anche fortemente innovativi, di sostegno e accompagnamento delle famiglie in maggiore difficoltà economica, sociale e genitoriale, compresa la predisposizione di nuovi progetti che promuovano pratiche dinamiche di autosostentamento quali gli orti sociali.
- Compatibilmente con le disponibilità di bilancio indotte dalla legislazione nazionale, nell'ambito dell'Unione dei Comuni Val d'Enza promozione di un fondo sovracomunale per lo start-up di iniziative imprenditoriali di giovani neo-diplomati e neo-laureati.
- Affiancamento delle imprese locali nella ricerca di opportunità di finanziamento del miglioramento delle reti locali di connessione digitale, così da assecondare il potenziamento di uno degli elementi irrinunciabili della competitività globale dei sistemi territoriali.
- Nell'ambito degli strumenti attuativi del PSC promozione di interventi integrati e qualificati di edilizia a carattere popolare, al fine di incrementare il patrimonio di alloggi pubblici da destinare alle fasce di popolazione in maggiore difficoltà reddituale e sociale (in primis gli anziani senza adeguate reti familiari di supporto).

4.3 La nostra Montecchio: Città di servizi, modello di qualità della vita

Montecchio Emilia si caratterizza per una dotazione, una articolazione e una qualità di servizi che, in rapporto alle dimensioni demografiche, ha pochi esempi a livello nazionale. In particolare la presenza di primari servizi di interesse sovracomunale e interprovinciale, quale l'Ospedale, i servizi sanitari e l'istituto di scuola secondaria superiore, qualifica l'intero territorio connotandolo con caratteristiche di forte attrattività. Anche da questa caratterizzazione deriva la particolare dinamicità demografica, commerciale e imprenditoriale che rende possibile la permanenza di un benessere ancora abbastanza diffuso e la sostenibilità di una qualità della vita molto elevata.

Obiettivi strategici

- Conseguente prioritario impegno dell'Amministrazione, anche oltre le proprie formali competenze, nella salvaguardia, nell'accessibilità e nello sviluppo dei servizi territoriali più qualificanti sul territorio a partire dalle strutture sanitarie e scolastiche a carattere sovracomunale e interprovinciale.
- Dopo gli 8 nuovi servizi avviati nella scorsa legislatura nonostante le difficoltà indotte dal contesto finanziario e normativo di riferimento, prosecuzione dell'impegno a tutelare, rimodulare ed incrementare i servizi a carattere comunale e distrettuale (Unione dei Comuni) sulla base della lettura costantemente aggiornata di bisogni sociali in continua evoluzione, anche ricorrendo a forme fortemente innovative e sperimentali fondate sul coinvolgimento della Comunità (welfare comunitario).
- Prioritaria attenzione sarà posta alla lettura e all'analisi delle mutate esigenze delle famiglie in ordine all'erogazione dei servizi pre-scolari, al fine di individuare possibili soluzioni innovative di rimodulazione dei servizi che introducano elementi di maggiore flessibilità e sostenibilità.
- Contestualmente nuove soluzioni di servizi verranno introdotte per rispondere ai bisogni delle fasce di popolazione più deboli, in primis gli adolescenti e gli anziani, per i quali verranno promossi progetti comunitari finalizzati a migliorare ed estendere le opportunità e i servizi loro dedicati.
- Saranno inoltre ulteriormente estesi, in continuità con il progetto "Ri-generando" recentemente finanziato dal Governo italiano, i progetti dedicati agli scambi di esperienze intergenerazionali che valorizzano il ruolo sociale delle diverse fasce anagrafiche della popolazione.

4.4 Una Comunità sana e dinamica investe sull'Educazione e sul Sapere

Con gli interventi compiuti e in atto di riqualificazione ed estensione delle strutture scolastiche la Comunità di Montecchio Emilia ha dimostrato di considerare prioritario l'investimento nell'educazione e nel sapere, presupposto indispensabile per garantire il futuro delle prossime generazioni.

Obiettivi strategici

- Priorità assoluta avrà il completamento del nuovo plesso di Scuola dell'obbligo che consentirà di incrementare significativamente la dotazione di spazi didattici, laboratori e luoghi di socializzazione per i nostri ragazzi.
- Compatibilmente con l'ormai da tempo annunciato (in ambito nazionale) scorporo delle spese di investimento per strutture scolastiche dai vincoli del patto di stabilità, verranno inoltre posti in essere interventi di riqualificazione e ridestinazione degli spazi delle strutture scolastiche esistenti così da ottimizzarne l'utilizzo e la fruibilità (a partire dal recupero di un locale adibito a refettorio scolastico per le scuole dell'obbligo).
- Nell'ottica della generale ridestinazione degli spazi resi disponibili dalla realizzazione del nuovo plesso scolastico verranno verificate possibili integrazioni o delocalizzazioni degli spazi della scuola dell'infanzia statale.
- Sempre compatibilmente con gli spazi finanziari resi disponibili dall'auspicata revisione del patto di stabilità per investimenti in strutture scolastiche, verranno predisposti piani di manutenzione straordinaria delle strutture esistenti, così da aggiornarne i requisiti e le caratteristiche al passo con l'evoluzione degli indirizzi educativi contemporanei.
- Nell'ambito del completamento del recupero dell'immobile ex Coop l'Amministrazione Comunale, andando oltre le proprie formali competenze, si impegna a promuovere un progetto comunitario di realizzazione di nuovi laboratori didattici dell'istituto di scuola secondaria superiore "S.D'Arzo", in stretta collaborazione con le imprese e le associazioni del territorio per l'attuazione del quale è stata approvata apposita convenzione con la Provincia di Reggio titolare delle funzioni in ambito di edilizia scolastica delle scuole superiori.
- Per quanto concerne l'accessibilità dei ragazzi montecchiesi alle altre strutture scolastiche superiori delle provincie di Reggio Emilia e Parma occorre monitorare costantemente la situazione del trasporto pubblico locale, agendo presso le agenzie competenti perché siano garantite l'efficienza e la qualità dei servizi di collegamento con le due città capoluogo (stesso discorso vale anche per le corse utilizzate dai lavoratori pendolari).
- Nel campo culturale l'Amministrazione Comunale intende agire confermando l'attenzione allo sviluppo di tutte le attività finalizzate alla diffusione della Cultura e del Sapere, promuovendo, aggiornando e implementando continuamente i propri servizi, e prioritariamente sostenendo l'attività delle vasta rete di associazioni locali operanti nei diversi campi culturali.

4.5 La Montecchio del futuro: con il primo PSC uno sviluppo equilibrato e qualificato

Montecchio Emilia è Comune vitale, accogliente, con altissima qualità della vita, ricco di imprese ed esercizi commerciali, con ottima dotazione di servizi e con elementi di grande pregio architettonico e paesaggistico. Nell'elaborazione del primo Piano Strutturale Comunale, di recente approvato definitivamente, si è programmata la crescita e il dimensionamento della Comunità fino al 2030.

Obiettivi strategici

- La programmazione urbanistica e territoriale fissata dal PSC dovrà ora trovare piena attuazione negli strumenti attuativi in via di predisposizione. In particolare verranno confermati e sviluppati gli aspetti costitutivi del PSC, ponendo particolare attenzione a:
 - Preservare la sostenibilità del rapporto dimensionamento/servizi/utilizzo del territorio;
 - Investire prioritariamente sulla riqualificazione dell'esistente;
 - Procedere con l'adozione di regolamenti edilizi per la promozione e lo sviluppo dell'edilizia eco-compatibile, nonché delle soluzioni di risparmio energetico e riduzione delle emissioni di gas serra, compatibilmente con gli impegni assunti con la sottoscrizione del protocollo europeo denominato "Patto dei Sindaci";
 - Favorire lo sviluppo delle attività imprenditoriali ed artigianali locali, assecondandone i piani di crescita e sviluppo;

- Tutelare la praticabilità e la sostenibilità delle attività agricole, sia nei termini di opportunità di lavoro e sviluppo che di elemento indispensabile di tutela e valorizzazione delle caratteristiche paesaggistiche e ambientali del nostro territorio (pensiamo ad esempio al sistema dei prati stabili o alla tenuta in efficienza della rete di canalizzazione delle acque);
- Perseguire una progettazione organica di riqualificazione del centro storico di Montecchio, salvaguardandone e promuovendone, oltre agli elementi di pregio storico-architettonico, le caratteristiche residenziali, commerciali, socio-culturali, a partire dalla valorizzazione e dall'incremento dei luoghi di aggregazione sociale e dalla sua caratterizzazione quale centro commerciale naturale del nostro Comune;
- Valorizzare la funzione aggregativa e socializzante del grande polo educativo-sportivo-ricreativo (denominato Policentro E.S.T.) nel quale trovano contigua collocazione il palazzetto dello sport, il nuovo plesso di scuola dell'obbligo unitamente alle altre strutture scolastiche dall'asilo nido alla secondaria inferiore e il centro sociale "Marabù", favorendo così le occasioni e le opportunità di progettualità intergenerazionali.

4.6 Una Città sempre più sicura: le nuove soluzioni di viabilità e il presidio del territorio

Pur considerando l'elevato livello di qualità della vita del nostro territorio occorre prendere atto dell'esigenza di incrementare i livelli di sicurezza della vita quotidiana delle persone, sia con riferimento agli aspetti salutistici (stili di vita, qualità dell'aria che respiriamo) che alla tutela dei soggetti deboli della circolazione stradale (pedoni e ciclisti) e della prevenzione dei fenomeni di micro-criminalità presenti in Val d'Enza così come in tutti i territori circostanti. A tale proposito occorre prevedere:

Obiettivi strategici

- La ricerca di soluzioni di finanziamento e concreta attuazione del nuovo anello di tangenziale Sud_Ovest previsto dal nuovo PSC comunale, così da liberare il nucleo centrale dell'abitato, massicciamente frequentato dai soggetti deboli della circolazione stradale, dal crescente traffico veicolare di passaggio Est-Ovest;
- L'implementazione del sistema organico di piste ciclabili e percorsi e attraversamenti pedonali (già molto migliorato negli ultimi anni) così da elevare la sicurezza dei soggetti deboli della circolazione e ulteriormente promuovere le forme ecologiche di mobilità all'interno del centro abitato (alle quali continueranno ad essere dedicate anche specifiche iniziative riservate agli utenti del polo scolastico di via XXV Aprile;)
- La progressiva sistemazione dei marciapiedi e la rimozione delle residue barriere architettoniche, con particolare attenzione alle zone più frequentate dai soggetti deboli della mobilità;
- Nell'ambito della programmazione della dotazione e degli investimenti del corpo della Polizia Municipale (in capo all'Unione dei Comuni Val d'Enza) prioritaria attenzione verrà posta all'incremento del numero di agenti assunti, anche attraverso il conferimento all'Unione delle eventuali residue capacità assunzionali del Comune, così da consentire l'incremento della vigilanza sulle strade, nel centro storico, nei principali luoghi di aggregazione e in particolare davanti alle scuole, pubbliche e private, del territorio;
- Sempre nell'ambito della programmazione della dotazione e degli investimenti del corpo della Polizia Municipale dell'Unione, l'Amministrazione Comunale di Montecchio Emilia, come da atti già approvati dal Consiglio Comunale nella passata legislatura, si impegna a ricercare, in collaborazione con gli altri Comuni e con gli enti e le istituzioni preposti, possibilità di finanziamento di progetti di implementazione del sistema distrettuale di videosorveglianza, ivi compresa l'estensione del suddetto sistema alla frazione di Villa Aiola e al casello autostradale di Campegine.

4.7 I pensionati montecchiesi: ricchezza comunitaria da valorizzare, socializzare, supportare

Conseguentemente all'incremento dell'età media di speranza di vita è notevolmente cresciuto nel tempo il numero di pensionati i quali rappresentano il 25% della popolazione montecchiese, un universo molto differenziato per condizione e stato che richiede azioni mirate:

Obiettivi strategici

- dopo l'estensione ai giorni festivi del servizio di assistenza domiciliare e di apertura del Centro Diurno, occorre progettare nuove soluzioni comunitarie di disponibilità che favoriscano la sostenibilità della domiciliarità e dell'autosufficienza, con prioritaria attenzione alle esigenze degli anziani non supportati da reti familiari;
- l'ampliamento degli spazi fisici a disposizione del Centro Diurno;
- la valorizzazione della volontà di impegno sociale e culturale di tanti pensionati, sostenendo e favorendo l'attività delle associazioni e dei gruppi di volontariato presenti sul territorio e investendo sui progetti di attività a carattere intergenerazionale (progetto "Ri-generando", possibilità di creare spazi condivisi di orti sociali nell'area dell'ex frantoio di Borgo Enza, nuove esperienze nel solco delle Banca del Tempo ecc.);
- l'attenzione alla progressiva crescita dei luoghi specifici di aggregazione sociale della Terza Età, quali il centro sociale "Marabù";
- per gli anziani non autosufficienti occorre primariamente procedere con l'estensione e la valorizzazione del rapporto convenzionato con la Casa di Carità parrocchiale.

4.8 I ragazzi montecchiesi: il presente e il futuro della nostra Comunità

Montecchio Emilia, quale Comunità fortemente connotata da elementi di dinamicità e virtuosità, intende investire sempre più massicciamente sulle opportunità educative, aggregative e socializzanti dei ragazzi, a partire dalla fascia della pre-adolescenza. L'idea è quella di porre in essere progetti partecipati per individuare insieme nuove forme e spazi di attività.

Obiettivi strategici

- co-progettazione di luoghi di socializzazione ed espressione di attività, cogliendo le nuove opportunità indotte dalla disponibilità di spazi da riqualificare quali l'ex macello comunale, i residui spazi dell'immobile ex Coop, l'area in corso di recupero dell'ex frantoio di Borgo Enza, o da luoghi da pensare ex novo quale il futuro nuovo centro sociale di Villa Aiola;
- conferma ed ulteriore estensione dei progetti, introdotti con notevole riscontro negli anni recenti, di valorizzazione delle competenze, delle passioni, delle idealità, della volontà di impegno sociale dei ragazzi, sia attraverso la messa in atto di attività di servizio volontaristico di interesse civico (Leva Giovani, attività extrascolastiche quali "Pari Passo" e "Fuori Classe") che mediante la realizzazione di ulteriori forme di collaborazione con gli istituti scolastici e le università del territorio (attraverso specifici crediti formativi e tirocini);
- conferma della promozione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, di progetti di cittadinanza attiva rivolti ai ragazzi delle scuole dell'obbligo, allo scopo di formarne lo spirito civico e di stimolarne la partecipazione alla vita comunitaria (quali il consiglio comunale dei ragazzi);
- al fine di favorire l'integrazione e la crescita sana e formativa dei nostri ragazzi, anche al fine di prevenire fenomeni di devianza giovanile, investimenti per il potenziamento delle attività di formazione culturale (biblioteca, scuola comunale di musica ecc.) e di pratica sportiva, in collaborazione con gli istituti scolastici e le associazioni culturali e sportive locali;
- conseguente impegno dell'Amministrazione, anche in collaborazione con soggetti privati e le associazioni sportive, a migliorare ed incrementare gli spazi funzionali alla formazione culturale e alla pratica sportiva, nella consapevolezza che essi costituiscano naturali occasioni di aggregazione giovanile intorno a interessi 'sani';

- con riferimento specifico allo sport si prevede la progressiva riqualificazione del centro sportivo "Lino Notari" grazie agli obblighi a carico di privati contenuti nella convenzione decennale stipulata con l'associazione gestrice. Inoltre, compatibilmente con la presenza di risorse e le possibilità di spesa (patto di stabilità), occorre programmare interventi di manutenzione straordinaria alle strutture del centro sportivo "Silvio D'Arzo" e del Palazzetto dello Sport.

4.9 L'attenzione alla condizione femminile: a fianco delle donne e delle giovani madri

Conferma della valorizzazione, nell'ambito della suddivisione delle competenze all'interno dell'Amministrazione Comunale, della delega specifica alle Pari Opportunità finalizzata a dedicare specifica progettualità alle politiche dedicate alla condizione femminile e alla parità di genere.

Obiettivi strategici

- costante collaborazione con la dirigenza scolastica per il mantenimento del modulo del 'tempo lungo' nella scuola primaria;
- rimodulazione o integrazione del sistema integrato di servizi per l'infanzia (0-3 anni) in direzione di una maggiore articolazione e flessibilità, al fine di dare risposte aggiornate alle esigenze delle giovani madri lavoratrici;
- ulteriore valorizzazione del rapporto convenzionato con gli istituti scolastici privati presenti sul territorio, così da integrare l'offerta educativa dei servizi comunali;
- nell'ambito della programmazione dei servizi sociali in capo all'Unione dei Comuni Val d'Enza, attuazione di progetti di sostegno e inserimento lavorativo di donne in situazioni di particolare disagio;
- azione di stimolo verso gli enti istituzionali di livello superiore per il finanziamento di progetti di promozione degli start-up di imprenditoria femminile;
- prosecuzione delle azioni di prevenzione e contrasto alle forme di violenza sulle donne e al riconoscimento della cultura della differenza di genere, così da incrementare la presa di coscienza della parte maschile della cittadinanza sulla presenza di residui, esecrabili fenomeni sociali che devono essere sempre più circoscritti;
- mantenimento della presenza territoriale e del ruolo dei consultori pubblici.

4.10 Comunità sana uguale comunità ecologica: l'ambiente quale occasione di crescita collettiva

Montecchio Emilia è Comune con elementi di grande pregio paesaggistico ed ambientale: la fascia fluviale con il Parco Enza e l'area in corso di recupero naturalistico dell'ex frantoio CCPL, il territorio di campagna caratterizzato in particolare dai prati stabili, un sistema ormai organico di piste ciclabili e pedonali, una ricca dotazione di parchi attrezzati di quartiere, 22 Km quadrati di aree (fissate dal nuovo Piano Strutturale Comunale) di rete ecologica e tutela paesaggistica ed ambientale.

A tali elementi ormai consolidati occorre aggiungere gli impegni per le pratiche ecologiche e la riduzione delle emissioni di gas-serra sancite dall'adesione al protocollo europeo del Patto dei Sindaci, a cui l'Amministrazione Comunale ha cercato negli ultimi anni di dare esempio ed impulso attraverso gli importanti investimenti realizzati nel campo delle energie rinnovabili su aree ed edifici di proprietà comunale.

La combinazione di questi due fattori genera la necessità di porsi importanti obiettivi di tutela e valorizzazione dell'ambiente quale opportunità di ulteriore miglioramento della qualità della vita e di occasione per nuove attività di aggregazione collettiva intorno a interessi di carattere generale:

Obiettivi strategici

- conferma della promozione delle forme di mobilità alternativa (piste ciclabili e pedonali, carburanti ecologici ecc.);
- coinvolgimento della popolazione intorno agli obiettivi del protocollo del patto dei Sindaci, raggiungibili esclusivamente con il coinvolgimento dei privati cittadini e quindi incidendo sulle scelte spontanee di pratiche e di investimento delle famiglie, delle imprese e del sistema dei trasporti;

- introduzione di una nuova modalità di raccolta dei rifiuti basata sul 'porta a porta', come previsto dal piano provinciale di raccolta e smaltimento adottato dalla provincia di Reggio Emilia;
- conferma dell'interesse dell'Amministrazione a promuovere o sostenere progetti pubblici o privati di utilizzo di fonti di energia rinnovabile sul territorio comunale;
- attuazione del progetto complessivo di valorizzazione della fruibilità del fiume, parco naturale di Montecchio, con il recupero naturalistico dell'area dell'ex frantoio di Borgo Enza, la contestuale sistemazione per la percorribilità del percorso di lungofiume dal Ponte del Tricolore sino a via Barilla e la particolare attenzione alla qualificazione ricettiva del Parco Enza, sostenendo l'associazione Amici del Parco nell'insostituibile lavoro di manutenzione e cura che assicura la disponibilità dell'area;
- in riferimento al recupero dell'area dell'ex frantoio di Borgo Enza occorre prestare particolare e prioritaria attenzione alla progettazione comunitaria della destinazione dei vasti spazi disponibili, al fine di massimizzarne l'utilizzo e la fruibilità ivi compreso le esigenze di manutenzione e cura;
- conferma della valorizzazione del ruolo della Consulta ambientale ed estensione della promozione di forme di volontariato ecologico, quale ad esempio le esperienze ormai consolidate dei cittadini volontari che curano gli sfalci di diversi parchi di quartiere.

4.11 Villa Aiola, una Comunità nella Comunità

La dimensione comunitaria della società locale trova in Villa Aiola la massima esemplificazione: valori, obiettivi, iniziative vengono vissuti e condivisi con il coinvolgimento dell'intera popolazione.

L'identità di Villa Aiola è stata negli anni scorsi recuperata anche in una dimensione di presenza di pubblici servizi con l'apertura del nuovo asilo nido.

Obiettivi strategici

- ulteriore valorizzazione del ruolo del Consiglio di quartiere;
- realizzazione di un nuovo spazio di aggregazione sociale e di iniziative comunitarie grazie alla valorizzazione dell'area dell'ex bocciodromo (previsione già contenuta nel nuovo PSC comunale);
- ricerca della sostenibilità della realizzazione del collegamento ciclabile con il capoluogo con il ricorso a forme di convenzionamento con privati derivanti dalle previsioni del PSC comunale;
- sostegno ai progetti della Parrocchia e del Consiglio di quartiere atti a sviluppare ulteriormente la opportunità comunitarie.

4.12 Il centro storico e l'ex macello comunale: tra riqualificazione e nuove opportunità di spazi di aggregazione

Nell'ambito della valorizzazione degli elementi peculiari del tessuto urbano particolare interesse dovrà essere dedicato ad una strategia di progressiva riqualificazione del centro storico di Montecchio, sia per quanto concerne gli elementi di pregio storico-architettonico che le caratteristiche residenziali, commerciali e socio-culturali.

Obiettivi strategici

- valorizzazione dei contenitori culturali esistenti (Castello, Casa Cavezzi) quali spazi di crescita formativa e culturale e naturali luoghi di aggregazione sociale;
- progetto partecipato che individui la possibile ridestinazione dell'area dell'ex macello che, una volta riqualificata (previa individuazione delle necessarie fonti di finanziamento), potrà essere recuperata ad una dimensione di nuove opportunità di servizi e di aggregazione sociale in particolare per le fasce più giovani della popolazione;
- ricerca della sostenibilità finanziaria di interventi di riqualificazione strutturale degli elementi costitutivi del centro storico: i marciapiedi, le mura, piazza del mercato, il giardino della divina proportione;
- azioni di stimolo verso iniziative private di realizzazione di nuovi spazi commerciali e culturali all'interno del centro storico, quali ad esempio il recupero dell'immobile del cinema Zacconi;

- crescente collaborazione con le associazioni dei commercianti per la valorizzazione del centro di Montecchio quale centro commerciale naturale;
- verifica di forme di incentivazione, coordinate con la legislazione nazionale, per il recupero e il miglioramento estetico degli edifici del centro storico, così da migliorarne gli aspetti di pregio architettonico e la complessiva attrattività.

Sezione Operativa (SeO) - PARTE PRIMA

ENTRATA

1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

Con l'avvio della riforma federalista, il legislatore ha disegnato sistemi che avrebbero dovuto essere, gli enti locali, incentrati su risorse proprie, con la progressiva riduzione del supporto statale (trasferimenti) e con meccanismi di perequazione per spostare risorse anche alle zone più svantaggiate.

L'incompiuta riforma vede oggi gli enti a d'aver il maggior peso delle entrate sulla leva tributaria, ma senza averne tutto il beneficio (l'imposta IMU, pur disegnata come tributo locale, è ancora oggi suddivisa in quota allo Stato), mentre l'intervento dello Stato (ed anche degli altri enti sovordinati) è andato diminuendo, fino ad essere marginale.

Il mutamento di anno in anno delle norme di riferimento dei tributi locali non consente di consolidare i dati e la loro analisi; si aggiunge che i trasferimenti statali, che dovrebbero essere compensativi in caso di norme comportanti minor gettito, sono assegnate su stime statali e non sulla reale ed effettiva perdita di gettito.

Le tariffe per servizi pubblici sono collegate agli indicatori patrimoniali (come ISEE) ed, in un periodo non certamente florido per l'economia, le relative entrate risultano non espandibili, nonostante si possano programmare interventi di ritocco delle stesse.

Resta poi un costante impegno della struttura nella ricerca di metodi per evitare l'elusione ed i mancati incassi da parte dei fruitori dei servizi e da parte dei contribuenti.

Tutto l'esame relativo all'economia generale può essere fatto valere anche con riferimento alle entrate per investimenti, la cui flessione è tanto più sentita, viste le caratteristiche produttive insediate nel comune.

1.2 Valutazione generale sui mezzi finanziari

Tutti i valori numerici indicati nell'analisi delle tabelle delle risorse e nelle tabelle degli impieghi per missioni fanno riferimento ai dati del bilancio di previsione 2016-2018 (al 10/07/2016) e sono proiettati sul 2019, con le limitazioni già ricordate per quanto riguarda la normativa in evoluzione.

1.3. Analisi delle risorse

1.3.1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1.00)

TITOLO 01 ENTRATE	Trend storico		Programmazione pluriennale		
	Esercizio	Esercizio	Bilancio di previsione finanziario		
	Anno 2015	2016	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	(acc.comp)	assestato	2017	2018	2019
	2	3	4	5	6
Tipologia 10101 - Imposte tasse e proventi	5.890.873,83	5.690.838,00	5.694.812,00	5.789.986,00	5.871.986,00
Tipologia 10104 - Compartecipazioni di tributi	5.442,80	6.750,19	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Tipologia 10301 - Fondi perequativi DA Amministrazioni Centrali	457.700,00	817.979,00	814.950,00	830.000,00	830.000,00
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e prequativa.	6.354.016,63	6.515.567,19	6.515.762,00	6.625.986,00	6.707.986,00
TOTALE					

Tipologia 10101 - Il Comune, tenuto conto dei servizi da erogare ai cittadini, delle intervenute riduzioni dei trasferimenti statali e nell'ambito del potere impositivo locale, negli anni 2014-2015:

- sul fronte dell'addizionale comunale all'IRPEF (introdotta dal 2015 aliquota a scaglioni) per garantire la progressività dell'imposta, ha confermato la soglia di esenzione in essere (portata nel 2015 da € 7.500 ad euro 12.000,00);

- b) le aliquote IMU, ridisegnate per effetto dell'introduzione della TASI, e mantenendo comunque aliquote particolari/agevolate per talune categorie;
- c) ha confermato, tenuto conto del sistema dei vincoli in materia di aliquote IMU/TASI, le aliquote TASI già vigenti nel 2015, che si adegueranno alle esenzioni introdotte dalla legge di stabilità per le talune fattispecie (abitazioni principali) e mantenendo l'1 per mille per i fabbricati rurali ad uso strumentale, con azzeramento dell'aliquota per le altre tipologie di immobili; è stata nel 2015 introdotta aliquota 2,4 per mille (con contestuale ribasso della corrispondente aliquota IMU) per i fabbricati produttivi D1/D7.
- d) ha mantenuto inalterato il sistema tariffario Tosap ed Imposta di pubblicità;
- e) per la definizione tariffe della TARI: l'ente è in attesa della trasmissione, da parte di ATRESIR, dei costi delle diverse componenti del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti e la conseguente adozione da parte dei "consigli locali" e del Consiglio d'ambito regionale dei Piani Finanziari relativi; le tariffe saranno comunque determinate nel rispetto (a preventivo) del principio di integrale copertura dei costi del servizio rifiuti.

La manovra tributaria dell'anno 2017 risente delle limitazioni fissate dalla Legge di Stabilità che ha dichiarato l'inefficacia delle disposizioni di eventuale aumento delle aliquote dei tributi locali. Pertanto le delibere relative propongono la loro conferma.

Il continuo e altalenante sistema di definizione delle fattispecie impositive da parte dello Stato, la cui regolamentazione subisce continui "aggiustamenti" e prevede (a fasi alterne) trasferimenti compensativi, ovvero riduzione degli stessi, spesso con criteri e metodi di calcolo non facilmente intelligibili, non agevola né il confronto dei valori di gettito né una corretta programmazione delle scelte e della politica di spesa da parte delle autonomie locali (che così "autonome" non riescono ad essere).

Per tamponare e far fronte a questi movimenti altalenanti, l'ente ha programmato interventi rivolti al risveglio della coscienza civica rispetto alla necessità, per i cittadini, di onorare il pagamento di tributi e tariffe dei servizi, percorso virtuoso per ottenere il mantenimento degli standard degli attuali servizi.

Per altro versante, al fine di rendere equità a coloro che adempiono correttamente gli obblighi in tema di fiscalità locale, ha preso corpo (e sarà un valido alleato) un ufficio unico di supporto alla riscossione coattiva, in ambito di Unione Val d'Enza, con lo scopo di recuperare in via diretta le insolvenze, senza attendere i tempi (lungi) di Equitalia, per altro soppressa dalla Legge di Bilancio 2017.

Sulla base dell'andamento effettivo delle entrate si dovrà valutare quali interventi siano possibili sul prelievo tributario, anche per sopperire ad eventuali "tempi di attesa" degli incassi legati a situazioni concorsuali (fallimenti) ovvero sequestri conservativi in corso.

Tipologia 10301 - La Legge di stabilità 2014 ha sostituito il Fondo Sperimentale di Riequilibrio con il Fondo di Solidarietà Comunale. Il Fondo di Solidarietà Comunale è costituito integralmente da una parte degli incassi IMU (immobili di categoria D) trattenuti direttamente dallo Stato nel fondo IMU nazionale per poi essere ridistribuito secondo criteri di perequazione.

La quantificazione del Fondo 2016 è stata decurtata per effetto dei nuovi criteri (attuati nel 2016) per i quali l'ente ha chiesto chiarimenti al Ministero per valutare l'impatto che ne ha subito ed integrata da somme compensative delle esenzioni stabilite dalla Legge di stabilità sui tributi locali.

Si sono applicate le norme di riparto (per una quota del 30% del Fondo di Solidarietà Comunale) da destinare in base alla capacità fiscale e ai fabbisogni standard.

In particolare con Decreto Ministeriale del 11 Marzo 2015 è stata qualificata la capacità fiscale pro capite del Comune pari a 638,00 €.

Con riferimento all'esercizio 2017, il Ministero non ha ancora reso noti i dati ufficiali relativo al Fondo in oggetto; l'ente ha pertanto sostanzialmente riproposto la quantificazione attuale, che sarà eventualmente oggetto di adeguamento qualora il dato fornito fosse diverso.

1.3.2. Trasferimenti correnti (Titolo 2.00)

TITOLO 02 ENTRATE	Trend storico		Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2015 (acc.comp)	Esercizio 2016 assestato	Bilancio di previsione finanziario		
			1° Anno 2017	2° Anno 2018	3° Anno 2019
	2	3	4	5	6
Tipologia 20101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni	349.069,13	536.317,00	483.614,00	482.614,00	482.614,00
Tipologia 20103-Trasferimenti correnti da imprese Tipologia 20105-Trasferimenti correnti dall'unione Europea e dal	172.824,50	186.500,00	201.000,00	191.000,00	191.000,00
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e prequativa.	521.893,63	722.817,00	684.614,00	673.614,00	673.614,00
TOTALE					

Nell'ambito dei trasferimenti erariali inseriti nel titolo 2^a delle entrate sono state indicate alcune voci che derivano dai rimborsi fatti dallo Stato a seguito della soppressione di imposte o in base a contributi compensativi per l'eliminazione di fattispecie imponibili.

In particolare, si conferma che gli stanziamenti previsti riguardano:

- Minori introiti per addizionale irpef derivante da cedolare secca (D.Lgs 23/2011)
- Quota a ristoro del minor gettito IMU / TASI , previsto dal comma 74 della L. 147/2013, derivante dall'esenzione per i fabbricati rurali e la riduzione del moltiplicatore sui terreni agricoli
- Contributi per congruagli anni precedenti .

Rientrano in questa classificazione anche trasferimenti da Regione/Provincia e riferibili prevalentemente al sistema scolastico.

La voce di trasferimenti da imprese, contiene anche gli incentivi erogati dal GSE (Gestore servizi elettrici) sulla produzione di energia da fonte fotovoltaico.

Nel triennio non sono stati previsti trasferimenti di natura corrente -Tipologia 20105 - da parte dell'unione europea, eventuali finanziamenti verranno previsti al momento dell'assegnazione definitiva.

1.3.3. Entrate extratributarie (Titolo 3.00)

TITOLO 03 ENTRATE	Trend storico		Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2015 (acc.comp)	Esercizio 2016 assestato	Bilancio di previsione finanziario		
			1° Anno 2017	2° Anno 2018	3° Anno 2019
	2	3	4	5	6
Tipologia 30100-Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalal	838.895,51	927.982,00	932.940,00	934.940,00	934.940,00
Tipologia 30200 - Proventi derivanti dalla attività di controllo e	126.017,92	53.004,00	55.600,00	60.600,00	60.600,00
Tipologia 30300-Interessi attivi	8.026,25	6.100,00	6.100,00	6.100,00	6.100,00
Tipologia 30400-Altre entrate da redditi da Capitale	115.167,06	121.113,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00
Tipologia 30500-Rimborsi e altre entrate correnti	289.991,60	267.765,00	241.772,00	241.772,00	241.772,00
Entrate extratributarie TOTALE	1.378.098,34	1.375.964,00	1.356.412,00	1.363.412,00	1.363.412,00

I proventi dei servizi pubblici sono stati previsti in linea con gli scorsi anni, in particolare la riduzione rilevabile nel corso degli ultimi anni e connessa alla crisi economica generale che ha determinato una riduzione di utilizzo dei servizi offerti. Per l'anno 2017 sono state valutate tutte le tariffe dei servizi a domanda individuale, mantenendo invariate quelle dei servizi a decisione diretta; le tariffe dei servizi sociali, trasferiti in Unione, sono deliberate dall'Unione Val d'Enza stessa.

L'Amministrazione ha cercato di valutare tutti i servizi che il Comune eroga per garantire l'accesso agli stessi secondo criteri di equità e di economicità a seconda della tipologia. Nell'ambito di questa filosofia lo sforzo maggiore è stato rivolto ai servizi scolastici per i quali è stato predisposto, nel 2016, un regolamento che disciplina l'accesso ai servizi e le relative tariffe secondo i criteri ISEE .

I proventi per beni a terzi derivano da contratti regolarmente stipulati e per il quali viene applicato annualmente d'adeguamento all'indice ISTAT.

I servizi a domanda individuale possono essere definiti come quelle prestazioni rese dal Comune, su domanda dell'utente, i cui prezzi non sono disciplinati per legge nazionale o regionale.

Per le funzioni trasferite all'Unione val d'Enza, le relative entrate transitano oggi direttamente nel bilancio del suddetto ente (come pure le spese dirette).

Un'entrata che si conferma nel medio periodo riguarda i dividendi che IREN spa distribuisce agli enti soci.

La voce di rimborso da terzi contiene anche le somme restituite per comando di dipendenti del comune che prestano la loro attività presso altri enti (sono state gestite con questa modalità le fasi iniziali e transitorie delle esternalizzazioni verso l'Unione val d'Enza) o per comandi di personale più occasionali.

Le somme per questa voce sono in riduzione, andando via-via a regime i trasferimenti, anche del personale.

1.3.4. Entrate in conto capitale (Titolo 4.00) e da . Entrate da riduzioni di attività finanziarie (Titolo 5.00)

Le previsioni finanziarie riferite alle dismissioni di immobili sono dettagliate nel "Programma delle alienazioni" (vedi parte seconda).. Eventuali diverse tempistiche di realizzazione, legate alla situazione economica generale produrrà lo slittamento di quanto previsto.

Sono anche programmati interventi con modalità di partenariato pubblico-privato (sulle opere cimiteriali).

L'ente risulta assegnatario di contributi regionali, riferiti all'edilizia scolastica, in una sorta di "lista d'attesa" rispetto ai progetti già finanziati: ciò significa che l'ente potrebbe beneficiare di effettiva attribuzione nel momento in cui la Regione procedesse (per motivi legati al proprio bando) con lo scorrimento della graduatoria. .

Con l'applicazione dei principi contabili armonizzati, sono previste in entrata (voce contributi da privati) le acquisizioni patrimoniali di opere di urbanizzazione che avvengono senza entrata/uscita di denaro.

TITOLO 04 e TITOLO 05 ENTRATE	Esercizio Anno 2015 (acc.comp) 2	Esercizio 2016 assestato 3	Bilancio di previsione finanziario		
			1° Anno	2° Anno	3° Anno
			2017	2018	2019
			4	5	6
Tipologia 40100-Tributi in conto capitale	5.500,00				
Tipologia 40200-Contributi agli investimenti	482.222,81	1.500,00	338.500,00	1.500,00	1.500,00
Tipologia 40300- Altri trasferimenti in conto capitale	2.804,00	632.000,00	910.000,00	100.000,00	1.050.000,00
Tipologia 40400-Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	76.500,00	400.000,00	150.700,00	600.000,00	
Tipologia 40500-Altre entrate in conto capitale	187.625,81	439.550,11	400.000,00	350.000,00	280.000,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie					
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie					
TOTALE	754.652,62	1.473.050,11	1.799.200,00	1.051.500,00	1.331.500,00

1.3.6. Accensione di prestiti (Titolo 6.00)

TITOLO 06 ENTRATE	Esercizio Anno 2015 (acc.comp) 2	Esercizio 2016 assestato 3	Bilancio di previsione finanziario		
			1° Anno	2° Anno	3° Anno
			2017	2018	2019
Tipologia 60300-Accensione Mutui e altri finanziamenti	150.000,00	11.800,00	300.000,00		
Accensione Mutui e altri finanziamenti TOTALE		11.800,00	300.000,00	0,00	0,00

Nel periodo l'ente prevede di assumere un solo mutuo – nell'anno 2017 - nell'ambito dei lavori di avanzamento della nuova scuola media (stralcio funzionale piano terra), a condizione di beneficiare di spazi sul pareggio di bilancio, come previsti dalla legge statale 2017.

1.3.7. Anticipazioni da istituto tesoriere (Titolo 7.00)

L'ente non ha fatto ricorso negli anni scorsi all'anticipazione di cassa. Il trend della programmazione non modifica la prospettiva di necessitarne nel breve futuro.

Non sono previste pertanto somme a tale titolo

2. INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI

Si confermano le linee di indirizzo già rappresentate nel programma di mandato e nei vigenti documenti di programmazione.

L'Ente, tenuto conto del quadro normativo di riferimento e dovendo continuare a garantire un sistema dei servizi alla persona tali da rappresentare un sostegno ai cittadini ed alle famiglie e una seppur minima capacità di investimento soprattutto nel settore delle manutenzioni e del patrimonio pubblico, intende confermare la propria politica tariffaria e tributaria, tesa a garantire entrate sufficienti ai suddetti scopi.

I gettiti previsti dovranno essere confrontati con eventuali diminuzioni di trasferimenti da parte dello Stato e/o degli altri enti territoriali.

Inoltre, il continuo modificarsi del quadro legislativo di riferimento per gli Enti Locali e le manovre fiscali a livello statale con consistenti tagli ai trasferimenti statali, richiedono necessariamente valutazioni in merito alla capacità dell'Ente di gestire efficacemente le proprie entrate tributarie e patrimoniali facendo leva sulle stesse anche per aumentare la propria capacità di autofinanziamento al fine di ridurre, per quanto possibile, l'esposizione all'indebitamento.

Tenuto conto di quanto sopra, risulta estremamente importante l'aggiornamento delle banche dati, nel più breve tempo possibile, ed il potenziamento di attività propedeutiche al recupero evasione in materia di ICI/IMU e dal 2016 anche TASI sulle annualità pregresse in modo da poter contare su banche dati aggiornate che consentano una corretta informazione ai cittadini, di stimare, monitorare e controllare il gettito dell'IMU/TASI e di porre in essere tutte le attività propedeutiche e necessarie ad un tempestivo controllo e recupero dell'evasione fiscale. In particolare l'Ente è tenuto a curare l'aggiornamento della Banca dati anche per quanto riguarda le modifiche già intervenute o di prossima attuazione degli strumenti urbanistici propri.

Nell'immediato passato, e tutt'ora, costituisce elemento di forte criticità quanto avvenuto in materia di legalità, sul territorio comunale e provinciale.

Il riferimento è agli eventi del "Operazione AEMILIA" che ha comportato blocchi e sequestri di immobili e finanziari e relative ricadute in termini di mancata riscossione di tributi locali.

Quanto sopra si accompagna alla già nota situazione economica, non ancora completamente superata che richiede agli uffici nuove attività e procedimenti, necessitando puntualità per l'insinuazione nei percorsi di procedure concorsuali.

Gli uffici saranno indirizzati a prestare la massima attenzione a che tutti i contribuenti rispettino gli adempimenti a proprio carico, alle corrette scadenze, e attivino tempestivamente le procedure di recupero; questo costituisce elemento imprescindibile per garantire le risorse finanziarie necessarie a rendere i servizi alla collettività.

3. INDIRIZZI SUL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI -

La normativa nazionale ha spinto gli enti alla progressiva riduzione del proprio debito. Il comune di Montecchio, anche per propria scelta, ha effettuato operazioni di rimborso anticipato sia verso la Cassa depositi e Prestiti (anni 2011 e 2012), che verso l'ente sottoscrittore di un titolo obbligazionario.

Pur non raggiungendo il limite massimo di indebitamento, e potendo quindi formalmente procedere a finanziare gli investimenti con questa modalità, lo scenario normativo non ha consentito nei fatti (limiti di Patto di stabilità e dal 2016 nuovo pareggio di bilancio) l'utilizzo di tale strumento.

Tuttavia, si apre qualche possibilità (importi modesti e attenta valutazione del crono-programma dei lavori) anche valutato l'impatto ridotto della spesa per interessi (tassi e spread molto contenuti)

Si ritiene di proseguire nell'analisi e valutazioni di strumenti di partership pubblico-privato ovvero la ricerca di bandi di finanziamento pubblico (ove confacenti le necessità dell'ente) per il finanziamento degli investimenti.

3.1. Nuove forme di indebitamento

L'ente non ha attivato strumenti finanziari di ristrutturazione del debito, quali ad esempio strumenti derivati.

4. DIMOSTRAZIONE DELLA COERENZA DELLE PREVISIONI DI BILANCIO CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

4.1) STRUMENTI URBANISTICI GENERALI E ATTUATIVI VIGENTI

4.1.1) Piano regolatore/Piano Strutturale Comunale/(PSC RUE):

Delibera e data di approvazione: PSC n. 24 del 07/04/2014
RUE n. 25 del 07/04/2014

Dati	Anno di approvazione Piano 2014	Anno di scadenza previsione 2027	Incremento
Popolazione residente	10.500	12.800	2.300
Alloggi	4.777	5.592	815

Ambiti della pianificazione	Previsione di nuove superfici piano vigente ³		
	Totale	di cui realizzata	di cui da realizzare
Residenziale nuovo	14.300 mq	0	14.300 mq
Residenziale di riqualificazione	8.530 mq	0	8.530 mq
Produttivo	66.000 mq	0	66.000 mq

4.1.2) Piani particolareggiati

Comparti residenziali

Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq.	%
P.P. previsione totale	181.490	100	31.866	100
P.P. in corso di attuazione	12.000	6,6	5.000	15,7
P.P. approvati	38.020	21	12.566	39,4
P.P. in istruttoria				
P.P. autorizzati				
P.P. non presentati	131.470	72,4	14.300	44,9

Comparti non residenziali

Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq.	%
P.P. previsione totale	248.855	100	102.000	100
P.P. in corso di attuazione	80.000	32,1	36.000	35,3
P.P. approvati				
P.P. in istruttoria				
P.P. autorizzati				
P.P. non presentati	168.855	67,9	66.000	64,7

³ Superficie edificabile espressa in metri quadri o metri cubi

SPESA

5. RIEPILOGO GENERALE DELLA SPESA PER MISSIONI

Cod.	Missione	2016 assestato	2017	2018	2019
1	MISSIONE 1 - Servizi Istituzionali, generali e di gestione	2.150.806,93	1.997.918,56	1.921.387,00	1.921.387,00
2	MISSIONE 2 - Giustizia				
3	MISSIONE 3 - Ordine pUbblico e sicurezza	113.000,00	128.700,00	128.700,00	128.700,00
4	MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	2.139.376,57	1.794.864,28	1.718.699,00	1.194.099,00
5	MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	302.060,40	269.564,00	269.564,00	269.564,00
6	MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	601.913,13	227.467,90	232.407,00	222.407,00
7	MISSIONE 7 - Turismo	20.270,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
8	MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	112.706,50	116.303,00	116.303,00	116.303,00
9	MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.470.672,19	2.461.207,00	1.949.600,00	1.949.600,00
10	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto dall amobilità	1.068.730,59	959.253,00	658.253,00	643.253,00
11	MISSIONE 11 - Soccorso civile	7.600,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
12	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.889.633,55	1.769.317,39	1.664.207,00	2.564.207,00
14	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e	66.370,00	62.470,00	62.470,00	62.470,00
17	MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	185.300,00	217.500,00	217.500,00	217.500,00
18	MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	173.890,77	132.500,00	127.000,00	127.500,00
	MISSIONI TECNICHE				
20	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	977.938,08	904.910,00	519.349,00	531.332,00
50	MISSIONE 50 - Debito pubblico	151.990,00	162.860,00	168.375,00	167.492,00
60	MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziaie				
99	MISSIONE 99 - Servizi conto terzi	1.781.000,00	1.550.000,00	1.550.000,00	1.550.000,00
		14.213.258,71	12.779.835,13	11.328.814,00	11.690.814,00

Nelle Missioni l'attenzione è posta alla finalità della spesa e sono totalizzate sia le spese per la gestione (spese correnti) sia quelle programmate per gli investimenti (spesa in conto capitale).

Sono indicate anche le Missioni definite "tecniche" che non sempre rappresentano una spesa vera e propria (salvo quella relativa al debito pubblico) quanto piuttosto accantonamenti e fondi previsti dalle norme vigenti, oppure elementi della cosiddetta "gestione di terzi" (cauzioni, ritenute, ecc.)

5.1 Obiettivi operativi

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

programma 1

Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

programma 2

Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

programma 9

Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

programma 12

Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS non attribuibili alle specifiche missioni. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, nei programmi delle pertinenti missioni.

Obiettivi strategici collegati alle missioni di bilancio:

Amministrare con il coinvolgimento della Comunità

Il **metodo amministrativo partecipato**, sperimentato con successo in importanti processi quali la decisione dell'investimento sulla nuova scuola dell'obbligo e la definizione delle linee fondamentali del nuovo Piano Strutturale Comunale, sarà applicato ai nuovi importanti progetti di interesse generale della collettività, a partire dalla riqualificazione e destinazione degli spazi dell'ex **Macello comunale** già interessati nel corso del 2016 dall'importante progetto culturale "Profeti in Patria – Atelier Gallini".

Le nuove forme partecipative già sperimentate con successo, quali i **Comitati Civici di quartiere e l'apertura serale estiva del Municipio**, diverranno appuntamenti fissi da ripetere ogni anno.

Introduzione di **nuove modalità di partecipazione** per gli adolescenti e gli immigrati e massima valorizzazione delle Consulte esistenti, oltre che del ruolo della ricchissima rete di associazioni locali.

Attuazione di progetti che attraverso le più moderne **tecnologie informatiche favoriscano il rapporto interattivo tra amministratori e cittadinanza**.

OBIETTI OPERATIVI -	FUNZIONARI RESPONSABILI	ASSESSORI RESPONSABILI
PARTECIPAZIONE E COORDINAMENTO VAL D'ENZA		
<p>Moltiplicare occasioni di confronto, coinvolgimento e collaborazione con cittadinanza:</p> <p>Gestione e implementazione servizi informativi su Social Network dell'Ente attraverso la piattaforma Facebook (profilo istituzionale, profilo turistico legato al castello, profilo Montecchio unplugged) e sviluppo progetti di partecipazione tramite la prosecuzione dell'attività dei comitati di quartiere.</p> <p>Implementazione del servizio di newsletter</p>	Casamatti	COLLI
<p>Razionalizzazione, efficientamento e crescita dei servizi associati:</p> <p>Incremento dei servizi da svolgere in forma associata tramite l'Unione dei Comuni attraverso la istituzione di un ufficio unico per la riscossione coattiva delle entrate pienamente operativo e un Ufficio associato per la gestione economica del personale la cui attivazione è programmata per gennaio 2018. Istituito l'ufficio unico per la riscossione coattiva delle entrate e nomina delle figure dei messi notificatori. Iaccheri: sono proseguiti gli incontri tra gli uffici personale dei comuni dell'Unione per definire l'organizzazione dell'Ufficio associato per la gestione economica del personale.</p> <p>Nel corso del 2016 è stato istituito il servizio associato per il controllo di gestione dell'Unione Val d'Enza avente competenza per tutti i comuni associati con il compito di monitorare l'andamento dei servizi e fornire le informazioni necessarie all'amministrazione per l'assunzione di corrette decisioni.</p> <p>Investimenti in materia informatica nel 2016 tramite Unione Val d'Enza. Attivato il progetto di copertura wireless, per la connessione ad internet, della scuola primaria Statale di Montecchio Emilia attraverso una convenzione tra comune, Unione Val d'Enza e Istituto Silvio d'Arzo cui è stata affidata, attraverso il corso di studi di informatica, la progettazione e installazione dei ripetitori. L'acquisto dell'attrezzatura è avvenuto attraverso l'Unione Val d'Enza –Servizio Informatico Associato.</p>	<p>Segretario Comunale - Tutti i Responsabili</p> <p>Iaccheri – Filippi</p>	COLLI
AMMINISTRARE CON IL COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA'		
<p>Trasparenza e accessibilità dei cittadini verso l'Amministrazione</p> <p>Attuazione del piano di informatizzazione attraverso la messa a disposizione on line di strumenti di erogazione di servizi comunali e servizi di pagamento on line per le annualità 2016 – 2017.</p> <p>Le attività preliminari sono in corso di esame con il supporto tecnologico dell'Unione val d'Enza, cui è stata trasferita la funzione SIA</p>	Segretario Comunale – Iaccheri - Filippi	COLLI
<p>Confronto con la cittadinanza su ogni decisione di rilevante interesse generale:</p> <p>Realizzazione di momenti pubblici di confronto e di specifiche campagne di comunicazione sui temi di rilevante interesse e coinvolgimento della cittadinanza attraverso comitati di quartiere e valorizzazione delle consulte comunali.</p>	Casamatti	COLLI
<p>Istituzionalizzazione dei Comitati Civici e aperture serali del Municipio</p> <p>Adozione del regolamento comunale nel 2015 e istituzione nel corso del 2016 dei comitati con la convocazione di riunioni dedicate a specifici argomenti.</p>	Segretario Comunale	COLLI

Introduzione modalità di partecipazione di adolescenti e immigrati	Merotto	COLLI
Massima valorizzazione delle consulte esistenti	Responsabili di Settore	GHIRELLI
Sostegno e valorizzazione della rete di associazioni e contatti con la cittadinanza Effettuata l'istruttoria per l'inserimento nel registro comunale delle Associazioni di Promozione sociale delle Associazioni richiedenti. Emessi pareri per l'iscrizione del Registro regionale delle Associazioni di volontariato richiedenti. Sottoscritte convenzioni con le associazioni locali per la gestione di attività di promozione sociale	Responsabili di Settore Iaccheri	MARCHETTI
Valorizzazione del ruolo del Consiglio Comunale Incremento dal 2015 del numero delle conferenze dei capigruppo o di momenti di confronto dedicati alla programmazione del consiglio comunale e approfondimento dei temi iscritti agli ordini del giorno.	Segretario Comunale	COLLI

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

programma 1

Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

programma 2

Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

programma 3

Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Obiettivi strategici collegati alle missioni di bilancio:

Una Città sempre più sicura: le nuove soluzioni di viabilità e il presidio del territorio

Incremento del numero di agenti in servizio al corpo della **Polizia Municipale della Val d'Enza**, così da incrementare la vigilanza sulle strade, nel centro storico, nei principali luoghi di aggregazione e in particolare davanti alle scuole, pubbliche e private, del territorio.

Potenziamento del sistema distrettuale di videosorveglianza, compresa l'estensione del suddetto sistema alla frazione di Villa Aiola e al casello autostradale di Campegine.

OBIETTIVI OPERATIVI	FUNZIONARI RESPONSABILI	ASSESSORI RESPONSABILI
UNA CITTA' SEMPRE PIU' SICURA: LE NUOVE SOLUZIONI DI VIABILITA' E IL PRESIDIO DEL TERRITORIO		
Incremento del della dotazione e investimenti del Corpo di Polizia Municipale	Segretario Comunale	COLLI
Potenziamento del sistema distrettuale di videosorveglianza: Installazione nel corso del 2016 di videocamere in grado di rilevare i numeri di targa dei veicoli e incrociare controllarli attraverso la connessione a varie banche dati. Predisposizione piani di emergenza protezione civile e piano neve Adozione di Regolamenti, comitato comunale di protezione civile, allerte e documentazione Completamento piano illuminazione pubblica. Sistematte nel 2016 le linee promiscue e doppio isolamento cavi per garantire maggiore sicurezza elettrica, risoluzione punti critici emersi dopo riqualificazione, piano di potenziamento illuminazione su tratti molto frequentati, attraversamenti.	Reggiani – Violi	COLLI - GOLINELLI

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

programma 1

Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 3

Edilizia scolastica (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse allo sviluppo e al sostegno all'edilizia scolastica destinate alle scuole che erogano livelli di istruzione inferiore all'istruzione universitaria e per cui non risulta possibile la classificazione delle relative spese nei pertinenti programmi della missione (Programmi 01 e 02).

programma 4

Istruzione universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricomprese nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

programma 5

Istruzione tecnica superiore

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore (IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

programma 6

Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

programma 7

Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

programma 8

Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Obiettivi strategici collegati alle missioni di bilancio:

Una Comunità sana e dinamica investe sull'Educazione e sul Sapere

Completamento del **nuovo plesso di Scuola dell'obbligo** in corso di realizzazione che consentirà di assicurare per il futuro la dotazione di spazi didattici, laboratori e luoghi di socializzazione per i nostri ragazzi.

Interventi di manutenzione straordinaria, riqualificazione e ridestinazione degli spazi delle **strutture scolastiche esistenti**. Nell'ottica della generale ridestinazione degli spazi resi disponibili dalla realizzazione del nuovo plesso scolastico verifica di nuove soluzioni per la **scuola dell'infanzia statale**. Nell'ambito del recupero dell'immobile ex Coop, progetto comunitario di realizzazione di **nuovi laboratori didattici dell'istituto di scuola secondaria superiore "S.D'Arzo"**, in stretta collaborazione con le imprese e le associazioni del territorio.

Continuo investimento sulla **cultura** e sul **sapere**, prioritariamente sostenendo l'attività delle **associazioni locali** operanti nei diversi campi culturali.

Promozione delle attività sulla rinnovata pista di atletica leggera del Centro sportivo Silvio D'Arzo, in funzione di promozione della pratica sportiva e per una sua qualificazione a centro di importanza provinciale per la pratica delle discipline dell'atletica leggera.

Prosecuzione del progetto "Profeti in Patria fino all'anno 2018 con il coinvolgimento delle associazioni culturali, degli studenti e dei volontari del paese.

Ottimizzazione degli spazi di aggregazione da realizzarsi all'interno del castello medievale, rivolti in particolare alle associazioni culturali e ai ragazzi del territorio comunale.

OBIETTIVI OPERATIVI	FUNZIONARI RESPONSABILI	ASSESSORI RESPONSABILI
UNA COMUNITA' SANA E DINAMICA INVESTE SULLE SCUOLE		
Completamento del nuovo plesso scolastico: Completamento nuova scuola media presso il complesso EX-Capolo in Via F.lli Cervi. Annualità 2015 – 2016. Conclusi i lavori nel giugno 2016.	Reggiani	COLLI
Riqualificazione degli spazi scolastici esistenti: In corso intervento di consolidamento antisismico delle attuali Scuole medie – annualità 2016; In corso adeguamento impianto elettrico scuola media Zannoni – parte Nord; Realizzazione bagni scuola media Zannoni parte Nord; Realizzata nel 2016 la sistemazione bagni palazzina istituto Comprensivo.	Violi	GOLINELLI
Delocalizzazione della scuola dell'infanzia statale	Reggiani - Violi	COLLI
Manutenzione straordinaria strutture scolastiche esistenti Manutenzioni straordinarie edifici scolastici nel corso del 2016 finalizzata, tra l'altro, all'adeguamento antincendio delle scuole materne e nido comunale; In corso la costituzione caldaia e C.P.I. palestra scuola elementare.	Violi	GOLINELLI
LA NOSTRA MONTECCHIO, CITTA' DI SERVIZI		
Mantenimento e sviluppo dei servizi scolastici e sanitari	Casamatti	MARCHETTI
Rimodulare servizi pre-scolari con proseguimento dell'esperienza del servizio sperimentale della Tana in campagna di Villa Aiola. Ridefinizione delle modalità organizzative dei servizi di tempo lungo del nido e scuola infanzie.	Casamatti	MARCHETTI
L'ATTENZIONE ALLA CONDIZIONE FEMMINILE: A FIANCO DELLE DONNE E DELLE GIOVANI MADRI		
Rimodulazione sistema servizi per l'infanzia per garantire più flessibilità: Valorizzazione e attivazione di servizi part time, flessibili o sperimentali	Casamatti	MARCHETTI
Valorizzazione convenzione con istituti scolastici privati: Attività di monitoraggio e controllo del rispetto dei contenuti della convenzione 2016/2018	Casamatti	MARCHETTI
I RAGAZZI MONTECCHIESI, IL PRESENTE E IL FUTURO DELLA NOSTRA COMUNITA'		
Promozione dell'accesso alle attività di formazione culturale e pratica sportiva: Realizzazione nel triennio 2017 – 2019 di eventi culturali e sportivi straordinari: - Realizzazione di eventi sportivi sulla pista di atletica leggera del Centro sportivo Silvio D'Arzo - Sviluppo delle attività legate alla promozione presso i giovani delle	Catelli	MARCHETTI

iniziative collegate al progetto Profeti in Patria		
<p>Incrementare gli spazi funzionali alla formazione culturale e pratica sportiva:</p> <p>Riqualificazione di spazi esistenti e strutturazione di nuovi spazi di aggregazione nel Castello e nelle altre strutture di pertinenza.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Definizione di utilizzo degli spazi del secondo piano del castello in funzione di studio e aggregazione negli orari di apertura pomeridiani della biblioteca - Promozione delle attività sulla pista di atletica leggera del Centro sportivo Silvio D'Arzo e implementazione dell'uso quotidiano dell'impianto in funzione della promozione della pratica sportiva e di stili di vita sani <p>Promozione della fruizione degli spazi dell'Ex-Macello in occasione delle iniziative del secondo e terzo ciclo di iniziative del progetto Profeti in Patria</p>	Catelli	MARCHETTI

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

programma 1

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

programma 3

Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Obiettivi strategici collegati alle missioni di bilancio:

Il centro storico e l'ex macello comunale: riqualificazione e nuove opportunità

Valorizzazione dei contenitori culturali esistenti (Castello, Casa Cavezzi).

Progetto partecipato per la **ridestinazione dell'area dell'ex Macello**, partendo dalle esigenze di nuove opportunità di attività e di aggregazione per le fasce più giovani della popolazione.

Sviluppo del sostegno e del coordinamento delle attività svolte dalle Associazioni Culturali del territorio.

Ricerca della sostenibilità finanziaria di interventi di riqualificazione strutturale degli elementi costitutivi del centro storico: **i marciapiedi, le mura, la piazza del mercato, il giardino della divina proporzione.**

OBIETTIVI OPERATIVI	FUNZIONARI RESPONSABILI	ASSESSORI RESPONSABILI
IL CENTRO STORICO E L'EX MACELLO COMUNALE: TRA RIQUALIFICAZIONE E NUOVE OPPORTUNITA' DI SPAZI DI AGGREGAZIONE		
Valorizzazione del Castello e Casa Cavezzi per aggregazione sociale e culturale: Gestione delle collaborazioni con le Associazioni Culturali del territorio al fine di una valorizzazione delle strutture storico/artistiche del territorio Mantenimento e incremento delle collaborazioni con le realtà associative del territorio attraverso una programmazione coordinata delle attività e una razionalizzazione del sostegno alle Associazioni stesse	Catelli	Marchetti

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 1

Sport e tempo libero

infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

programma 2

Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricompresi nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

programma 3

Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Obiettivi strategici collegati alle missioni di bilancio:

I ragazzi montecchiesi: il presente e il futuro della nostra Comunità

Occorre investire sulle opportunità educative, aggregative e socializzanti dei nostri ragazzi, a partire dalla fascia della pre-adolescenza, progettando con loro **nuove forme e spazi di attività**:

nuova disponibilità di spazi da riqualificare quali l'**ex macello comunale**, la **nuova Scuola** in costruzione, l'area in corso di recupero dell'**ex frantoio di Borgo Enza**, il **Parco Enza**, il futuro **nuovo centro sociale di Villa Aiola**; conferma ed ulteriore estensione dei progetti, introdotti con notevole successo negli ultimi anni, di valorizzazione delle competenze, delle passioni, delle idealità, della volontà di impegno sociale dei ragazzi; conferma della promozione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, di progetti di cittadinanza attiva rivolti ai ragazzi delle scuole dell'obbligo, quali il **consiglio comunale dei ragazzi**; investimenti per il potenziamento della biblioteca, della scuola comunale di musica e degli **spazi di pratica sportiva**.

OBIETTIVI OPERATIVI	FUNZIONARI RESPONSABILI	ASSESSORI RESPONSABILI
I RAGAZZI MONTECCHIESI, IL PRESENTE E IL FUTURO DELLA NOSTRA COMUNITA'		
Co progettazione di luoghi di socializzazione e attività per giovani: Mantenimento dei canali di comunicazione idonei alla ricezione delle esigenze dei giovani del territorio e di contatti con gruppi informali di giovani e ragazzi Mantenimento e incremento della rete di contatti con nuclei di giovani e ragazzi al fine di recepire le sollecitazioni per garantire lo sviluppo delle attività loro dedicate	Catelli	MARCHETTI
Progetti di valorizzazione di competenze e volontariato: Attivazione di progetti con le scuole e i volontari singoli e associati, finalizzati a valorizzare la partecipazione di giovani e ragazzi e qualificare l'offerta formativa. Gestione di progetti di volontariato singolo per affiancare l'attività svolta dall'Ente in vari ambiti culturali, sportivi e sociali. <ul style="list-style-type: none">- Realizzazione del progetto "Leva Giovani" sui servizi biblioteca e giovani- Accoglimento degli stagisti al fine di incrementare i servizi della biblioteca comunale- Realizzazione di un progetti e attivazione del servizio civile volontario in collaborazione con il Co.Pr.E.S.C.	Catelli	MARCHETTI
Progetti di cittadinanza attiva e partecipazione alla vita comunitaria: Gestione di progetti di volontariato singolo dal 2014 per affiancare l'attività svolta dall'Ente in vari ambiti culturali, sportivi e sociali.	Catelli	MARCHETTI

<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione del progetto "Leva Giovani" sui servizi biblioteca e giovani - Accoglimento degli stagisti al fine di incrementare i servizi della biblioteca comunale - Realizzazione di un progetto da proporre per l'attivazione del servizio civile volontario in collaborazione con il Co.Pr.E.S.C. 		
<p>Incrementare gli spazi funzionali alla formazione culturale e pratica sportiva</p> <p>Riqualificazione di spazi esistenti e strutturazione di nuovi spazi di aggregazione nel Castello e nelle altre strutture di pertinenza.</p> <p>Adeguamento nel 2016 impianto di riscaldamento locali in uso al circolo "Bainait".</p> <p>Realizzazione nel 2016 di impianto d'areazione fabbricato ex Coop in uso alla soc. sportiva "L'Arena".</p> <p>Realizzati nel 2016 i dissuasori per volatili su Casa Cavezzi e Castello. Pianificazione intervento su centro storico</p>	Violi - Reggiani	GOLINELLI - GHIRELLI
<p>Riqualificazione del centro sportivo "L. Notari", "S. D'Arzo" e Palazzetto dello Sport:</p> <p>Eseguite manutenzione impianti sportivi nel 2016 anche attraverso la collaborazione e il contributo di soggetti privati. Nello specifico è prevista la sistemazione della pavimentazione e degli impianti del Palazzetto dello Sport e manutenzioni straordinarie.</p> <p>Riqualificazione pista di atletica impianto sportivo Silvio D'Arzo – annualità 2015 – 2016, tramite accensione di apposito mutuo con l'Istituto per il Credito Sportivo.</p> <p>Realizzato nel 2016 campo da calcio in sintetico presso impianto sportivo Silvio d'Arzo.</p> <p>Sostituzione nel 2016 caldaia e C.P.I. tensostruttura impianto sportivo Notari.</p>	Violi	GHIRELLI

LA MONTECCHIO DEL FUTURO: CON IL PRIMO PSC PROGRAMMATO UNO SVILUPPO EUQUILIBRATO E QUALIFICATO

Valorizzare la funzione aggregativa del polo educativo-sportivo-ricreativo Policentro E.S.T. con la collaborazione del Centro sociale Marabù	Merotto	MARCHETTI
--	---------	-----------

MISSIONE 07 – TURISMO.

Missione 7 Turismo

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Obiettivi strategici collegati alle missioni di bilancio:

Il centro storico e l'ex macello comunale: riqualificazione e nuove opportunità

Valorizzazione dei contenitori culturali esistenti (Castello, Casa Cavezzi).

Progetto partecipato per la **ridestinazione dell'area dell'ex Macello**, partendo dalle esigenze di nuove opportunità di attività e di aggregazione per le fasce più giovani della popolazione. Ricerca della sostenibilità finanziaria di interventi di riqualificazione strutturale degli elementi costitutivi del centro storico: **i marciapiedi, le mura, la piazza del mercato, il giardino della divina proportione.**

Azioni di stimolo verso iniziative private di realizzazione di **nuovi spazi commerciali e culturali** all'interno del centro storico, quali ad esempio il recupero dell'immobile del cinema Zacconi.

Crescente collaborazione con le associazioni dei commercianti per la valorizzazione del **centro di Montecchio quale centro commerciale naturale.**

OBIETTIVI OPERATIVI	FUNZIONARI RESPONSABILI	ASSESSORI RESPONSABILI
IL CENTRO STORICO E L'EX MACELLO COMUNALE: TRA RIQUALIFICAZIONE E NUOVE OPPORTUNITA' DI SPAZI DI AGGREGAZIONE		
Progetto partecipato per ridestinazione area ex Macello	Casamatti	COLLI
Progettato importante evento nell'Ex Macello per ottobre 2016 nell'ambito del progetto 'Profeti in Patria'		
Riqualificazione strutturale centro storico: Manutenzioni straordinarie nel 2016 a Palazzo Vicedomini. Manutenzione nel 2016 del cortile interno della Rocca attraverso utilizzo delle risorse 8 per mille. Valorizzazione del patrimonio comunale attraverso la partecipazione di privati tramite il relativo bando nazionale.	Violi	COLLI

Realizzazione di nuovi spazi commerciali nel centro storico e recupero ex cinema Zacconi	Reggiani	COLLI
Incentivazione e recupero estetico edifici del centro storico Sviluppo turistico del Castello nel 2016. Promozione e incentivazione come location per lo svolgimento di attività di convegnoistica, catering, eventi privati Inviata informazione promozionale a tutte le principali ditte di catering e organizzazione matrimoni del territorio provinciale Verifica e controlli nel 2016 per la tutela del patrimonio storico architettonico ed edilizio di pregio presente sul territorio comunale	Casamatti - Reggiani	COLLI

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

programma 2

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

Obiettivi strategici collegati alle missioni di bilancio:

La Montecchio del futuro: con il primo PSC uno sviluppo equilibrato e qualificato

Grazie all'attuazione del nuovo PSC (Piano Strutturale Comunale) approvato nell'aprile 2014 sarà possibile:

- investire prioritariamente sulla **riqualificazione del costruito esistente**;
- promuovere lo sviluppo dell'**edilizia eco-compatibile** e improntata al **risparmio energetico**;

- favorire lo sviluppo delle **attività imprenditoriali ed artigianali locali**, assecondandone i piani di crescita e sviluppo;
- tutelare la praticabilità e la sostenibilità delle **attività agricole**, sia nei termini di opportunità di lavoro e sviluppo che di elemento indispensabile di tutela e valorizzazione delle caratteristiche paesaggistiche e ambientali del nostro territorio;
- perseguire una progettazione organica di **riqualificazione del centro storico di Montecchio**;

Una Città sempre più sicura: le nuove soluzioni di viabilità e il presidio del territorio

Ricerca di soluzioni di finanziamento e concreta attuazione del nuovo anello di **tangenziale Sud-Ovest** previsto dal nuovo PSC comunale, così da completare la tangenziale esistente e liberare il nucleo centrale dell'abitato dal crescente traffico veicolare di passaggio Est-Ovest.

Incremento del sistema organico di **piste ciclabili e percorsi e attraversamenti pedonali**.

Progressiva sistemazione dei **marciapiedi** e rimozione delle residue **barriere architettoniche** a tutela in particolare della sicurezza delle persone anziane e dei disabili.

OBIETTIVI OPERATIVI	FUNZIONARI RESPONSABILI	ASSESSORI RESPONSABILI
LA MONTECCHIO DEL FUTURO: CON IL PRIMO PSC PROGRAMMATO UNO SVILUPPO EUQUILIBRATO E QUALIFICATO		
Preservare la sostenibilità dei servizi in rapporto all'uso del territorio: <ul style="list-style-type: none"> - Attività di gestione, istruttoria e perfezionamento degli atti concessori tesi all'attuazione diretta della pianificazione urbanistica generale e particolareggiata; istruttoria tecnica e amministrativa inerente l'istanza di abitabilità/agibilità; esecuzione dei controlli edilizi per la verifica di conformità; vigilanza sul territorio, accertamento e repressione degli abusi edilizi avvalendosi della collaborazione della Polizia Municipale; istruttoria tecnica ed amministrativa inerente le pratiche sismiche; - Attuazione PSC e RUE; - Coordinamento percorso del POC; - Controllo attività estrattive 	Reggiani	COLLI
Realizzare PRIC Completamento delle attività necessarie al deposito del PRIC	Reggiani - Violi	GOLINELLI
Gestione del territorio: <ul style="list-style-type: none"> - coordinamento attività tecnico-amministrative necessarie al controllo del piano di coltivazione poli estrattivi presenti sul territorio dei monitoraggi matrici ambientali aree di cava; - eternit: proseguimento attività di supporto all'azione di controllo dell'Ausl circa la presenza di cemento amianto sul territorio e conseguenti azioni positive in funzione del risanamento. - attivazione di convenzione con GEV (Guardie Ecologiche Volontarie) per attività di educazione ambientale presso le scuole locali e di vigilanza sul territorio comunale. 	Reggiani	GOLINELLI - GHIRELLI
Riqualificazione edilizia degli immobili esistenti:	Violi	GOLINELLI

<p>Manutenzione di edifici di edilizia residenziale pubblica nel corso del 2016</p> <p>Realizzato nel 2016 di manutenzione stabili comunali, centrali termiche, impianti tecnologici, e miglioramento energetico.</p> <p>Manutenzione del cimitero nel 2016 con realizzazione rampa per disabili.</p> <p>Piano straordinario nel 2016 di recupero di 7 alloggi ERP di Via Rovacchi e Via Menotti.</p> <p>Ripristino nel 2016 delle volte al piano interrato del Municipio e manutenzioni straordinarie.</p> <p>Impermeabilizzazione nel 2016 della fossa ascensore fabbricato sede della Polizia Municipale.</p>		
<p>Promuovere lo sviluppo dell'edilizia eco-compatibile e risparmio energetico:</p> <p>Monitoraggio di bandi di finanziamento dedicati per cogliere le opportunità di investimento. Attuazione PAES</p>	Reggiani	GOLINELLI
<p>Promuovere lo sviluppo di attività imprenditoriali locali:</p> <p><u>Mercato mensile di antiquariato</u>: istituzionalizzazione del mercato nel 2016 ed affidamento della gestione del servizio ad associazioni</p>	Reggiani	GHIRELLI
<p>Tutelare la sostenibilità delle attività agricole</p>	Reggiani	GHIRELLI
<p>Riqualficazione del centro storico:</p> <p>Rifacimento pavimentazione nel 2016 di Piazza della Repubblica.</p> <p>Ripristinata nel 2016 la pavimentazione del parcheggio Mercato Nuovo.</p> <p>Rifatto nel 2016 il manto di copertura dei portici di Piazza della Repubblica.</p>	Reggiani	COLLI
UNA CITTA' SEMPRE PIU' SICURA: LE NUOVE SOLUZIONI DI VIABILITA' E IL PRESIDIO DEL TERRITORIO		
<p>Nuovo anello di tangenziale Sud-Ovest Progetto sospeso in attesa di reperire le risorse finanziarie</p>	Reggiani – Violi	COLLI
<p>Implementazione del sistema di piste ciclabili e pedonali:</p> <p>Tratto camionabile interrotto sull'Enza per il collegamento pedonale.</p>	Reggiani – Violi	GOLINELLI
<p>Sistemazione dei marciapiedi e rimozione barriere architettoniche:</p> <p>Rifacimento marciapiedi piazza nel 2016</p>	Reggiani - Violi	GOLINELLI

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 1

Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

programma 4

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

programma 6

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

programma 7

Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

programma 8

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

Obiettivi strategici collegati alle missioni di bilancio:**Una Comunità ecologica: l'ambiente come risorsa per la crescita collettiva**

Montecchio Emilia è Comune con elementi di grande pregio paesaggistico ed ambientale: la **fascia fluviale** con il Parco Enza e l'area in corso di recupero naturalistico dell'ex frantoio di Borgo Enza, il territorio di campagna caratterizzato in particolare dai **prati stabili**, un sistema ormai organico di **piste ciclabili e pedonali**, una ricca dotazione di **parchi attrezzati di quartiere**, 22 Km quadrati di aree (fissate dal nuovo Piano Strutturale Comunale) di **rete ecologica** e di tutela paesaggistica ed ambientale:

conferma della promozione delle **forme di mobilità alternativa** (piste ciclabili pedonali, carburanti ecologici ecc.);

coinvolgimento della popolazione intorno agli obiettivi del protocollo del **patto dei Sindaci**, raggiungibili esclusivamente con il coinvolgimento dei privati cittadini e delle imprese;

introduzione della nuova di **raccolta dei rifiuti 'porta a porta'**, prevista dal piano provinciale di smaltimento rifiuti;

dopo la realizzazione degli impianti fotovoltaici comunali, promozione di nuovi progetti pubblici o privati per la produzione di **energia pulita e rinnovabile**;

attuazione del progetto complessivo di valorizzazione della fruibilità del **fiume, parco naturale di Montecchio**, con il recupero naturalistico dell'area dell'**ex frantoio di Borgo Enza** e la qualificazione ricettiva del **Parco Enza**, in collaborazione con l'associazione Amici del Parco;

conferma del ruolo della Consulta ambientale ed estensione della promozione delle **forme di volontariato ecologico** (manutenzione verde pubblico).

OBIETTIVI OPERATIVI	FUNZIONARI RESPONSABILI	ASSESSORI RESPONSABILI
COMUNITA SANA UGUALE COMUNITA' ECOLOGICA: L'AMBIENTE QUALE OCCASIONE DI CRESCITA COLLETTIVA		
Mobilità sostenibile e piste ciclabili: Risanamento e realizzazione di nuovi tratti di fognature nel corso dell'anno 2016. Completamento collettore acque bianche sud est – annualità 2016. Sostituzione e implementazione nel 2016 di giochi in parchi pubblici. Realizzazione nel 2016 di opere di regimazione acque bianche in zona Via Ungaretti.	Reggiani - Violi	GOLINELLI
Patto dei Sindaci: Implementazione azioni PAES (Piano Azione Energia Sostenibile) con particolare attenzione alla creazione ufficio energia di unione e riqualificazione residenziale. Completamento azioni di competenza comunale.	Reggiani	GOLINELLI
Introduzione nuova modalità di raccolta rifiuti "porta a porta": Implementazione, risoluzione criticità, valutazione e pianificazione tariffazione puntuale, revisione regolamento di gestione del servizio rifiuti, premialità su conferimenti CDR	Reggiani	GOLINELLI
Sostegno progetti per utilizzo di fonti di energia rinnovabile:	Violi	GOLINELLI

<p>Illuminazione pubblica: completamento della riqualificazione energetica e del miglioramento dell'efficienza della rete di illuminazione pubblica tramite tecnologia a Led a basso consumo. Annualità 2016</p>		
<p>Recupero naturalistico area ex frantoio di Borgo Enza:</p> <p>Predisposizione e collaudo area nel 2016</p>	Reggiani	GOLINELLI
<p>Progettazione comunitaria spazi Borgo Enza:</p> <p>Definizione modalità di gestione orti sociali, attivazione e sostegno. Stimolo e valutazione altri progetti sull'area.</p>	Reggiani – Merotto	GOLINELLI
<p>Valorizzazione della consulta ambientale e volontariato ecologico:</p> <p>Verde Pubblico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - affidamento lavori per sfalcio delle superfici prative, nonché per interventi di manutenzione del patrimonio arboreo ed arbustivo presente nelle aree di verde pubblico; - graduale sostituzione delle attrezzature e giochi vetusti presenti all'interno delle aree di verde pubblico; - incarichi di consulenza esterna in materia di impianti di irrigazione, gestione del verde verticale ed orizzontale, censimento per valutazione stabilità, sicurezza delle attrezzature gioco / arredi, gestione di supercondomini costituiti per la manutenzione del verde di proprietà comunale; - realizzazioni in materia di arredo verde e qualificazione di spazi pubblici. - gestione A.R.E. Sorgenti Enza, realizzazione segnaletica di avvicinamento all'area ed implementazione degli arredi esistenti 	Reggiani - Violi	GOLINELLI

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 1

Trasporto ferroviario

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

programma 2

Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

programma 3

Trasporto per vie d'acqua

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

programma 4

Altre modalità di trasporto

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Obiettivi strategici collegati alle missioni di bilancio:**Una Città sempre più sicura: le nuove soluzioni di viabilità e il presidio del territorio**

Ricerca di soluzioni di finanziamento e concreta attuazione del nuovo anello di **tangenziale Sud-Ovest** previsto dal nuovo PSC comunale, così da completare la tangenziale esistente e liberare il nucleo centrale dell'abitato dal crescente traffico veicolare di passaggio Est-Ovest.

Incremento del sistema organico di **piste ciclabili e percorsi e attraversamenti pedonali**.

OBIETTIVI OPERATIVI	FUNZIONARI RESPONSABILI	ASSESSORI RESPONSABILI
VILLA AIOLA, UNA COMUNITA' NELLA COMUNITA'		
Collegamento ciclabile con il capoluogo: Realizzazione nel 2016 di studio di fattibilità percorso pedonale Villa Aiola – Montecchio Emilia	Reggiani - Violi	COLLI - GOLINELLI
COMUNITA SANA UGUALE COMUNITA' ECOLOGICA: L'AMBIENTE QUALE OCCASIONE DI CRESCITA COLLETTIVA		
Mobilità sostenibile e piste ciclabili: Attuazione degli interventi previsti nel piano del traffico, realizzazione interventi sulla sicurezza stradale; realizzazione di piste ciclabili, riqualificazione dei marciapiedi del territorio e riqualificazione spazi e percorsi pubblici nelle annualità 2016/2017	Reggiani - Violi	COLLI - GOLINELLI
UNA CITTA' SEMPRE PIU' SICURA: LE NUOVE SOLUZIONI DI VIABILITA' E IL PRESIDIO DEL TERRITORIO		
Nuovo anello di tangenziale Sud-Ovest	Reggiani – Violi	COLLI
Implementazione del sistema di piste ciclabili e pedonali	Reggiani - Violi	GOLINELLI
Sistemazione dei marciapiedi e rimozione barriere architettoniche: Realizzazione di segnaletica orizzontale, bitumatura strade e ripristino banchine stradali – annualità 2016 Realizzata nel 2016 rampa di accesso per disabili nel Cimitero.	Reggiani - Violi	GOLINELLI

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE.**Missione 11 Soccorso civile****programma 1**

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

programma 2

Interventi a seguito di calamità naturali

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

Obiettivi strategici collegati alle missioni di bilancio:

Una Città sempre più sicura: le nuove soluzioni di viabilità e il presidio del territorio

Incremento del numero di agenti in servizio al corpo della **Polizia Municipale della Val d'Enza**, così da incrementare la vigilanza sulle strade, nel centro storico, nei principali luoghi di aggregazione e in particolare davanti alle scuole, pubbliche e private, del territorio.

La nuova scuola media: un presidio sicuro per le emergenze

Progettata per soddisfare il massimo grado di sicurezza antisismica il nuovo plesso di scuola dell'obbligo rappresenta anche punto di riferimento per le emergenze di protezione civile nell'intera area della Val d'Enza.

OBIETTIVI OPERATIVI	FUNZIONARI RESPONSABILI	ASSESSORI RESPONSABILI
UNA CITTA' SEMPRE PIU' SICURA: LE NUOVE SOLUZIONI DI VIABILITA' E IL PRESIDIO DEL TERRITORIO		
Incremento della dotazione e investimenti del Corpo di Polizia Municipale	Segretario Comunale	COLLI

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

programma 2

Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

programma 4

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

programma 5

Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

programma 6

Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

programma 8

Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Obiettivi strategici collegati alle missioni di bilancio:

La nostra Montecchio: Città di servizi, modello di qualità della vita

Prioritario impegno dell'Amministrazione, anche oltre le proprie formali competenze, nella salvaguardia e nello sviluppo dei servizi più qualificanti a partire dalle **strutture sanitarie e scolastiche** (Ospedale, Casa della Salute, Istituto scolastico 'S.D'Arzo) presenti nel nostro Comune.

Dopo gli 8 nuovi servizi per le famiglie e le persone avviati nella scorsa legislatura prosecuzione dell'impegno a tutelare, rimodulare ed incrementare i servizi a carattere comunale e distrettuale.

Rimodulazione o integrazione dei **servizi pre-scolari (0-6 anni)** per introdurre elementi di **maggiore flessibilità e sostenibilità per le famiglie**. Nuovi servizi comunitari per gli **adolescenti** e gli **anziani**.

Nell'ambito dell'Unione dei Comuni Val d'Enza attuazione di progetti, anche di carattere innovativo, a sostegno della condizione minorile prevedendo il coinvolgimento delle famiglie e ponendo particolare attenzione al recupero delle situazioni di disagio.

I pensionati montecchiesi: ricchezza comunitaria da valorizzare, socializzare, supportare

E' notevolmente cresciuto nel tempo il numero di pensionati i quali rappresentano il 25% della popolazione montecchiese, un universo molto differenziato per condizione e stato che richiede azioni mirate:

dopo l'estensione ai giorni festivi del servizio di assistenza domiciliare e di apertura del Centro Diurno, occorre progettare **nuove soluzioni comunitarie favoriscano la sostenibilità della domiciliarità e dell'autosufficienza**, con prioritaria attenzione alle esigenze degli anziani non supportati da reti familiari;

ampliamento degli spazi fisici a disposizione del **Centro Diurno**;

la valorizzazione della volontà di **impegno sociale e culturale di tanti pensionati**, sostenendo e favorendo l'attività delle associazioni e dei gruppi di volontariato presenti sul territorio e investendo sui progetti di attività a carattere intergenerazionale;

investimenti per la crescita dei luoghi di aggregazione sociale della Terza Età, quali il **centro sociale "Marabù"**;

per gli anziani non autosufficienti valorizzazione del **rapporto convenzionato con la Casa di Carità parrocchiale**.

L'attenzione alla condizione femminile: a fianco delle donne e delle giovani madri

Conferma, nell'ambito della suddivisione delle competenze all'interno dell'Amministrazione Comunale, della **delega specifica alle Pari Opportunità**.

Costante collaborazione con la dirigenza scolastica per il mantenimento del **modulo del 'tempo lungo'** nella scuola primaria.

Rimodulazione o integrazione del sistema integrato di **servizi per l'infanzia (0-3 anni)** in direzione di una maggiore articolazione e flessibilità;

ulteriore valorizzazione del **rapporto convenzionato con gli istituti scolastici privati** presenti sul territorio.

Nell'ambito dell'Unione dei Comuni Val d'Enza, attuazione di progetti di **sostegno e inserimento lavorativo** di donne in situazioni di particolare disagio e promozione degli **start-up di imprenditoria femminile**.

Prosecuzione delle azioni di prevenzione e **contrasto alle forme di violenza sulle donne** e al riconoscimento della cultura della differenza di genere.

Mantenimento della presenza territoriale e del ruolo dei **consultori pubblici**.

Villa Aiola, una Comunità nella Comunità

Al fine di svilupparne la peculiare dimensione comunitaria si prevedono:

- l'ulteriore valorizzazione del ruolo del **Consiglio di quartiere**;
- la realizzazione di un **nuovo Centro Sociale** grazie alla valorizzazione dell'area dell'ex bocciodromo (previsione già contenuta nel nuovo PSC comunale);
- la ricerca della sostenibilità della realizzazione del **collegamento ciclabile Montecchio-Aiola**;
- il sostegno ai **progetti della Parrocchia e del Consiglio di quartiere** finalizzati a sviluppare ulteriormente le opportunità comunitarie.

La funzione sociale è stata interamente conferita all'Unione Val d'Enza, gli obiettivi relativi a dette funzioni sono contenuti nel documento che segue redatto dall'Unione in coerenza con gli indirizzi del Comune.

***Servizio Sociale Territoriale di Montecchio Emilia
Responsabile Dott.ssa Margherita Merotto***

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Le funzioni sociali sono conferite all'Unione Val d'Enza che dovrà svolgerle sulla base dei seguenti indirizzi:

Finalità da conseguire

Il Servizio sociale Territoriale di Montecchio Emilia svolge funzioni di accoglienza, di presa in carico dei cittadini e di progettazione partecipata di comunità, con la finalità di garantire coerenza e appropriatezza fra i bisogni rilevati dal Servizio Sociale Professionale e le risposte del sistema dei servizi socio-educativi-assistenziali-sanitari integrati.

Queste funzioni si declinano nelle attività dei seguenti servizi:

- Sportello sociale e Ufficio Prevenzione,
- Area Anziani e sostegno all'autonomia,
- Area Povertà e dell'Inclusione Sociale,
- Area di comunità,
- Area sostegno alla genitorialità;
- Programmazione e governo della rete dei servizi

SPORTELLO SOCIALE e PREVENZIONE

E' il luogo di accoglienza della domanda del cittadino. E' un servizio di informazione e orientamento finalizzato alla conoscenza delle opportunità che il territorio offre in relazione ai servizi socio-sanitari, socio-assistenziali, socio-educativi e sui benefici previsti dalle normative. Ha funzioni di prima valutazione dei problemi portati dai cittadini e invio al Servizio Sociale Professionale per valutazioni approfondite.

Promuove nel territorio opportunità di prevenzione di carattere culturale, di svago, di socializzazione e di mantenimento psico-fisico rivolte allo "stare bene" con sé stessi e nella comunità. Promuove attività rivolte al contrasto dell'isolamento e della solitudine attraverso la promozione di gruppi, in collaborazione con le agenzie del territorio. Si occupa dei procedimenti amministrativi nell'organizzazione dei servizi secondo le normative vigenti.

ATTIVITÀ DI CONSOLIDAMENTO

- Ascolto e accoglienza dei cittadini e del loro ambito familiare/contesto sociale
- Prima valutazione della domanda
- Presa in carico del cittadino per procedimenti semplici
- Invio al Servizio Sociale Professionale per valutazioni approfondite
- Orientamento/accompagnamento per l'accesso al sistema dei servizi/benefici, anche erogati da enti esterni
- Informazione e accesso ai benefici previsti dalle normative (assegno di maternità, assegno al nucleo familiare)
- Informazione, accesso, verifica dei requisiti e trasmissione domande ad ATERSIR per agevolazioni sulla tariffa del servizio idrico integrato
- Raccolta richieste e organizzazione trasporti sociali in collaborazione con Auser
- Gestione delle attività amministrativo-contabile del Settore
- Controllo DSU presentate per accedere ai benefici pubblici
- Informazione ed invio ai corsi di lingua italiana per adulti stranieri
- Collaborazione con le associazioni del territorio per condividere con la rete sociale la percezione dei bisogni dei cittadini.
- Informatizzazione dei dati relativi all'accesso allo sportello sociale, progetto sostenuto dalla regione Emilia Romagna e coordinata dall'Ufficio di Piano.
- Partecipazione alle riunioni di coordinamento degli Sportelli Sociali in Val d'Enza
- Coordinamento, monitoraggio, consolidamento e rinnovo delle convenzioni in essere per la promozione e sostegno delle attività relative a corsi di attività motoria e nuoto, soggiorni per anziani ed attività ricreative, attività culturali e corsi dell'Università Popolare
- Gestione delle attività socialmente utili
- gestione delle pratiche del servizio di telesoccorso
- gestione dell'inventario dei beni
- aggiornamento sito internet comunale, relativamente ai servizi sociali.

AREA ANZIANI E SOSTEGNO ALL'AUTONOMIA

E' un servizio di informazione, accoglienza, consulenza e progettazione per tutti i cittadini anziani e adulti con percorsi sanitari complessi, che si trovano in situazione di difficoltà. Ha la finalità di orientare, accompagnare e sostenere le persone, per trovare delle risposte ai bisogni dell'anziano e della sua famiglia; garantisce un punto di ascolto e consulenza per problematiche sociali; avvia percorsi d'aiuto nella cura e nella gestione della persona anziana, nel disbrigo di pratiche burocratiche e nella valutazione dei bisogni

individuati; avvia al sistema dei servizi socio – sanitari distrettuali. Propone e realizza, in collaborazione con le altre organizzazioni del territorio, progetti di educazione alla salute e al benessere in età anziana;

ATTIVITÀ DI CONSOLIDAMENTO:

- accoglienza e valutazione dei bisogni dei cittadini anziani e loro famigliari;
- attività d'informazione, di segretariato sociale, di consulenza;
- elaborazione, attuazione, verifica dei progetti individuali di servizio sociale;
- integrazione con altri servizi pubblici e privati, nella gestione dei casi, con particolare riguardo all'integrazione socio-sanitaria;
- attivazione e realizzazione dei percorsi di valutazione multi dimensionale ;
- istruttorie per agevolazioni e contributi economici di integrazione al reddito e di integrazione rette di degenza;
- Home Care Premium: informazione, valutazione dei requisiti, definizione dei progetti e verifica degli stessi
- partecipazione alle équipes dei servizi socio-assistenziali per presentazione delle situazioni, analisi e definizione dei PAI, supervisione sui casi con particolare riguardo alla personalizzazione degli interventi ed all'approccio relazionale;
- partecipazione, per gli anziani inseriti in CRA AVS, ad incontri di monitoraggio e di definizione del successivo progetto, con le figure professionali coinvolte: RAA, Medico di struttura, fisioterapista, coordinatore infermieristico, e coi famigliari;
- co-conduzione con la psicologa del Gruppo si sostegno dei famigliari con anziani affetti da demenza, definizione e realizzazione di eventuali iniziative;
- programma di monitoraggio degli anziani residenti negli appartamenti per anziani siti ad Aiola
- promozione progetto di educazione alla salute della popolazione anziana in collaborazione con gli altri attori sociali del territorio
- Integrazione con il progetto dello Sportello Assistenti Familiari sostenuto dalla Provincia e dall'Ufficio di piano
- gestione delle dimissioni protette segnalate dall'Ospedale di anziani non autonomi;
- partecipazione al coordinamento del Servizio Assistenza Anziani distrettuale ed ai relativi Gruppi di lavoro, in particolare rispetto alla costruzione di un Regolamento per l'integrazione delle rette di degenze in struttura, al Gruppo di lavoro per il monitoraggio ed il miglioramento del percorso di dimissione protette con l'Ospedale di Montecchio Emilia
- attività volte a garantire trasparenza ed accessibilità agli strumenti e procedure di attivazione della rete dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari: avvii di procedimento, applicazione delle procedure definite in SAA

AREA POVERTA' ED INCLUSIONE SOCIALE

E' un servizio di accoglienza, di informazione, orientamento e consulenza professionali, di prima valutazione delle situazioni problematiche (bisogni) e di progettazione di ipotesi d'intervento individualizzate (progetti individuali di servizio sociale) rivolte a tutti i cittadini adulti e a tutte le famiglie che si trovano in situazione di svantaggio, povertà e di disagio sociale. Propone percorsi di accompagnamento, sociale ed educativo, per problematiche di tipo economico, abitativo, lavorativo, socio-sanitario e di integrazione sociale volti a contrastare processi di progressiva emarginazione sociale; collabora con servizi specialistici, sociali e socio-sanitari e la Comunità di riferimento al fine di favorire percorsi di autonomia e di inclusione sociale.

Gestisce i possibili fondi ministeriali e/o regionali, in ragione della qualificazione di Montecchio Emilia quale Comune ad "alta tensione abitativa", per il supporto alle famiglie in locazione e alle famiglie soggette a procedura di rilascio dell'immobile per morosità incolpevole.

ATTIVITÀ DI CONSOLIDAMENTO

- accoglienza, ascolto e prima valutazione dei bisogni dei cittadini adulti e delle famiglie con minori, anche attraverso il supporto alla funzione di accesso svolta dallo sportello sociale
- informazione, consulenza, elaborazione ed attuazione di progetti individualizzati di Servizio Sociale (presa in carico personalizzata) per gli adulti e le famiglie con problematiche prevalentemente di tipo economico e/o di esclusione sociale
- attivazione dell'area di Comunità per progetti a supporto della presa in carico personalizzata
- istruttorie per rateizzazioni, agevolazioni, esenzioni e contributi economici ad integrazione del reddito
- istruttorie per richieste contributi economici ex LR 29/97 in favore delle persone disabili
- lavoro integrato con altri Servizi e Soggetti, pubblici e privati, nella gestione della presa in carico personalizzata
- mediazioni con inquilini, locatori, amministrazioni condominiali, avvocature ed ufficiale giudiziario nella situazioni di emergenza abitativa, di sfratto o di altre conflittualità legate al tema dell'abitare

- partecipazione al Tavolo distrettuale sul tema dell’Emergenza Abitativa
- promozione di formule sperimentali di co-abitazione fra persone in stato di svantaggio
- promozione del confronto sulle “Linee guida povertà distrettuali” ed applicazione delle stesse quali prassi del Servizio
- partecipazione al Coordinamento dei Servizi Sociali Adulti/Inclusione Sociale distrettuale
- lavoro integrato con Istituti scolastici e Servizi Socio-Sanitari specialistici: CSM, SerT, NPI e Pediatria di Comunità
- gestione, in collaborazione con l’area della Non Autonomia o area Disabili Adulti, delle dimissioni protette segnalate dalle strutture ospedaliere di adulti con patologie non assimilabili a quelle degli anziani
- collaborazione con l’Ufficio Patrimonio comunale nella gestione di alloggi ERP e degli Alloggi Sociali
- gestione Fondo morosità incolpevole comunale.

AREA COMUNITA’

E’ un servizio finalizzato alla crescita educativa e socio-culturale della comunità, alla costruzione di reti solidali, allo sviluppo delle loro interconnessioni, all’elaborazione e successiva realizzazione di progetti a valenza collettiva. Costruisce percorsi individuali e collettivi diretti alla promozione delle capacità e abilità individuali; percorsi di accompagnamento sociale ed educativo per problematiche relative all’istruzione, formazione professionale, occupazione, integrazione culturale; percorsi partecipati diretti alla promozione di gruppi e organizzazioni; collabora con servizi specialistici, Centri per l’Impiego, Centri di formazione, istituti scolastici e agenzie di somministrazione del lavoro, in stretta sinergia con l’area Inclusione Sociale e l’area Genitorialità.

ATTIVITÀ DI CONSOLIDAMENTO

- lavoro integrato con le altre aree del servizio sociale territoriale per l’elaborazione di nuove prassi di lavoro con gruppi e la costruzione di progetti collettivi a partire dalla rilevazione di bisogni individuali;
- istruttoria, valutazione ed erogazione dei fondi destinati ai progetti presentati dalle associazioni di Volontariato;
- co- progettazione con Associazione Auser per integrare e creare nuove opportunità nei servizi sociali;
- collaborazione con il nuovo Ufficio giovani distrettuale e l’equipè degli educatori per la programmazione e realizzazione di attività e progetti di prevenzione al disagio giovanile fra cui “Giovani protagonisti”;
- lavoro integrato con altri Servizi e soggetti, pubblici e privati, enti di formazione, centri per l’impiego o altri soggetti accreditati sul territorio per promuovere e implementare l’orientamento scolastico e professionale ed il reinserimento nel mondo del lavoro di persone in stato di svantaggio, disoccupazione e/o inoccupazione;
- collaborazione con la funzione strumentale per l’intercultura e la direzione didattica per favorire i nuovi inserimenti di minori stranieri e neo immigrati;
- costruzione di connessioni fra l’APP distrettuale e il territorio comunale
- promozione del lavoro integrato con e fra le Associazioni di volontariato operanti sul territorio attraverso l’organismo consigliere “Consulta del Volontariato”
- Coordinamento dell’emporio Solidale “Remida food” per la distribuzione di generi alimentari di prima necessità in collaborazione con Ausl di Reggio Emilia, Iren Emilia, Croce Arancione, Auser, Caritas Parrocchiale, volontari singoli, GDO e MDO (Grande e Media distribuzione).
- riprogettazione, programmazione e coordinamento dei progetti socio-educativi rivolti ai bambini e ragazzi dai 6 ai 17 anni:
 - “Fuoriclasse”: servizio pomeridiano extra-scolastico per i bambini della scuola Primaria e i ragazzi della Scuola Secondaria di primo grado
 - Progetti socio educativi rivolti ai ragazzi della Scuola Secondaria di primo grado: “Giusto o sbagliato?” progetto di sensibilizzazione alla legalità; “Tesori tra noi”: viaggio di sperimentazione delle relazioni; “Che gusti vuoi? Di che gusto sei?”: progetto di educazione alla scelta
 - Sportello Scuola-sociale: spazio di ascolto e consulenza informale rivolto agli insegnanti e ai docenti dell’Istituto Comprensivo di Montecchio Emilia
 - Progetti di sensibilizzazione alla legalità, appartenenza e scelta, rivolto alle classi di prima, seconda e terza della Scuola Secondaria di 2° grado “S. D’Arzo”

AREA TUTELA MINORI

E’ un servizio di supporto alle capacità genitoriali e di valutazione delle stesse, che risponde al SSI, con declinazione territoriale nell’Equipe integrata gestita da questo Servizio.

ATTIVITA' DI CONSOLIDAMENTO

- Partecipazione all'Equipe integrata del Servizio sociale territoriale che rappresenta il dispositivo organizzativo che ha lo scopo di sostenere processi di valutazione, costruzione dei problemi che portano i cittadini e progettazione integrata degli interventi.

PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI

Gestione di processi di lavoro trasversali alle aree del SST. Monitoraggio e verifiche di funzioni ed attività gestite in convenzione o conferite, la cui titolarità è dell'Unione.

ATTIVITA' DI CONSOLIDAMENTO:

- Servizi socio sanitari assistenziali: Centro Diurno, Comunità Alloggio, Servizio assistenza Domiciliare, servizio Pasti, Trasporti sociali, Attività motoria adattata. Sono Servizi territoriali dedicati alla cura e protezione di anziani non autonomi o parzialmente non autonomi, finalizzati al recupero ed al mantenimento delle loro capacità fisiche e cognitive, alla socializzazione ed al sollievo della famiglia.

I servizi sono conferiti dal 2013 all'A.S.P. C. Sartori di San polo d'Enza;. L'SST di Montecchio è responsabile delle seguenti funzioni:

- accesso
- programmazione di ampliamenti/riduzioni di capacità ricettiva e di orari
- definizione tariffe
- approvazione previsionale e consuntivo
- controllo di gestione
- monitoraggio adempimenti contrattuali
- connessioni con altre attività territoriali
- approvazione e attuazione del progetto annuale, monitoraggio e verifiche convenzione con la Parrocchia S. Donnino
- Programmazione operativa e formazione del personale del Servizio
- Impostazione procedimenti amministrativi/contabili
- controllo di gestione dei servizi afferenti al Servizio
- partecipazione alla definizione della progettualità sociale del Piano Sociale di zona.
- Partecipazione al Tavolo Tecnico distrettuale, luogo dove vengono declinati gli indirizzi politici ricevuti dalla Giunta dell'Unione, attraverso la costruzione di accordi e orientamenti tecnici in merito alle politiche sociali della zona
- Connessioni fra la programmazione sociale dell'Unione e quella del Comune
- Partecipazione alla Conferenza di Direzione comunale
- supporto tecnico alla Giunta comunale e organi istituzionali

ATTIVITA' DI SVILUPPO DEL CENTRO DI RESPONSABILITA'

Con delibera di Consiglio comunale n. 13 del 28/03/2014 il Comune di Montecchio Emilia ha approvato la convenzione con l'Unione Val d'Enza per la gestione associata della funzione sociale ai sensi della L.R. 21/2012, impegnandosi a unificare le attività svolte dal proprio Settore Politiche Sociali con quelle svolte dal Servizio Sociale Integrato dell'Unione. Durante il 2015/16 si è proceduto ad allineare e consolidare l'organizzazione comunale nel nuovo assetto dell'Unione.

Nel 2017/2019 i servizi saranno coinvolti e impegnati nello studio e ricerca di nuove ipotesi organizzative, per garantire la sostenibilità degli stessi anche attraverso nuovi conferimenti.

Risorse umane da impiegare

1 Direttore di Settore per 36 ore settimanali, n. 3 Istruttori direttivi Assistente Sociale a 36 ore settimanali (primo semestre 2017 assenza di una AS per congedo maternità, non sostituita), N. 1 operatore di sportello a 36 ore settimanali.

Personale del SSI coordinato dal Centro di Responsabilità: n. 1 Istruttore direttivo Assistente Sociale, n. 2 educatori territoriali.

Motivazione delle scelte

Garantire efficienza ed efficacia nell'erogazione di servizi alla persona.

Coerenza con il Piano Regionale di Settore

Nel programma sono stati declinati gli obiettivi definiti dal Piano di Zona per la salute e il benessere dei cittadini.

OBIETTIVI OPERATIVI

I principali obiettivi operativi del Servizio Sociale Territoriale di Montecchio Emilia sono i seguenti:

2017	2018	2019
1) Prosecuzione della soluzione interna al SST per sostituzione AS in congedo per maternità; garantire il presidio dello Sportello Sociale, nonostante l'attribuzione di parte dell'area comunità		
2) Approfondimento delle problematiche emergenti, relative alle persone, anche giovani, affette da malattie neurologiche degenerative e dell'attuale sistema di presa in carico	Aggiornamento delle prassi di lavoro conseguenti all'obiettivo del 2017 sui bisogni delle persone affette da malattie neurologiche degenerative e delle loro famiglie	Aggiornamento delle prassi di lavoro conseguenti all'obiettivo del 2017 sui bisogni delle persone affette da malattie neurologiche degenerative e delle loro famiglie
3) Implementazione nuovi strumenti di inclusione sociale: -SIA Sostegno Inclusione Attiva (legge 208/2015) -Inserimento lavorativo ed inclusione sociale delle persone fragili (legge regionale 14/2015)	Applicazione degli strumenti di inclusione sociale avviati nel 2017	Applicazione degli strumenti di inclusione sociale avviati nel 2017
4) Assolvimento debito informativo nazionale e regionale: SISAM GARSIA BANCA DATI INPS	Assolvimento debito informativo nazionale e regionale: SISAM GARSIA BANCA DATI INPS	Assolvimento debito informativo nazionale e regionale: SISAM GARSIA BANCA DATI INPS
5) Accordo di programma per l'integrazione socio-sanitaria aree dipendenze – salute mentale: - sperimentazione sistema di valutazione multidimensionale - monitoraggio del gruppo tecnico Unione / ASL	Consolidamento del percorso di valutazione multidimensionale avviato nel 2017	Consolidamento del percorso di valutazione multidimensionale avviato nel 2017
6) Riprogettazione della mediazione interculturale in relazione agli indirizzi del nuovo appalto		
7) partecipazione a gruppi di lavoro finalizzati alla formulazione di nuove ipotesi organizzative e gestionali, per garantire la sostenibilità dei servizi sociali dell'Unione	Partecipazione a gruppi di lavoro finalizzati alla formulazione di nuove ipotesi organizzative e gestionali, per garantire la sostenibilità dei servizi sociali dell'Unione	

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

programma 1

Industria, PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

programma 2

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

programma 3

Ricerca e innovazione

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 4

Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

Obiettivi strategici collegati alle missioni di bilancio:**Vicini alle famiglie, ai lavoratori, alle imprese**

Conferma del ruolo fortemente attivo del Sindaco e dell'Amministrazione Comunale per coordinare iniziative mirate a **salvaguardare i livelli occupazionali**, tutelare il potere d'acquisto delle famiglie e per **sostenere l'attività delle piccole e medie imprese locali**.

Prosecuzione dell'impegno, negli scorsi anni coronato da successo, per il **contenimento dei livelli di imposizione locale e delle tariffe dei servizi**, tutelando prima di tutto le fasce deboli (in particolare i pensionati al minimo) e l'accesso ai servizi delle famiglie e dei cittadini più esposti alla crisi economica in atto.

Promozione di progetti, anche fortemente innovativi, di **sostegno e accompagnamento delle famiglie** in maggiore difficoltà, a partire da pratiche dinamiche di autosostentamento quali gli orti sociali.

Nell'ambito dell'Unione dei Comuni Val d'Enza promozione di un **fondo sovracomunale per lo start-up di iniziative imprenditoriali di giovani**.

Nell'ambito dell'attuazione del PSC (Piano Strutturale Comunale) favorire lo sviluppo delle **attività imprenditoriali ed artigianali locali**, assecondandone i piani di crescita e sviluppo, nonché tutelare la praticabilità e la sostenibilità delle **attività agricole**, sia nei termini di opportunità di lavoro e sviluppo che di elemento indispensabile di tutela e valorizzazione delle caratteristiche paesaggistiche e ambientali del nostro territorio.

OBIETTIVI OPERATIVI	FUNZIONARI RESPONSABILI	ASSESSORI RESPONSABILI
VICINI ALLE FAMIGLIE, AI LAVORATORI, ALLE IMPRESE		
Salvaguardare livelli occupazionali e accesso al credito alle imprese		GHIRELLI
Contenimento dei livelli impositivi e tariffari: Azioni di contrasto all'evasione fiscale e recupero coattivo delle stesse anche tramite il supporto dell'Unione Val d'Enza.	Responsabili di Settore	FINETTI
Fondo sovracomunale per lo start-up di iniziative imprenditoriali nella Val d'Enza		GHIRELLI
Miglioramento delle connessioni digitali per le imprese: Predisposizione regolamento comunale impianti di telecomunicazioni, studi su estensione fibra ottica nella zona industriale. Avviata con le imprese dell'area industriale di Montecchio Emilia il progetto di infrastrutturazione in banda ultralarga proposta dal Comune in collaborazione con Lepida spa. Raccolte oltre 20 manifestazioni di interesse.	Reggiani – Iaccheri	GOLINELLI
L'ATTENZIONE ALLA CONDIZIONE FEMMINILE: A FIANCO DELLE DONNE E DELLE GIOVANI MADRI		
Finanziamento progetti di promozione start-up imprenditoria femminile	Merotto	MARCHETTI

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

programma 1

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 2

Caccia e pesca

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

programma 1

Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

programma 1

Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa. Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Concorso al fondo di solidarietà nazionale.

Missione 19 Relazioni internazionali

programma 1

Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 1

Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

programma 2

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

programma 3

Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Missione 50 Debito pubblico**programma 1**

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie**programma 1**

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Sezione Operativa (SeO) - PARTE SECONDA

1. PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019 DELL'AMMINISTRAZIONE
COMUNE DI MONTECCHIO EMILIA (adottato con delibera di Giunta Comunale n. 114 del 14/10/2016 ed approvato con modifiche con delibera di Giunta Comunale del 13/01/2017)

La programmazione è stata adottata e poi modificata in sede di proposta di bilancio, per slittamento di opere non concluse o per le quali non si sia compiuto il processo di acquisizione delle risorse e per la valutazione delle risorse che si ritengono disponibili.

SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MONTECCHIO EMILIA

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	415.000,00	100.000,00	1.050.000,00	1.565.000,00
Trasferimenti di immobili art. 53 commi 6-7 d.lgs n. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanzamenti di bilancio	9.400,00	540.000,00	0,00	549.400,00
Altro	330.000,00	0,00	0,00	330.000,00
Totali	1.054.400,00	640.000,00	1.050.000,00	2.744.400,00
	Importo			
Accantonamento di cui all'art.12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno	0,00			

Il Responsabile del Programma

VIOLI ANGELA

Note:

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MONTECCHIO EMILIA

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili (6)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		Importo	Tipologia (7)
1		008	035	027		06	A01/01	Manutenzione straordinaria strade e marciapiedi	2	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00	N	300.000,00	99
2		008	035	027		04	A05/06	Miglioramento sismico edificio scuola media esistente (2° stralcio)	1	330.000,00	0,00	0,00	330.000,00	N	0,00	
3		008	035	027		07	A05/08	Completamento piano terra scuola media nuova	1	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	N	0,00	
4		008	035	027		01	A02/99	Collettore acque bianche	1	324.400,00	0,00	0,00	324.400,00	N	315.000,00	99
5		008	035	027		07	A05/08	Completamento piano secondo scuola media nuova	1	0,00	540.000,00	0,00	540.000,00	N	0,00	
6		008	035	027		01	A06/90	Ampliamento cimitero	2	0,00	0,00	950.000,00	950.000,00	N	950.000,00	02
Totale										1.054.400,00	640.000,00	1.050.000,00	2.744.400,00		1.565.000,00	

Il Responsabile del Programma

VIOLI ANGELA

- (1) Numero progressivo da 1 a N, a partire dalle opere del primo anno.
 (2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
 (3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS.
 (4) Vedi tabella 1 e Tabella 2.
 (5) Vedi art. 126, comma 3, di lgs. n. 163/2006 e s.m.i., secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala in tre livelli (1= massima priorità, 3= minima priorità).
 (6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 63 co. 0 e 7 del D.lvo 163/2006 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.

Note

SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MONTECCHIO EMILIA

ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm. ne (1)	Codice Unico Intervento CUI (2)	CUP	Descrizione intervento	CPV	Responsabile del Procedimento		Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità (3)	Conformità (3)	Verifica vincoli ambientali (3)	Priorità (4)	Stato progettazione approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome								Trim/Anno inizio lavori	Trim/Anno fine lavori
	004411035020170001		Manutenzione straordinaria strade e marciapiedi		VIOLI	ANGELA	100.000,00	300.000,00	CPA	S	S	2		2/2017	4/2017
	004411035020170002		Miglioramento sismico edificio scuola media esistente (2° stralcio)		VIOLI	ANGELA	330.000,00	330.000,00	COP	S	S	1	Pp	3/2017	3/2018
	004411035020170003		Completamento piano terra scuola media nuova		Reggiani	Edis	300.000,00	300.000,00	COP	S	S	1		2/2017	4/2017
	004411035020170004		Collettore acque bianche		Reggiani	Edis	324.400,00	324.400,00	COP	S	S	1	Pe		2/2017
Totale							1.054.400,00								

Il Responsabile del Programma

VIOLI ANGELA

- (1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
 (2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.
 (3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.
 (4) Vedi art. 126, comma 3, di lgs. n. 163/2006 e s.m.i., secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità, 3= minima priorità).
 (5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

Note

2. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Piano triennale del fabbisogno di personale

La programmazione in oggetto viene qui riportata per omogeneità e completezza del documento, sottolineando comunque la competenza della Giunta Comunale all'approvazione e variazioni.

Nella realizzazione del piano triennale del fabbisogno di personale, l'ente ha tenuto conto di dover assicurare la tendenziale riduzione della spesa di personale. La programmazione attualmente vigente è quella approvata dalla G.C. con atto n.1 in data 11/01/2017.

L'applicazione del programma annuale del fabbisogno a tempo indeterminato è stato redatto considerando i vincoli in materia di capacità assunzionali residue, e delle norme vigenti in materia

La capacità assunzionale dell'ente, riferibile all'anno 2017, risulta così determinata

capacità assunzionale residua in riferimento alle cessazioni anno 2014	6.058,90
Quota di capacità assunzionale ceduta all'Unione val d'Enza (G.C.136/2016)	- 1.500,00
capacità assunzionale residua in riferimento alle cessazioni anno 2015	15.666,18

cessazioni nel corso del corso dell'anno 2017 =
capacità a seguito collocamenti a riposo:

"Istruttore" cat. C	5.445,76
"Insegnante" cat. C	5.445,76
"Coll.re amm.vo" cat. B3	5.110,21

PROGRAMMAZIONE

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO

ANNO	NR. POSTI	PROFILO PROFESSIONALE	TIPOLOGIA RAPPORTO LAVORO	MODALITÀ COPERTURA	MOTIVAZIONE
2017	1	C1 - Istruttore	Tempo pieno	Mobilità tra enti / selezione pubblica	Dipendente collocato a riposo
2017	1	C1- insegnante	Tempo pieno	Mobilità interna	Dipendente collocato a riposo

PERSONALE A TEMPO DETERMINATO

ANNO	NR. POSTI	PROFILO PROFESSIONALE	TIPOLOGIA RAPPORTO LAVORO	MODALITÀ COPERTURA	MOTIVAZIONE
2017	1	D1 – Istruttore direttivo	Tempo pieno	Graduatoria concorsuale	Riorganizzazione VIII settore
2017	3	C1- educatore	Tempo pieno	Graduatoria concorsuale	Posti vacanti
2017	2	C1- educatore	Tempo parziale	Graduatoria concorsuale	Completem. Orario personale part-time

2017	1	C1 - Istruttore	Tempo pieno	Contratto in corso	Sost. Dipendente assente con diritto conservaz. posto
2017	1	D1 – Istruttore direttivo	Part time	Contratto in corso	Sost. Dipendente assente con diritto conservaz. posto
2017		C1- insegnante / educatore	Secondo necessità	Graduatoria propria ente	Malattie e altre assenze
2017		B – cuoca / aiuto cuoca	Secondo necessità	Graduatoria propria ente	Malattie e altre assenze
2018		C1- insegnante / educatore	Secondo necessità	Graduatoria propria ente	Malattie e altre assenze
2018		B – cuoca / aiuto cuoca	Secondo necessità	Graduatoria propria ente	Malattie e altre assenze
2019		C1- insegnante / educatore	Secondo necessità	Graduatoria propria ente	Malattie e altre assenze
2019		B – cuoca / aiuto cuoca	Secondo necessità	Graduatoria propria ente	Malattie e altre assenze

Come tutte le programmazioni, non è mai possibile considerare compiutamente gli eventi futuri non predeterminabili; l'ente si avvarrà, pertanto, della facoltà di modificare la programmazione in tal caso.

Verranno valutate e potranno essere disposte ulteriori assunzioni a tempo determinato o altre forme di lavoro flessibile, palesandosi la necessità, nei limiti della capacità di spesa del personale e nel rispetto dei vincoli previsti dalle norme vigenti in materia.

MANSIONI SUPERIORI

Non si ritiene di applicare l'istituto. In caso di necessità si provvederà nell'ambito degli stanziamenti già iscritti nei capitoli di bilancio per le ordinarie spese di personale.

INTEGRAZIONE RISORSE PER CONTRATTAZIONE DECENTRATA

(art. 15, comma 5, del CCNL 01.04.1999)

(art. 15, comma 2 e 4, del CCNL 01.04.1999)

Si provvederà eventualmente di anno in anno con separato provvedimento.

Assegnazione temporanea di personale di altri enti

Non si ritiene di applicare l'istituto. In caso di necessità si provvederà nell'ambito degli stanziamenti già iscritti nei capitoli di bilancio per le ordinarie spese di personale

Il Consiglio Comunale ha confermato la volontà di gestione in convenzione della figura del Segretario Comunale, con almeno un altro Ente.

Sono programmati istituti di comando temporaneo di personale fra enti (in entrata ed in uscita) per agevolare ricambi di personale che si trasferisce da un ente ad un altro, consentendo un minimo periodo di affiancamento e passaggio di consegne.

E' previsto un comando parziale del responsabile servizio finanziario presso l'Unione val d'Enza, per attività inerenti l'ufficio di controllo di gestione.

3. PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

TRIENNIO 2017-2019 AI SENSI DELL'ART. 58 I. 133/08 DI CONVERSIONE DEL D.L. 112/2008

Visto l'articolo 58 della Legge n. 133 del 6 agosto 2008, riguardante la ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Comuni ed altri Enti Locali;

Considerato che tale articolo prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, ciascun Ente, con delibera dell'Organo di Governo, individui, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al Bilancio di previsione;

Valutato che l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica;

Considerato che gli elenchi, da pubblicare mediante le forme previste per ciascun Ente, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice Civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;

Atteso che gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura;

Considerato che contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di Legge;

Il settore tecnico del Comune ha individuato gli immobili, di seguito elencati, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni, per i quali l'ipotesi di alienazione risulta la più economicamente e strategicamente vantaggiosa:

ELENCO DEI BENI DA ALIENARE

Oggetto	Dati Catastali	Importo
Porzione area "ex Campagnazza	Foglio 24 mappale 272	700 euro
Area di cessione comparto PP17 Strada Barco	Foglio 21 mappale 429	200.000 euro
Area industriale in Strada San Rocco	Foglio 25 mappale 164	400.000 euro
Unità immobiliari in via A. D'Este	Foglio 17 mappale 300 sub 4, 5	150.000 euro

DETTAGLIO PREVISIONE ALIENAZIONE NEL TRIENNIO 2017-2019
--

ELENCO DEI BENI DA ALIENARE NELL'ANNO 2017:

Oggetto	Dati Catastali	Importo
Porzione area "ex Campagnazza"	Foglio 24 mappale 272	700 euro
Unità immobiliari in via A. D'Este	Foglio 17 mappale 300 sub 4, 5	150.000 euro

ELENCO DEI BENI DA ALIENARE NELL'ANNO 2018:

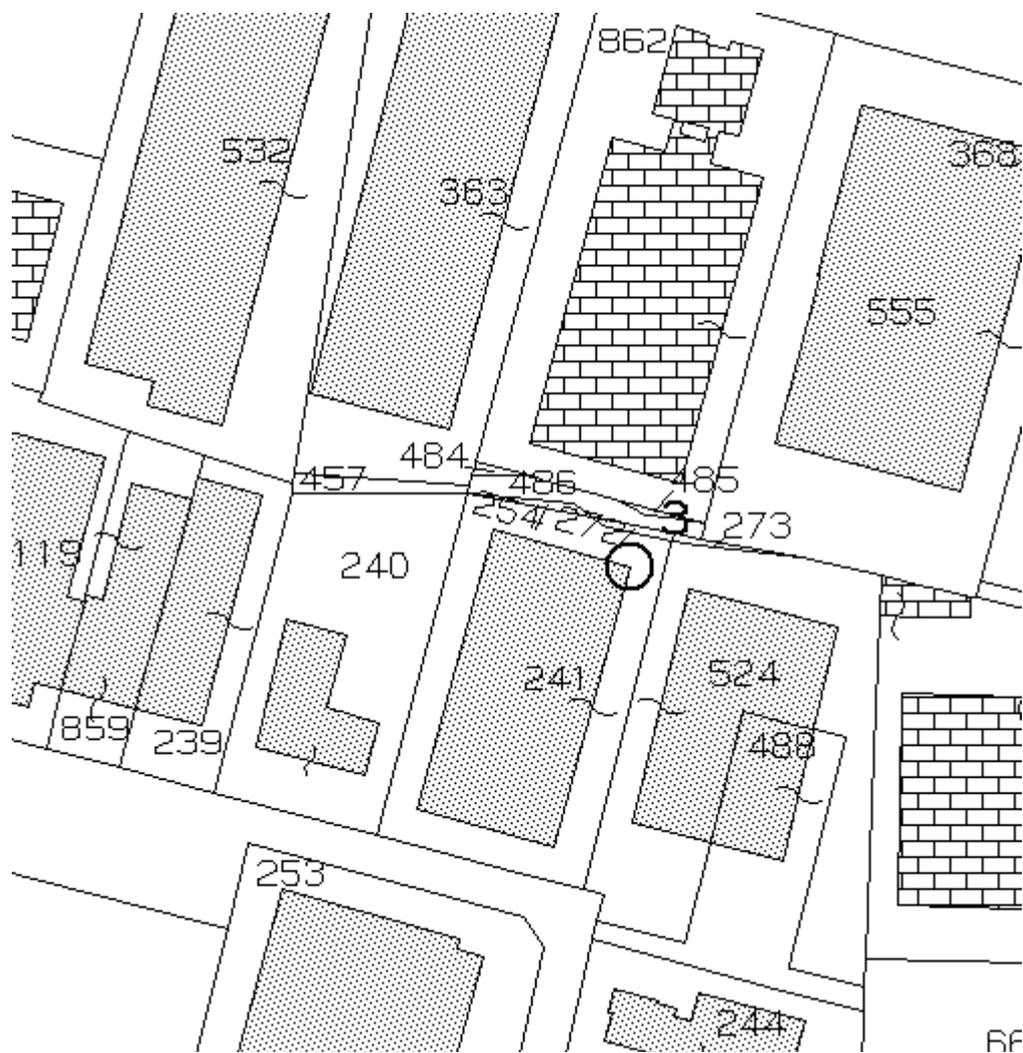
Oggetto	Dati Catastali	Importo
Area industriale in Strada San Rocco	Foglio 25 mappale 164	400.000 euro
Area di cessione comparto PP17 Strada Barco	Foglio 21 mappale 429	200.000 euro

ELENCO DEI BENI DA ALIENARE NELL'ANNO 2019:

NESSUNO

PORZIONE AREA "EX CAMPAGNAZZA"

Trattasi di un piccolo reliquato stradale derivante dalla soppressione della vecchia via Campagnazza; ha una superficie di 19 mq ed è individuato dagli strumenti urbanistici in "ambito specializzato per attività artigianali e produttive esistenti". Non presenta una potenzialità edificatoria autonoma. Esiste un interessamento della proprietà confinante.



AREA DI CESSIONE COMPARTO PP17 STRADA BARCO

Il terreno ha una estensione di 1398 mq con una potenzialità edificatoria di 419 mq di superficie utile

L'area in oggetto risulta classificata urbanisticamente in "ambito urbano consolidato in corso di attuazione" con una previsione di area di nuova edificazione (ANE n. 18)



UNITA' IMMOBILIARI IN VIA A. D'ESTE

Gli immobili in trattazione di proprietà comunale sono rappresentati da due unità immobiliari censite al catasto fabbricati di Montecchio Emilia al Foglio 17 mappale 300 sub 4 (A10), sub 5 (A10).

Trattasi di due unità poste rispettivamente al piano terra e piano primo di un edificio che vede la presenza al secondo piano di una terza unità a destinazione residenziale.

L'immobile è individuato dagli strumenti urbanistici in "centri storici e nuclei storici. Strutture insediative storiche".

Attualmente gli spazi al piano terra sono utilizzati dalla comunità islamica come luogo di preghiera, mentre i locali al piano primo ospitano la sede di alcune associazioni.

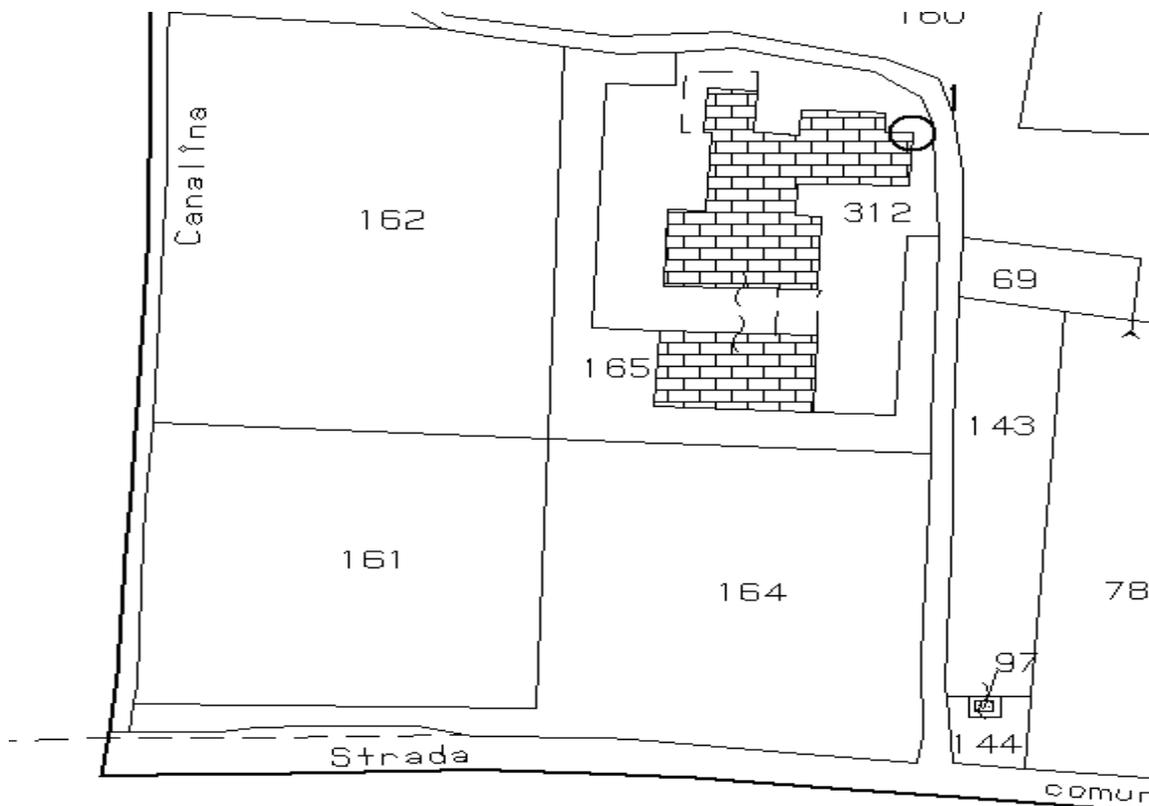


Il fabbricato è stato edificato in data antecedente al 1967.

Il fabbricato si sviluppa su tre piani fuori terra. L'immobile è composto al piano terra una unità a destinazione terziaria (A/10) così suddivisa: ingresso, bagno, 2 uffici, 2 ripostigli di cui uno utilizzato come autorimessa e un disimpegno; al primo piano una unità a destinazione terziaria (A/10) così suddivisa: ingresso, bagno, 2 uffici e un disimpegno. L'altezza degli ambienti è pari a 3,80 mt al piano terra, 3,00 mt al piano primo. La superficie commerciale è pari a 103,02 mq al piano terra e 92,53 mq al primo piano.

AREA INDUSTRIALE IN STRADA SAN ROCCO

Il terreno ha una estensione di 4912 mq con una potenzialità edificatoria di 2200 mq di superficie utile
L'area in oggetto risulta classificata urbanisticamente in "ambito specializzato per attività artigianali e produttive destinato a trasferimenti e/o ampliamenti di aziende già insediate nel territorio comunale"



Nell'anno **2017** si procederà inoltre all'acquisizione da parte di privati di alcune aree previste in cessione gratuita all'Amministrazione Comunale all'interno di alcuni comparti attuativi realizzati negli anni passati ed in particolare:

- Comparto PP9D (F. 28 M.264, 165, 166, 167, 168, 169)
- Comparto CD1 (F. 20 M. 542, 457).
- Comparto PP11 (F. 28 M. 215,350,221,301,311,315,316,306,312,313,314,315).

CONSIDERAZIONI FINALI

Si conferma la validità delle considerazioni già espresse lo scorso anno; programmare alienazioni di immobili con l'economia particolarmente stagnante, specie nel settore collegato all'edilizia, è possibile quanto ad intenzione dell'ente; ben diverso è realizzare quanto programmato, dal momento che l'amministrazione non ritiene di dover "svendere" il proprio patrimonio.